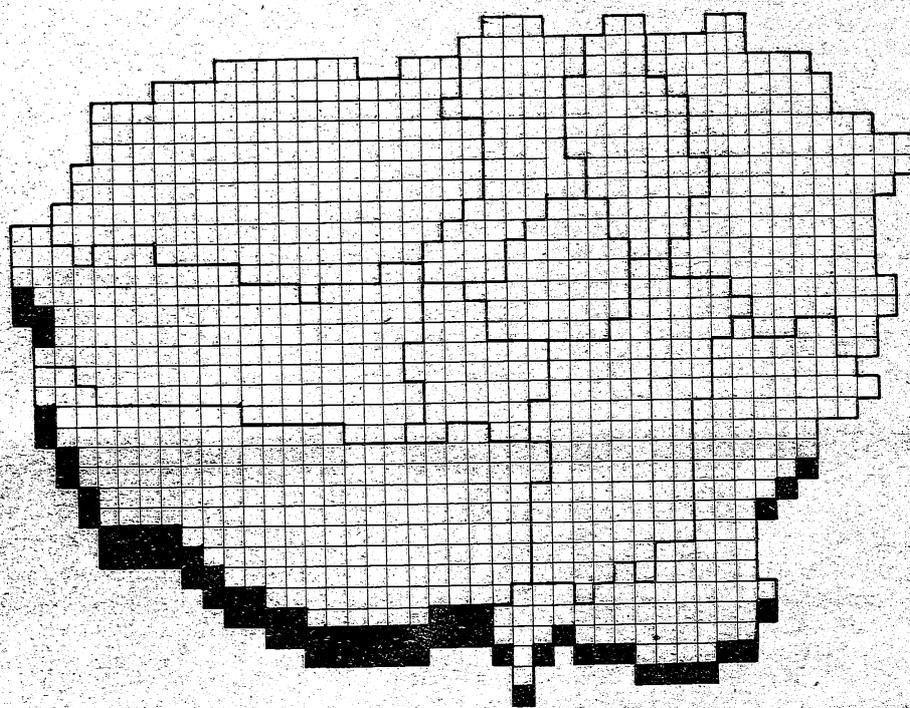




Amministrazione Provinciale di Cuneo



rilev. anno scol. 1978-79

# I DISTRETTI SCOLASTICI IN PROVINCIA DI CUNEO

dati relativi al Comprensorio di ALBA - BRA

QUADERNO n° 28/d - anno 1979

A CURA DELL'UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

I    D I S T R E T T I    S C O L A S T I C I

I N    P R O V I N C I A    D I    C U N E O

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI ALBA - BRA

A cura  
dell'Ufficio Studi  
e Programmazione

Cuneo - ottobre 1979  
Quaderno N. 28/D

9.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - (N. 64)9.1 Osservazioni

Il limitato numero dei Comuni che lo compongono (= 11) e la loro posizione in zona di pianura e bassa collina, fanno sì che l'intera popolazione residente risulti inclusa nella fascia entro i 15 km dal capoluogo del distretto. La popolazione residente, che aveva registrato un sensibile aumento nel decennio 1961/71 (= + 4.172 unità, pari ad un tasso medio annuo del + 0,89%) riscontra solo leggermente attenuata la tendenza all'aumento anche nel periodo 1971/77 (= + 2.426 unità, pari ad un tasso medio annuo del + 0,79%).

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in tutti i Comuni del distretto. In confronto all'anno scolastico 1974/75 si riscontra un sensibile aumento del numero degli allievi (+ 193 unità) come effetto di una notevole diminuzione degli allievi delle scuole materne non statali (- 248) più che compensato dall'aumento degli allievi delle scuole materne statali (+ 441).

Proseguendo il confronto con i dati dell'a.s. 1974/75, si rileva come gli allievi delle SCUOLE ELEMENTARI risultano in diminuzione (- 232 unità), particolarmente sensibile nei comuni di Bra, Cherasco, Pocapaglia e Sommariva Bosco.

Aumentano invece gli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE (+ 172 unità). Il pendolarismo verso sedi di scuola media inferiore di altri distretti presenta dimensioni modeste e diffuse (= 38 unità). Per contro il fenomeno inverso ha una certa importanza (83 unità) con concentrazione dai Comuni di Baldissero d'Alba (= 32 unità) e Torino (= 17 unità) sulle Scuole medie di Sommariva Perno e Narzole.

Notevole è l'aumento degli allievi residenti in ambito distrettuale e iscritti alle SCUOLE MEDIE SUPERIORI, rispetto all'anno scolastico 1974/75 (+ 314 unità). Tale aumento si è distribuito nei vari istituti, come segue:

- Liceo Classico "G.B. Gandino": nell'ultimo anno si è lievemente invertita la tendenza alla diminuzione degli iscritti iniziata nell'a.s. 1970/71 e che ha portato al dimezzarsi delle frequenze. La stragrande maggioranza degli studenti frequenta la sede di Bra (95,3%). Il pendolarismo verso altre sedi ha carattere del tutto eccezionale. Si nota una prevalenza delle femmine sui maschi. La maggioranza degli allievi proviene da famiglie di impiegati e commercianti.
- Liceo Classico "S. Tommaso" (privato): trattasi di un Istituto privato a carattere religioso e quindi viene considerato separatamente. Il numero degli iscritti si è stabilizzato su valori molto modesti e pari a meno di un terzo dei livelli massimi raggiunti nell'a.s. 1971/72. La maggioranza degli allievi proviene da famiglie di operai e di agricoltori.
- Liceo Scientifico "G. Giolitti": continua la tendenza alla crescita manifestatasi negli ultimi sei anni. Prevale -però di scarsa misura- il numero degli allievi. Per entrambi i sessi si riscontra l'appartenenza in maggioranza a famiglie di impiegati. Seguono quelli provenienti da famiglie di operai e commercianti e con apporti complessivamente non trascurabili, gli appartenenti a famiglie aventi altre occupazioni. La maggioranza degli studenti frequenta la sede di Bra ed il pendolarismo verso altre sedi ha carattere eccezionale.

Scarsa infine l'affluenza di allievi residenti nel distretto al liceo Artistico ed al liceo Linguistico con pendolarità esclusiva nella sede di detti Istituti e cioè a Cuneo.

- Istituto Tecnico Commerciale: a Bra esiste solo la sezione per ragionieri. Notevole è pertanto il pendolarismo verso altre sedi scolastiche, dovuto alla necessità di frequentare la Sezione per Geometri. Ciò spiega almeno in gran parte come l'83% degli studenti residenti in ambito distrettuale frequentano la sede di Bra, mentre il restante 17% sia ripartito tra le sedi di Alba, Savigliano, Fossano, Cuneo e altre sedi in provincia di Torino. Prosegue la sensibile tendenza all'aumento del numero degli iscritti iniziata nell'anno scolastico 1971/72. Prevale il numero delle allieve. Per entrambi i sessi si nota una provenienza in maggioranza da famiglie di operai e commercianti. Seguono, nell'ordine, gli appartenenti a famiglie di impiegati, agricoltori e artigiani.
- Istituto Tecnico Industriale (privato): il numero dei frequentanti appare sostanzialmente stabile durante tutto il decennio considerato. La frequenza è limitata ai soli allievi che provengono in stragrande maggioranza da famiglie di operai. Seguono nell'ordine le appartenenze a famiglie di artigiani, impiegati e commercianti. Solo il 46% degli studenti residenti in ambito distrettuale frequenta la sede di Bra. Notevole (= 38,9%) è il pendolarismo su Fossano; minore quello verso Istituti con sede in provincia di Torino, a Mondovì, Cuneo e Alba.

Si nota infine un sensibile pendolarismo di studenti residenti in ambito distrettuale verso l'Istituto Tecnico Agrario di Alba (= 45 unità) e verso Istituti Agrari in Provincia di Torino (Lombriasco = 9 unità).

Solo 5 unità frequentano l'Istituto d'Arte di Saluzzo.

- Istituto Magistrale "S. Giuseppe" (privato): dopo una punta massima delle iscrizioni verificatasi nell'a.s. 1970/71 (= 212 unità) si è riscontrata una costante diminuzione fino all'a.s. 1975/76 (= 148 unità). Successivamente la tendenza si è invertita e nell'ultimo anno scolastico il numero degli iscritti è ritornato su livelli non distanti dal massimo dell'anno scolastico 1970/71 (= 201 unità). Trattasi per la massima parte di allieve appartenenti in maggioranza a famiglie di operai. Seguono con apporti complessivamente notevoli le allieve provenienti da famiglie di commercianti, impiegati, artigiani ed agricoltori.

I frequentanti l'Istituto Magistrale "S. Giuseppe" rappresentano il 79% degli allievi residenti nel distretto e frequentanti Istituti magistrali, in quanto il restante 19,8% si dirige ad Alba.

Circa le frequenze alla Scuola Magistrale, si rileva come 9 allieve frequentano detto tipo di Istituto a Cuneo e 2 ad Asti.

- Istituto Professionale per il Commercio: nell'anno scolastico 1973/74 ha avuto inizio una crescita delle iscrizioni che ha portato nell'arco di un quadriennio al raddoppio dei frequentanti. Tale crescita si è poi stabilizzata negli ultimi due anni. I frequentanti della sede di Bra rappresentano l'84% degli allievi residenti in ambito distrettuale e frequentanti Istituti Professionali per il commercio: un ulteriore 10,7% si dirige ad Alba, mentre le residue frequenze sono divise tra le sedi di Fossano, Cuneo, Savigliano e Dogliani.

Per la sede di Bra, trattasi in assoluta prevalenza di allieve, appartenenti in maggioranza a famiglie di operai. Seguono -a distanza- allieve provenienti da famiglie di agricoltori, artigiani e commercianti.

- Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato (privato): il numero degli iscritti si mantiene stabile da circa un decennio. I frequentanti la sede di Bra rappresentano però solo il 48,4% degli allievi residenti in ambito distrettuale e frequentanti Istituti Professionali per l'industria e l'artigianato: ben 56 allievi (= 44,4%) dal distretto di Bra si dirigono alla sede di Savigliano. Il restante 7,2% è ripartito tra le sedi di Fossano, Cuneo, Mondovì e in provincia di Torino.

I frequentanti la sede di Bra sono esclusivamente allievi provenienti in assoluta maggioranza da famiglie di operai. Seguono, nell'ordine gli appartenenti a famiglie di artigiani, commercianti ed agricoltori.

Circa le frequenze di allievi residenti nell'ambito distrettuale di Bra e frequentanti altri tipi di Istituti Professionali con sedi in altri distretti, si osserva che 23 allievi frequentano l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, però distribuiti in ben quattro sezioni (Fossano-Cussanio; Cuneo; Verzuolo; Grinzane Cavour) e solo 3 frequentano l'Istituto Professionale Alberghiero di Mondovì.

Come per gli altri distretti, anche per quello di Bra si è ritenuto opportuno predisporre la tabella di pag. 280 nella quale sono riassunti i movimenti degli allievi provenienti da altri distretti, distinti per tipo di Istituto frequentato. Il totale assomma a 320 unità cui fanno riscontro 428 allievi residenti nel distretto, che frequentano Istituti medi superiori, con sedi fuori distretto. Si sottolinea l'entità ed il divario tra le due grandezze ai fini di un attento esame della situazione, soprattutto nel caso di entrata in vigore a tempi brevi della riforma della scuola media superiore.

## Dati generali

DISTRETTO di B R A			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BRA	5.962	23.541	25.979
CERESOLE	3.705	1.711	1.849
CHERASCO	8.120	6.052	6.033
LA MORRA	2.434	2.604	2.461
NARZOLE	2.638	2.859	2.889
POCAPAGLIA	1.739	2.042	2.027
SANFRE'	1.539	1.970	2.020
S.VITTORIA	1.008	1.809	1.761
SOMMARIVA B.	3.557	5.424	5.411
SOMMARIVA P.	1.739	2.232	2.232
VERDUNO	732	465	473
TOTALE	33.173	50.709	53.135

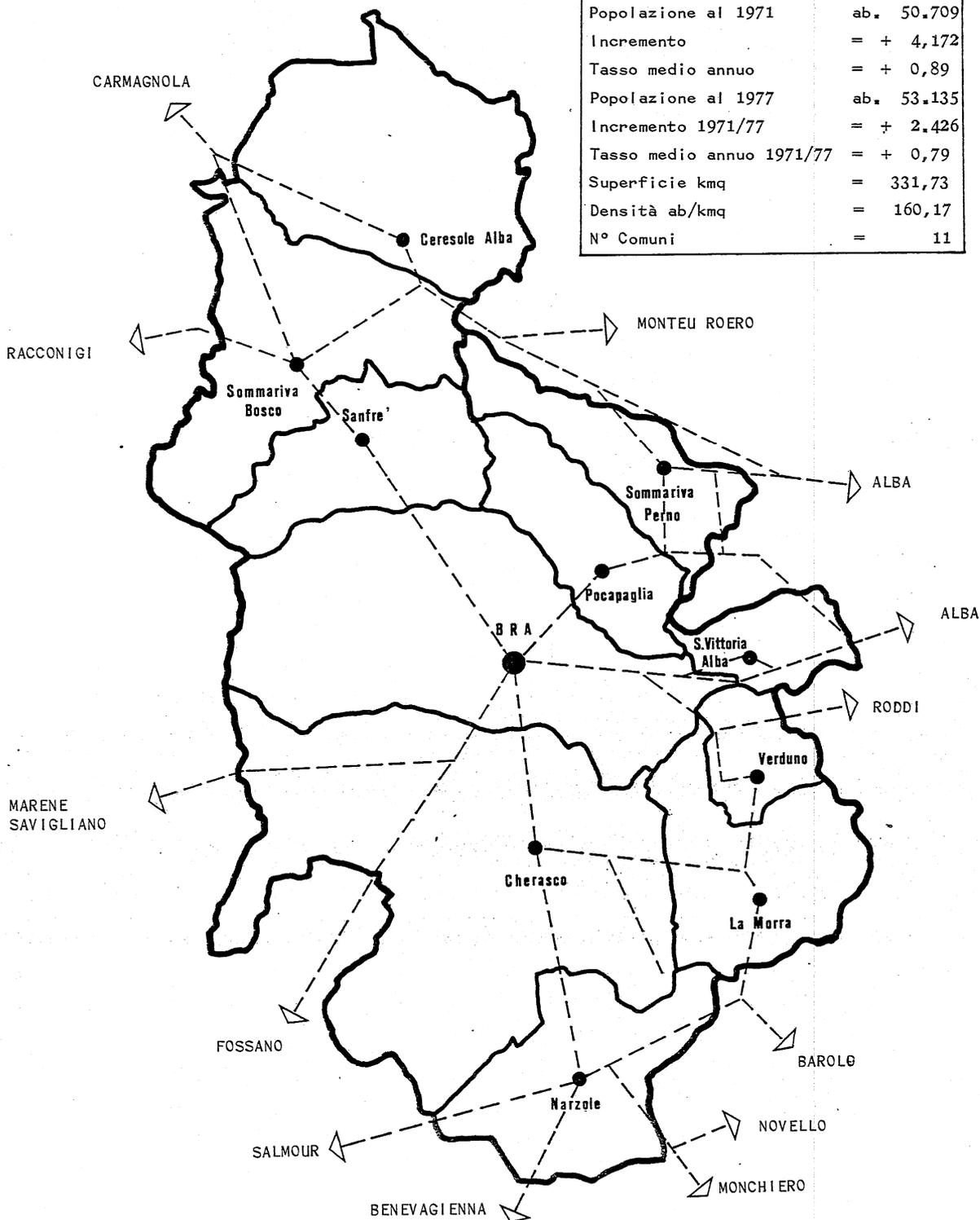
## Distretto scolastico di BRA (N° 64)

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
fino a 1 km	BRA	25.979			
TOTALE		25.979	48,89	25.979	48,89
da 1 a 5 km	CHERASCO	6.033			
TOTALE		6.033	11,36	32.012	60,25
da 5 a 10 km	SANFRE'	2.020			
	POCAPAGLIA	2.027			
	S.VITTORIA	1.761			
	VERDUNO	473			
TOTALE		6.281	11,82	38.293	72,07
da 10 a 15 km	SOMMARIVA B.	5.411			
	CERESOLE	1.849			
	SOMMARIVA P.	2.232			
	LA MORRA	2.461			
	NARZOLE	2.889			
TOTALE		14.842	27,93	53.135	100,00

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

Popolazione al 1961	ab. 46.537
Popolazione al 1971	ab. 50.709
Incremento	= + 4.172
Tasso medio annuo	= + 0,89
Popolazione al 1977	ab. 53.135
Incremento 1971/77	= + 2.426
Tasso medio annuo 1971/77	= + 0,79
Superficie kmq	= 331,73
Densità ab/kmq	= 160,17
N° Comuni	= 11

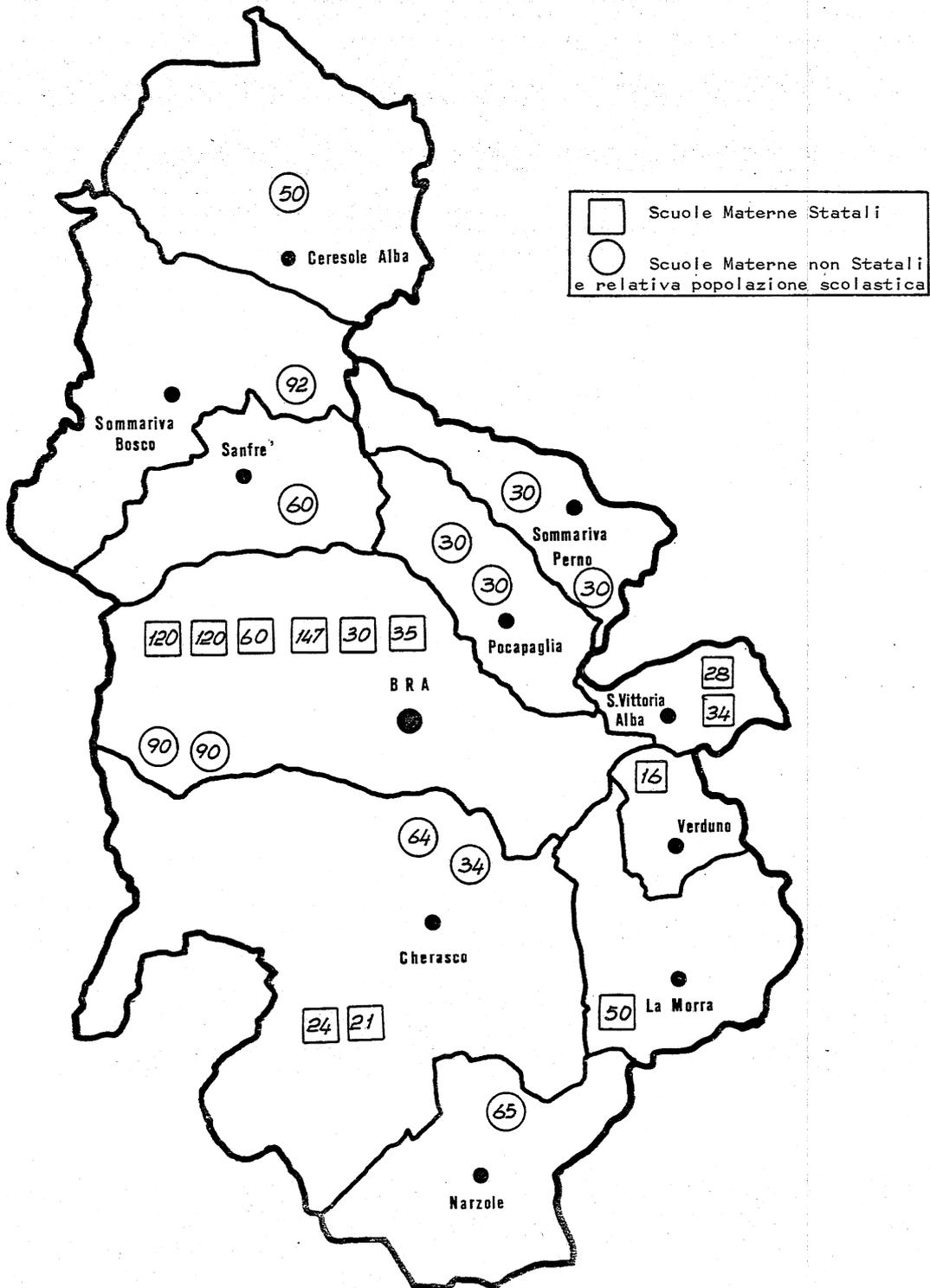


## SCUOLE MATERNE

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N. 64			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
BRA - Via Ospedale	120		
Centro storico	120		
Via Vitt. Testa	60		
Provvidenza		90	
S. Antonino		90	
zona Montecatini	147		
Bandito	30		
Pollenzo	35		692
CERESOLE - Cap.		50	50
CHERASCO - Cap.		64	
Roreto		34	
Bricco	24		
S. Giovanni	21		143
LA MORRA - Cap.	50		50
NARZOLE		65	65
POCAPAGLIA		30	
Macellai		30	60
SANFRE'		60	60
S. VITTORIA D'ALBA	28		
Cinzano	34		62
SOMMARIVA BOSCO		92	92
SOMMARIVA PERNO		30	
S. Giuseppe		30	60
VERDUNO	16		16
T o t a l e	685	665	1.350

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

LE SCUOLE MATERNE



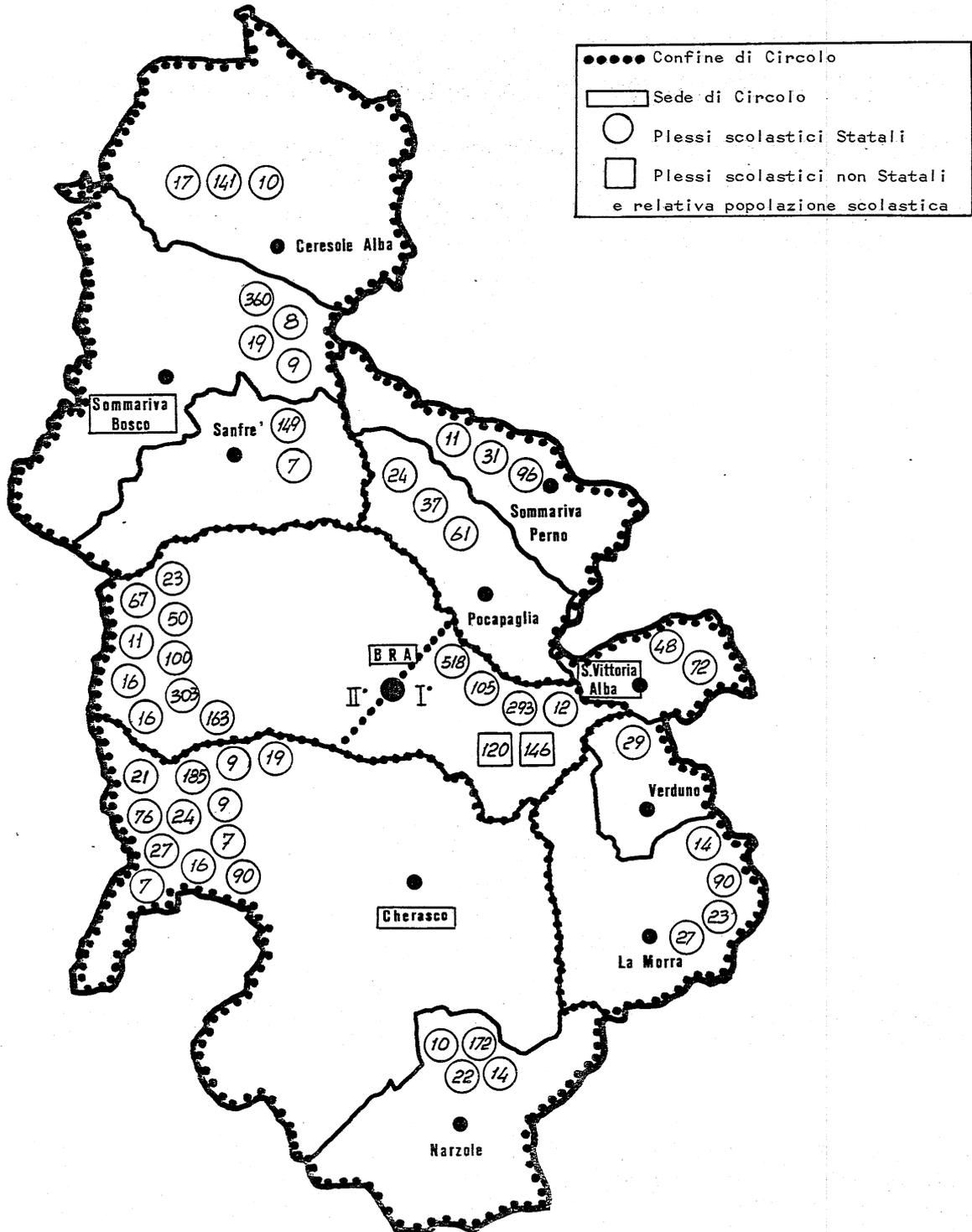
## SCUOLE ELEMENTARI

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N. 64		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BRA - Via Vittorio	518	
Via M. Grappa	105	
Via MendicITÀ	293	
S. Anna (Parificata)	120	
Provvidenza (Priv.)	146	
Sc. speciale (stat.)	12	
Madonna Fiori	163	
Piazza Venezia	303	
Bandito	100	
Boschetto	16	
Casa del Bosco	16	
Pollenzo	67	
Riva	23	
S. Matteo	11	
S. Michele	50	1.943
CERESOLE	141	
Borretti	10	
Cappelli	17	168
CHERASCO	185	
Gallaman	76	
Bricco	24	
Cappellazzo	27	
Castelrosso	7	
Picchi	19	
Roreto	90	
S. Antonino	7	
S. Bartolomeo	9	

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N. 64		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
(segue) CHERASCO - S. Giovanni	16	
S. Martino	9	
Veglia	21	490
LA MORRA	90	
Annunziata	14	
Rivalta	23	
S. Maria	27	154
NARZOLE - Cap.	172	
Lucchi	22	
S. Nazario	10	
Vergne	14	218
POCAPAGLIA	37	
Boschi	24	
Macellai	61	122
SANFRE'	149	
Martini	7	
S. VITTORIA D'ALBA	48	
Cinzano	72	120
SOMMARIVA BOSCO	360	
Agostinassi	8	
Gabriellassi	19	
Maniga	9	396
SOMMARIVA PERNO	96	
S. Giuseppe	31	
Vallerossi	11	138
VERDUNO	29	29
T o t a l e		3.934

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

LE SCUOLE ELEMENTARI



## DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N.64 -

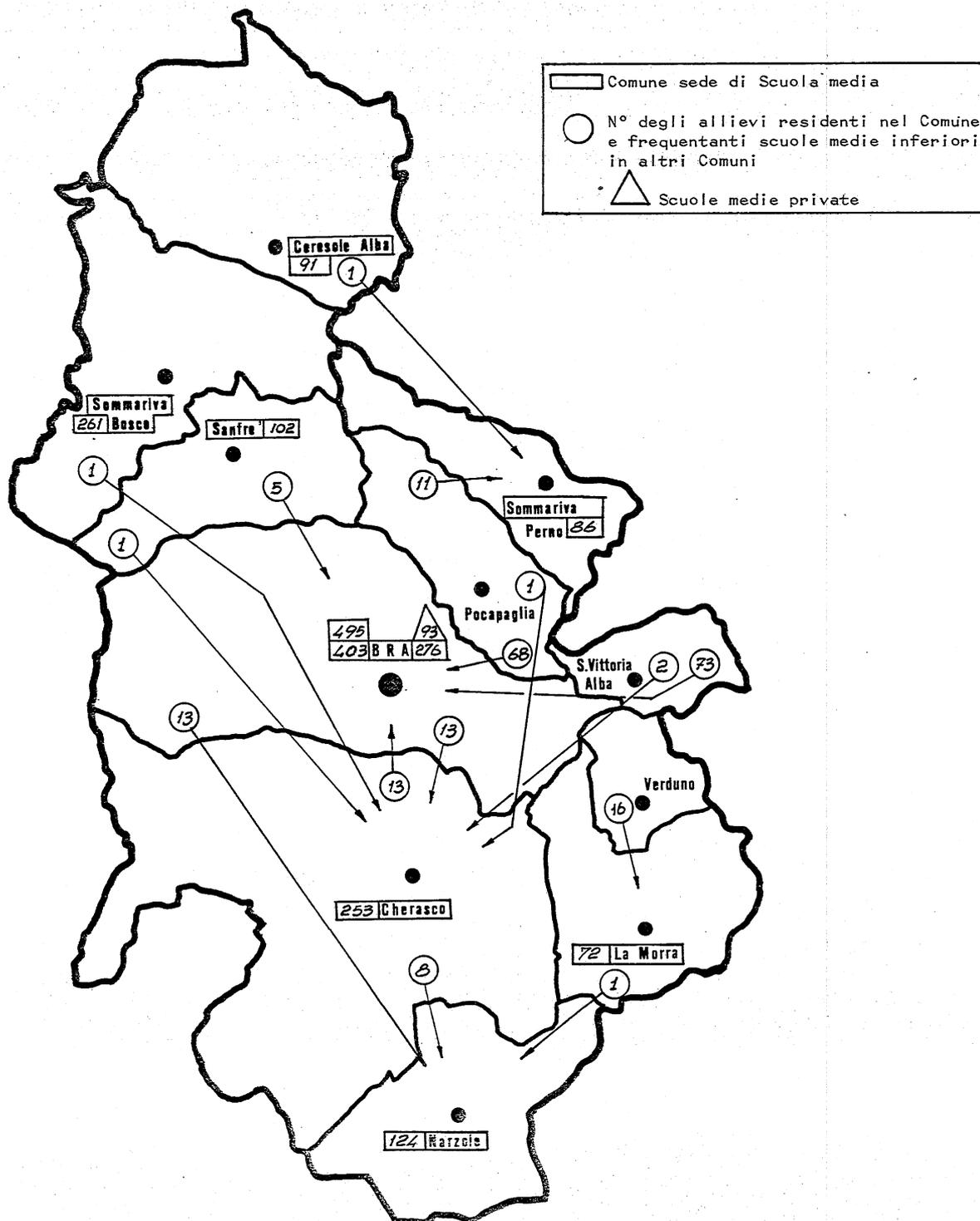
Scuole Medie inferiori e loro sezioni staccate  
 esistenti nell' ambito del distretto  
 e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
BRA - Piumati	180	168	149	497
- Craveri	189	172	180	541
- Giolitti	104	108	84	296
- S.Domenico S. (priv.)	36	34	35	105
CERESOLE D'ALBA	28	35	28	91
CHERASCO	100	106	84	290
LA MORRA	33	34	30	97
NARZOLE	64	83	46	193
SANFRE'	34	33	35	102
SOMMARIVA BOSCO	93	87	81	261
<b>T o t a l i</b>	<b>861</b>	<b>860</b>	<b>752</b>	<b>2.473</b>

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Movimenti interni al distretto



## DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N.64 -

## Scuole Medie Inferiori

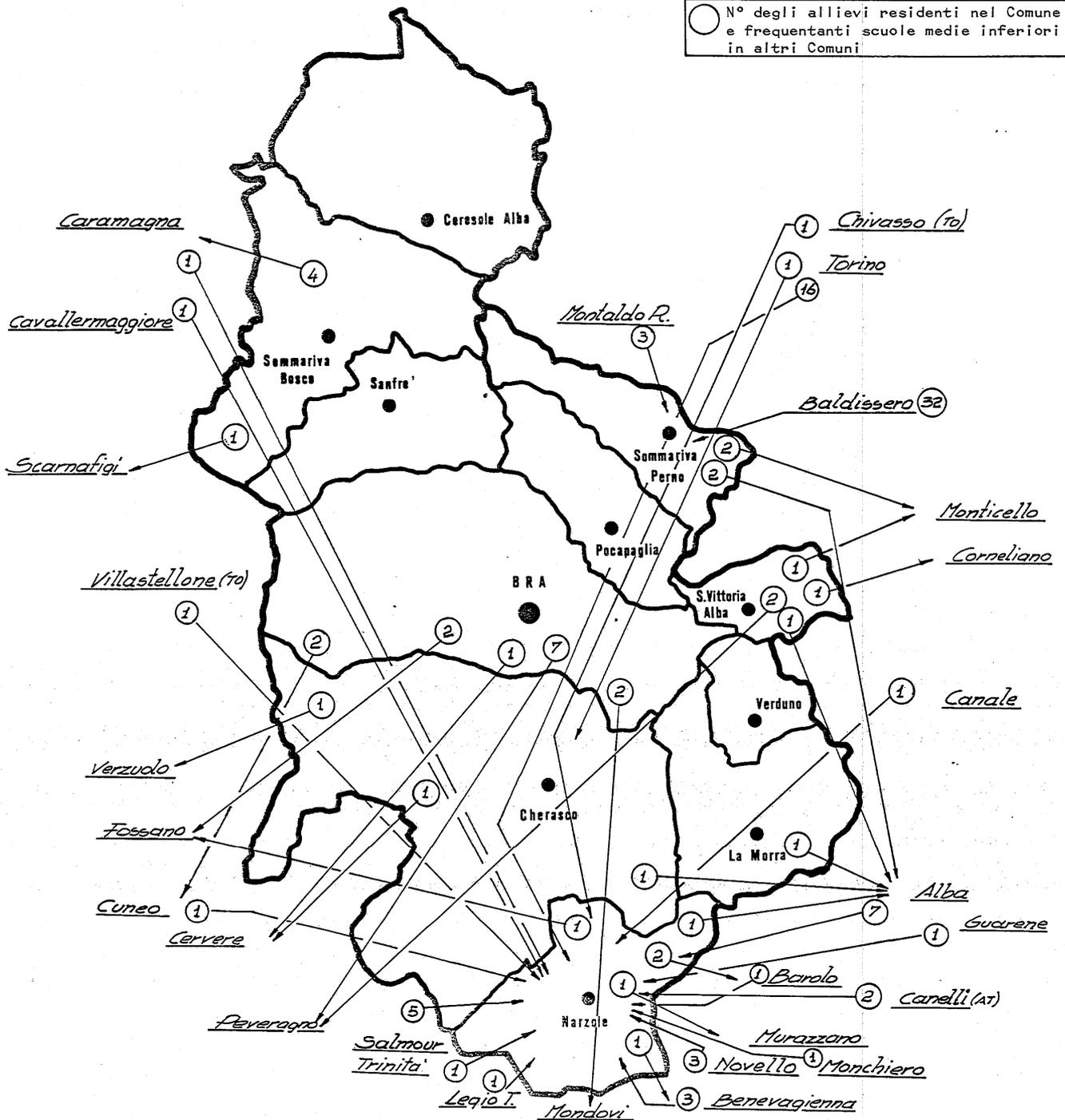
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BRA	1.307
CERESOLE	92
CHERASCO	277
LA MORRA	74
NARZOLE	130
POCAPAGLIA	80
SANFRE'	108
S. VITTORIA D'ALBA	80
SOMMARIVA BOSCO	267
SOMMARIVA PERNO3	90
VERDUNO	16
T o t a l e	2.521

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Movimenti con altri distretti

○ N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni



## DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA - N.64 -

## Scuole Medie Superiori

C O M U N I	N. allievi anno scolastico 1978/79				TOTALI
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Ma gistrale	
BRA	164	424	181	90	859
CERESOLE	--	27	3	10	40
CHERASCO	17	60	44	11	132
LA MORRA	7	34	15	14	70
NARZOLE	20	42	22	4	88
POCAPAGLIA	3	14	18	4	39
SANFRE'	3	22	10	1	36
SANTA VITTORA D'ALBA	4	25	11	7	47
SOMMARIVA BOSCO	23	54	19	16	112
SOMMARIVA PERNO	2	16	12	11	41
VERDUNO	1	4	4	--	9
T o t a l e	244	722	339	168	1.473

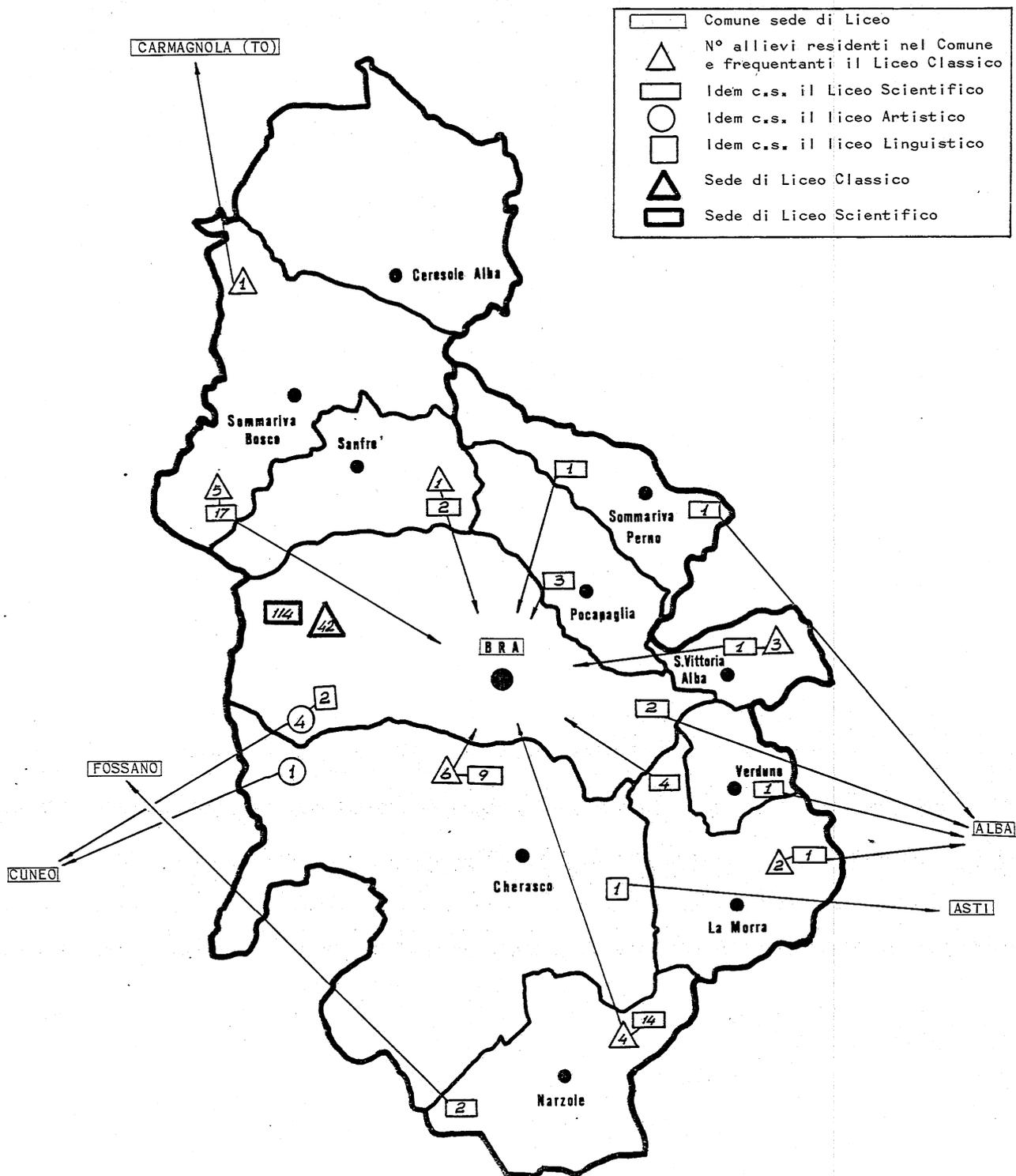
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche  
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	BRA		CUNEO		ALBA		FOSSANO		CARMA GNOLA		ASTI	
			%		%		%		%		%		%
LICEO CLASSICO	64	61	95,3	--	--	2	3,1	--	--	1	1,6	--	--
LICEO SCIENTIFICO	172	165	95,9	--	--	5	2,9	2	1,2	--	--	--	--
LICEO ARTISTICO	5	--	--	5	100	--	--	--	--	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	3	--	--	2	66,7	--	--	--	--	--	--	1	33,3
Totale	244	226	92,6	7	2,9	7	2,9	2	0,8	1	0,4	1	0,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

I LICEI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	BRA		ALBA		CUNEO		FOSSANO		MONDOVI'		SAVIGLIANO		SALUZZO		Provincia di TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI	465	386	83,0	42	9,0	6	1,3	7	1,5	3	0,6	11	2,4	--	--	10	2,2
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	198	91	46,0	5	2,5	6	3,0	77	38,9	6	3,0	--	--	--	--	13	6,6
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	54	--	--	45	83,3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	9	16,7
ISTITUTO D'ARTE	5	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	5	100	--	--
Totale	722	477	66,1	92	12,7	12	1,7	84	11,6	9	1,3	11	1,5	5	0,7	32	4,4



## DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche  
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	BRA		CUNEO		ALBA		MONDOVI'		ASTI	
			%		%		%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	157	124	79,0	1	0,6	31	19,8	1	0,6	--	--
SCUOLA MAGISTRALE	11	--	--	9	81,8	--	--	--	--	2	18,2
Totale	168	124	73,8	10	5,9	31	18,5	1	0,6	2	1,2



DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

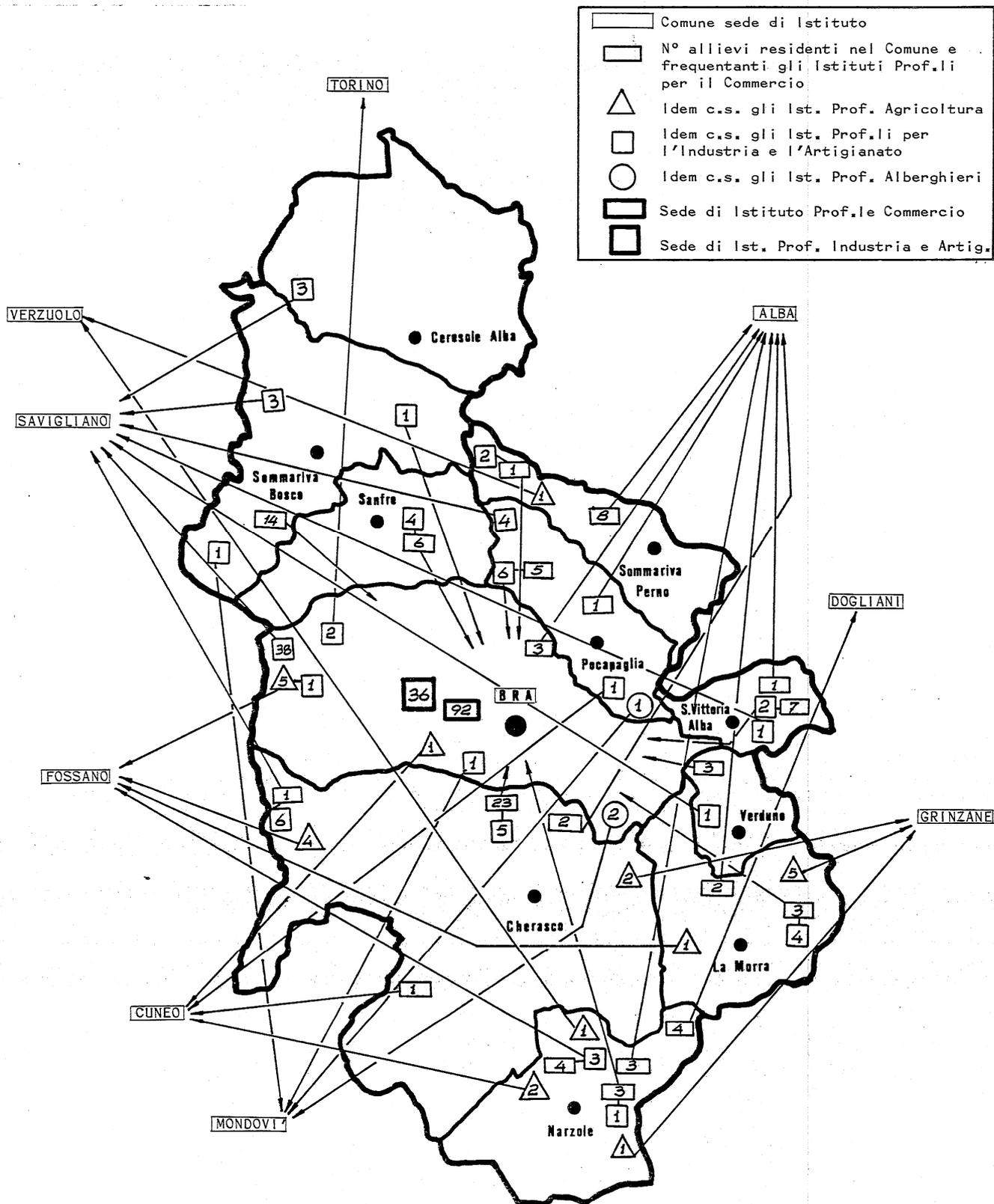
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	BRA		ALBA		FOSSANO		CUNEO		SAVIGLIANO		VERZUOLO		DOGLIANI		MONDOVI'		GRINZANE		TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	187	157	84,0	20	10,7	4	2,2	1	0,5	1	0,5	--	--	4	2,1	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	23	--	--	--	--	10	43,5	3	13,0	--	--	2	8,7	--	--	--	--	8	34,8	--	--
IST. PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	126	61	48,4	--	--	4	3,2	1	0,8	56	44,4	--	--	--	--	2	1,6	--	--	2	1,6
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	3	100	--	--	--	--
Totale	339	218	64,3	20	5,9	18	5,3	5	1,5	57	16,8	2	0,6	4	1,2	5	1,5	8	2,3	2	0,6

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

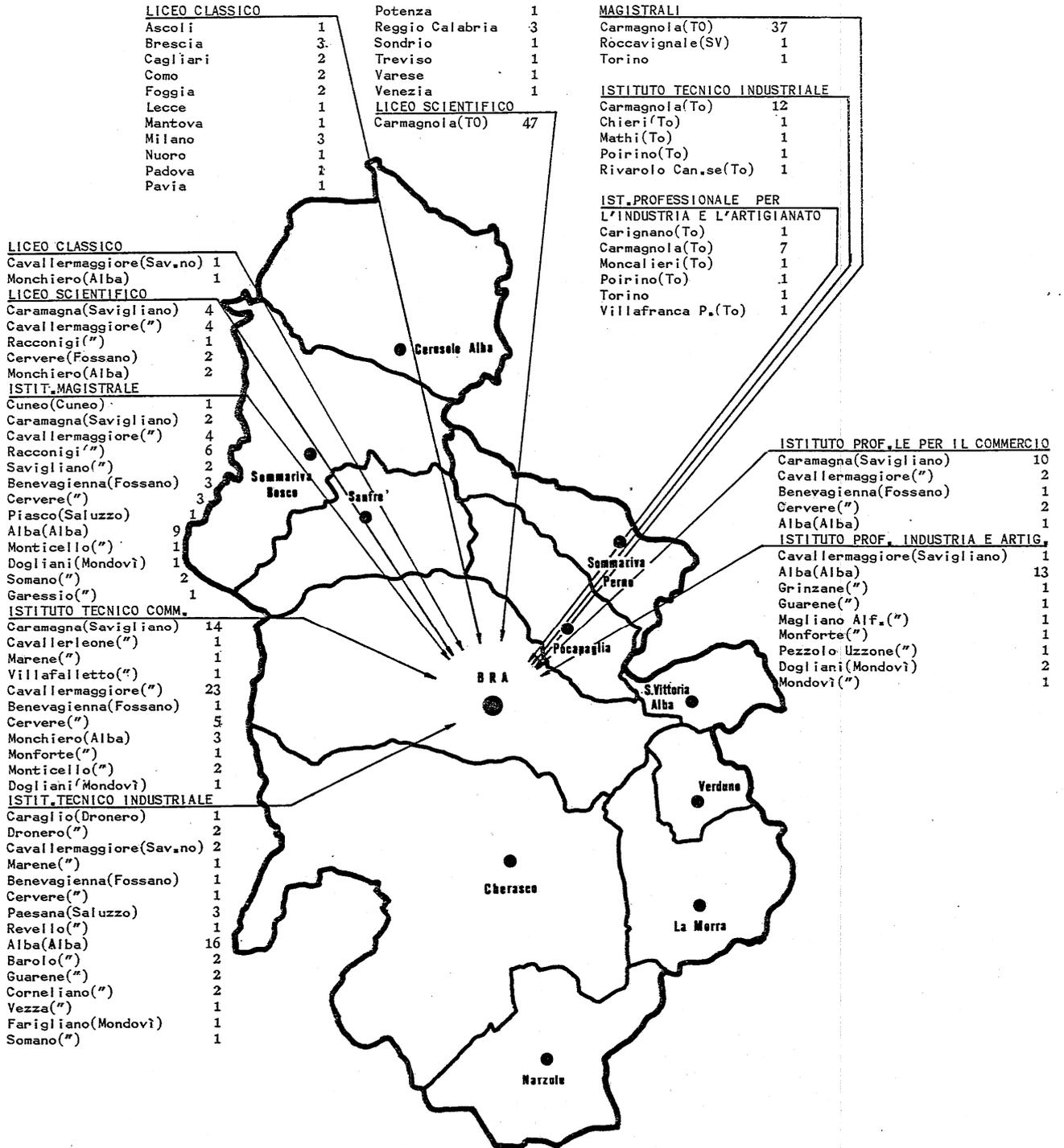
Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO MAGISTRALE	IST. TECNICO COMMERCIALE	IST. TECNICO INDUSTRIALE	IST. PROF. LE COMMERCIO	IST. PROF. LE IND. E ARTIG.	T O T A L I
CUNEO	==	==	1	==	==	==	==	1
DRONERO	==	==	==	==	3	==	==	3
SAVIGLIANO	1	9	13	40	3	12	1	79
FOSSANO	==	2	6	6	2	3	==	19
SALUZZO	==	==	1	==	4	==	==	5
ALBA	1	2	10	6	25	1	18	63
MONDOVI'	==	==	4	1	2	==	3	10
ALTRE PROVINCE	26	47	39	==	16	==	12	140
T O T A L I	28	60	74	53	55	16	34	320

DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno



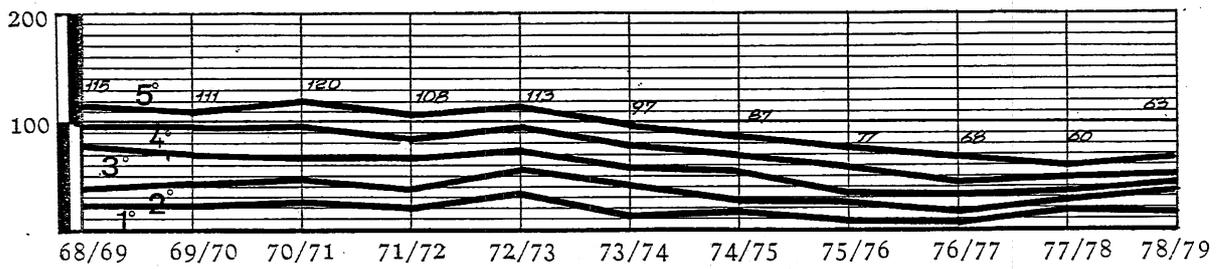
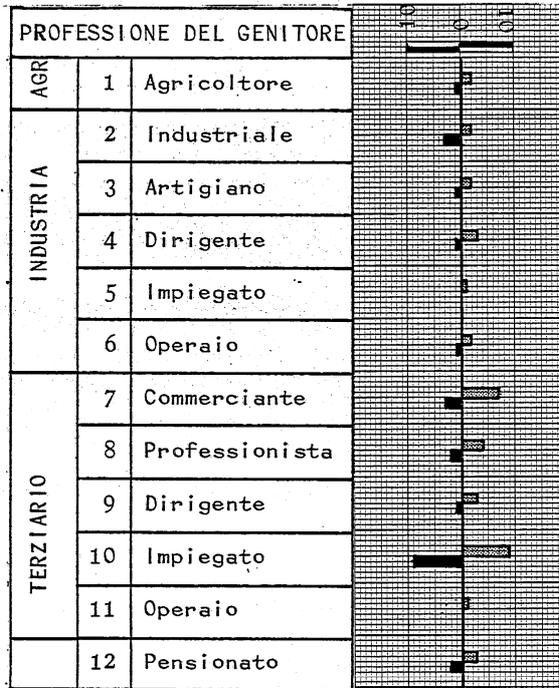
ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI BRA (N° 64)

I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%																				
Liceo Classico	158	17,6	174	18,0	203	19,2	190	18,1	168	15,7	138	12,6	130	11,0	120	10,0	102	8,2	87	6,7	89	6,5
Liceo Scientifico	-	-	28	2,9	61	5,8	95	9,0	123	11,5	173	15,8	182	15,4	191	15,9	198	15,9	214	16,6	225	16,4
Ist. Tecnico Commerciale	260	29,0	269	27,9	263	24,9	254	24,2	267	25,0	278	25,4	329	27,8	364	30,2	391	31,5	406	31,5	439	32,1
Ist. Tecnico Industriale	151	16,8	151	15,7	145	13,7	140	13,3	154	14,4	158	14,4	154	13,0	140	11,6	138	11,1	135	10,5	147	10,7
Istituto Magistrale	174	19,4	184	19,1	209	19,8	179	17,0	164	15,4	159	14,5	162	13,7	148	12,3	151	12,1	180	14,0	201	14,7
Ist. Prof. le Commercio	73	8,1	78	8,1	84	8,0	105	10,0	104	9,7	99	9,0	132	11,2	158	13,1	181	14,6	184	14,3	173	12,6
Ist. Prof. Ind. e Artig.	82	9,1	80	8,3	91	8,6	88	8,4	88	8,3	91	8,3	93	7,9	83	6,9	82	6,6	82	6,4	96	7,0
T O T A L I	898	100,0	964	100,0	1056	100,0	1051	100,0	1068	100,0	1096	100,0	1182	100,0	1204	100,0	1243	100,0	1288	100,0	1370	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE	100,0		107,0		118,0		117,0		119,0		122,0		132,0		134,0		138,0		143,0		153,0	

LICEO CLASSICO STATALE - Bra

maschi n° 24

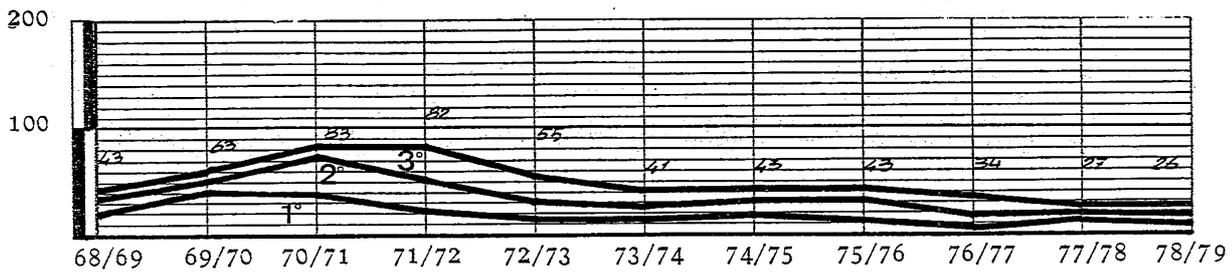
femmine n° 39



LICEO CLASSICO "S. Tommaso" - Bra  
(privato)

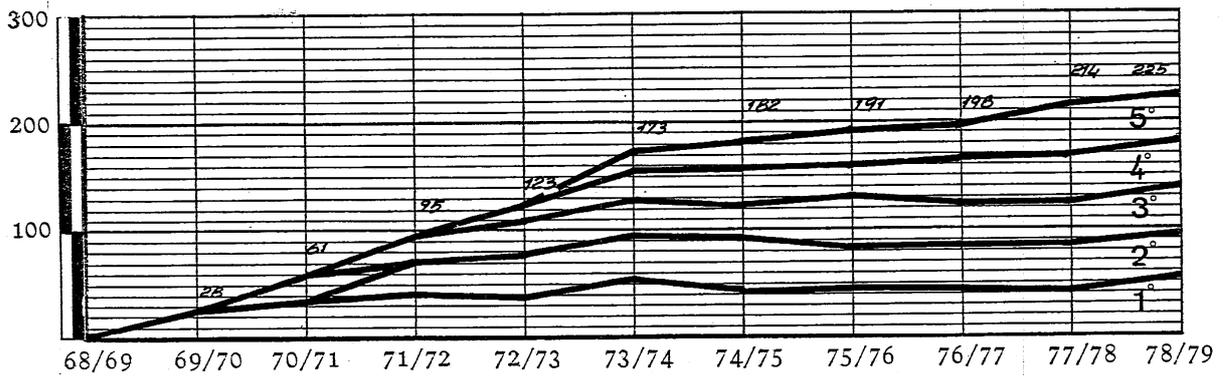
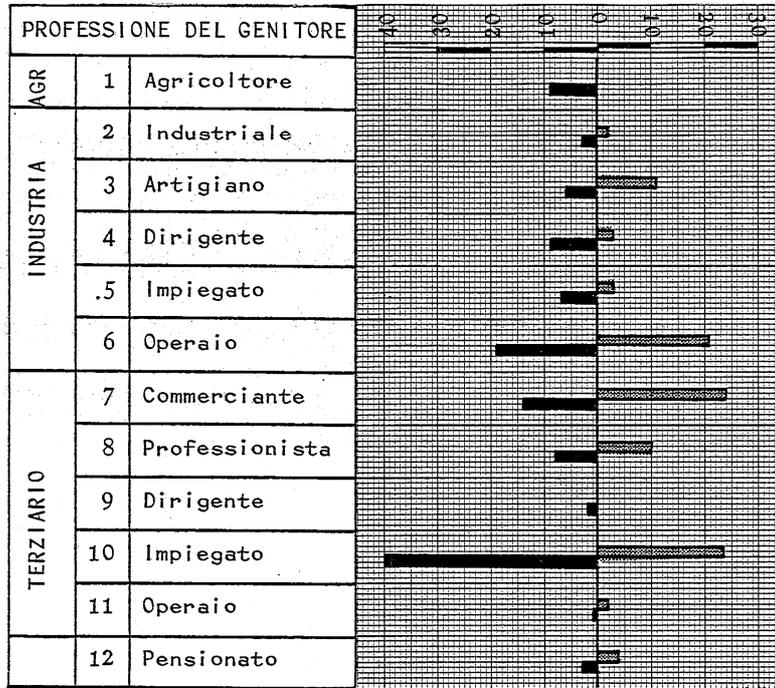
maschi ■■■■■ n°26 femmine ■■■■■ n°--

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
	2	Industriale
INDUSTRIA	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



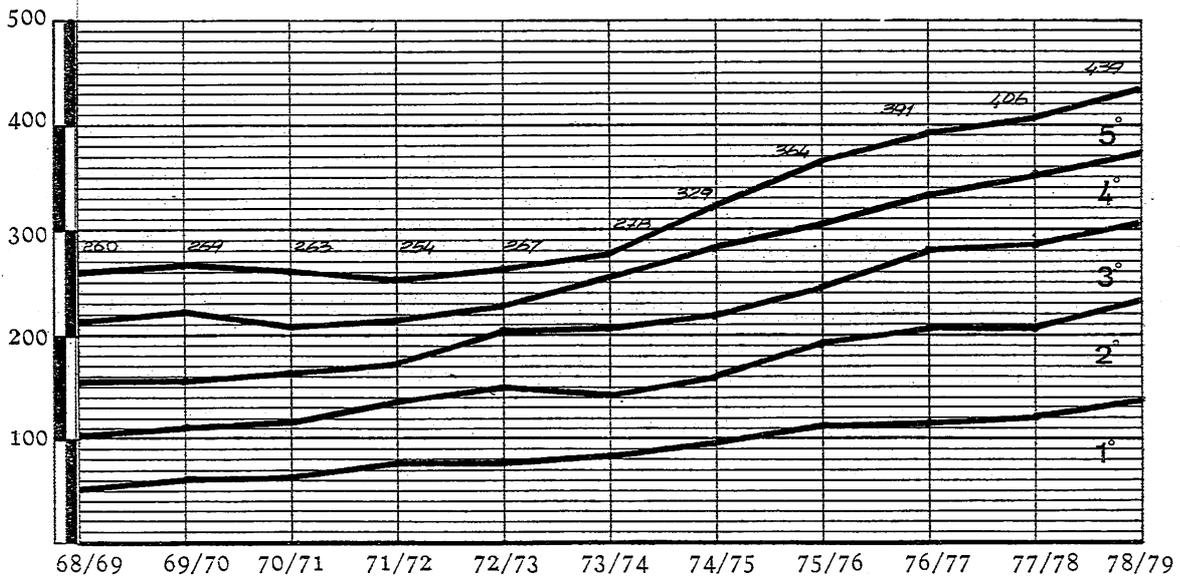
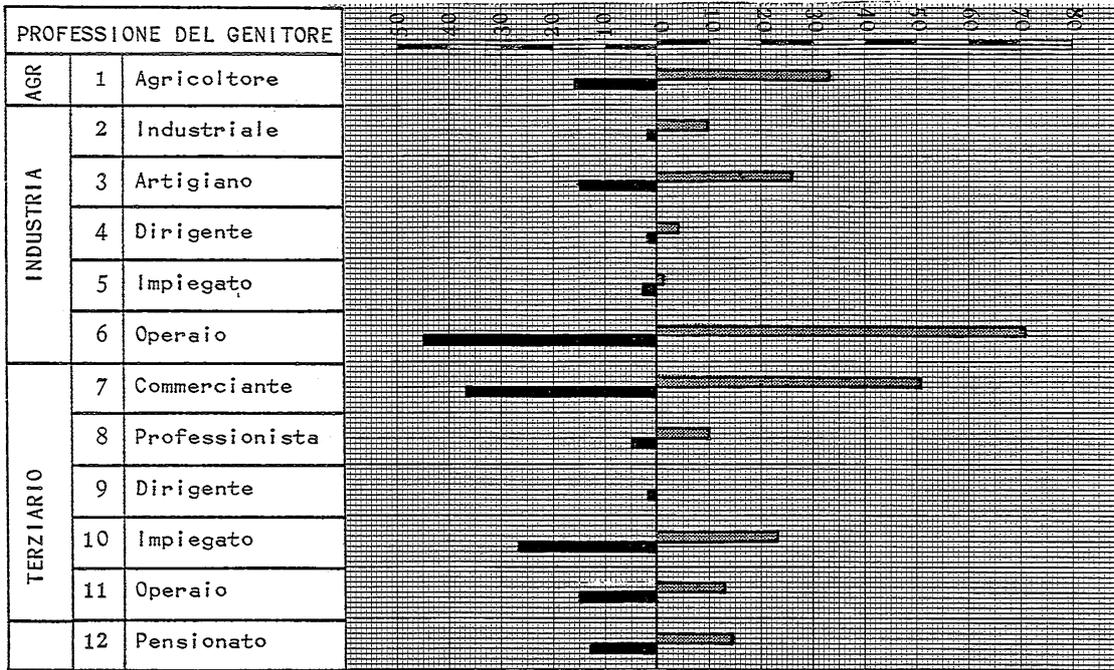
LICEO SCIENTIFICO - Bra

maschi n° 121      femmine n° 104



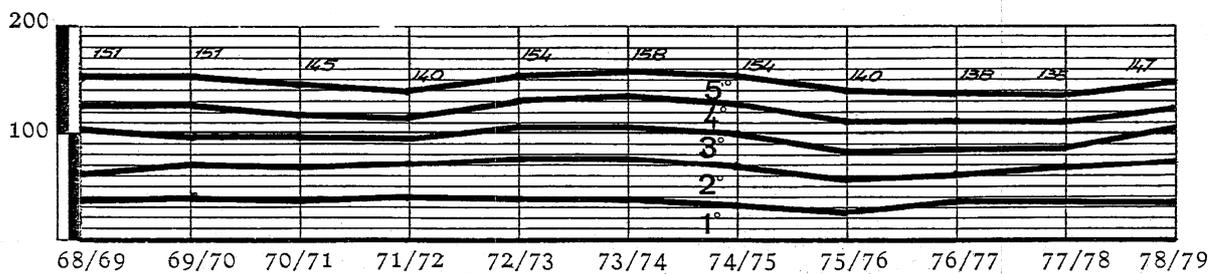
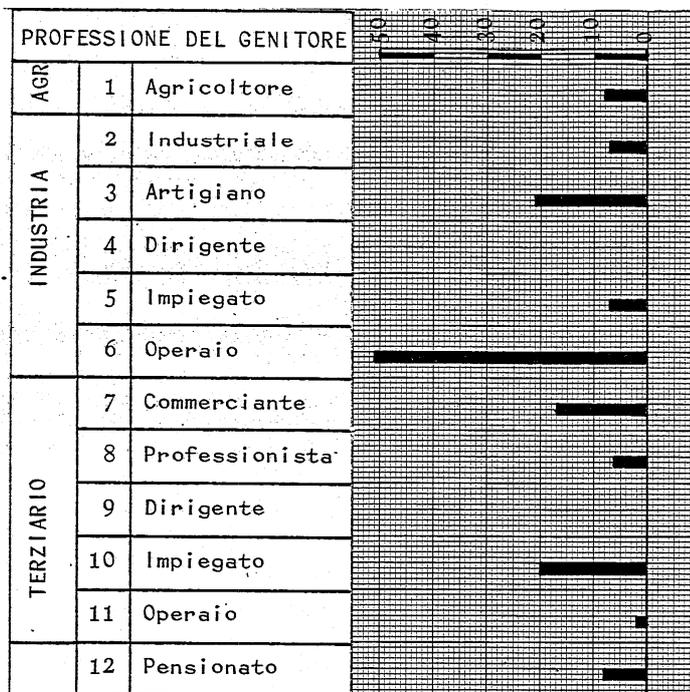
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Bra

maschi n° 182      femmine n° 257



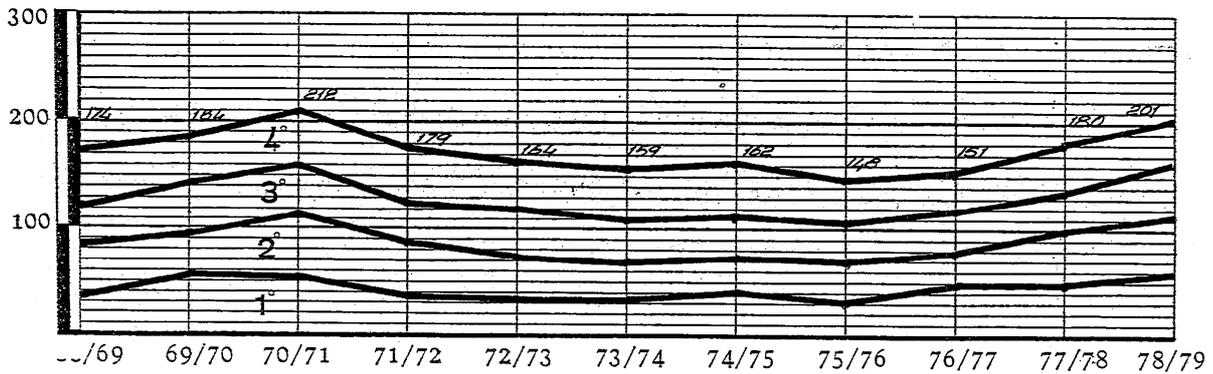
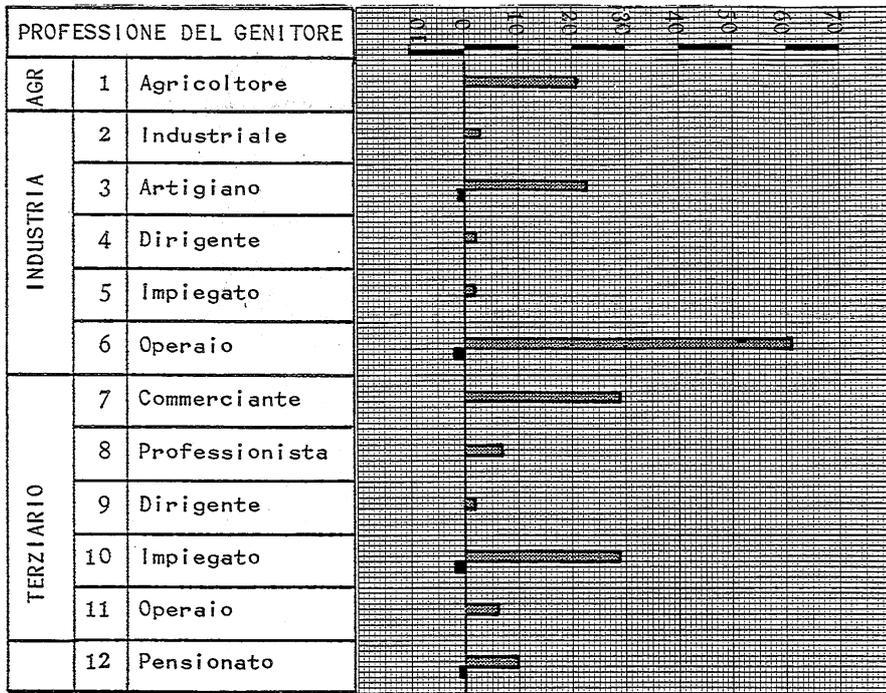
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Bra

maschi n° 147      femmine n° --



ISTITUTO MAGISTRALE - Bra  
(privato)

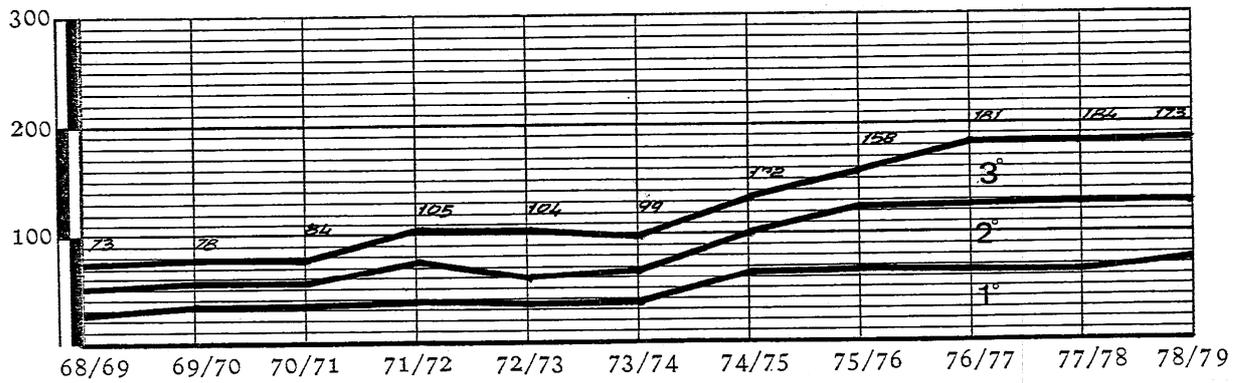
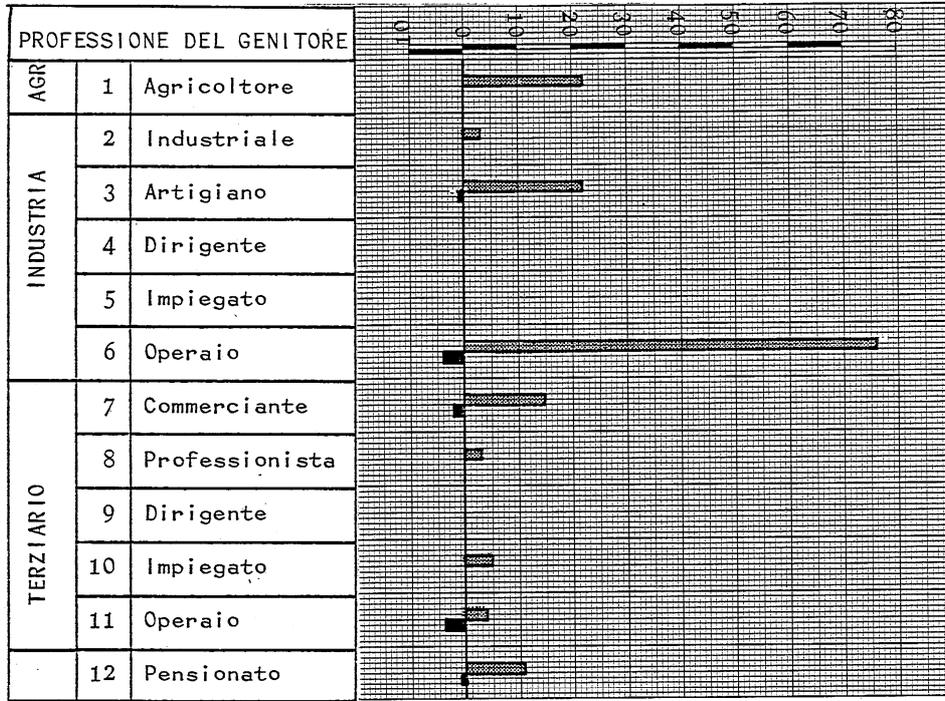
maschi ■ n° 6      femmine ■ n° 195



ISTITUTO PROF. LE PER IL COMMERCIO

maschi n° 12

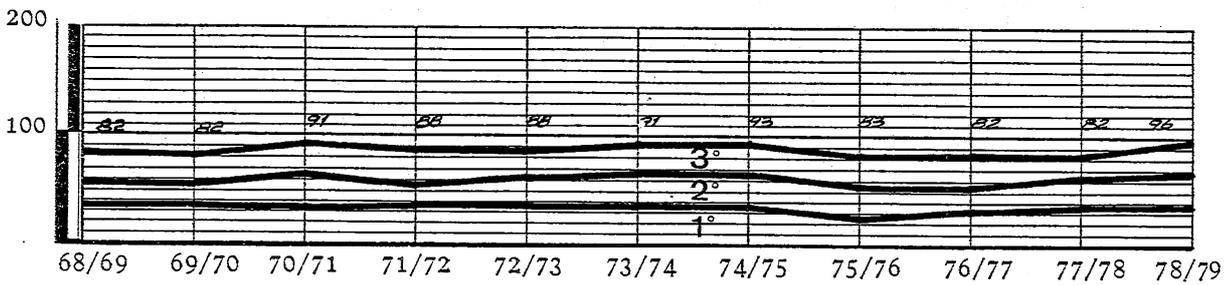
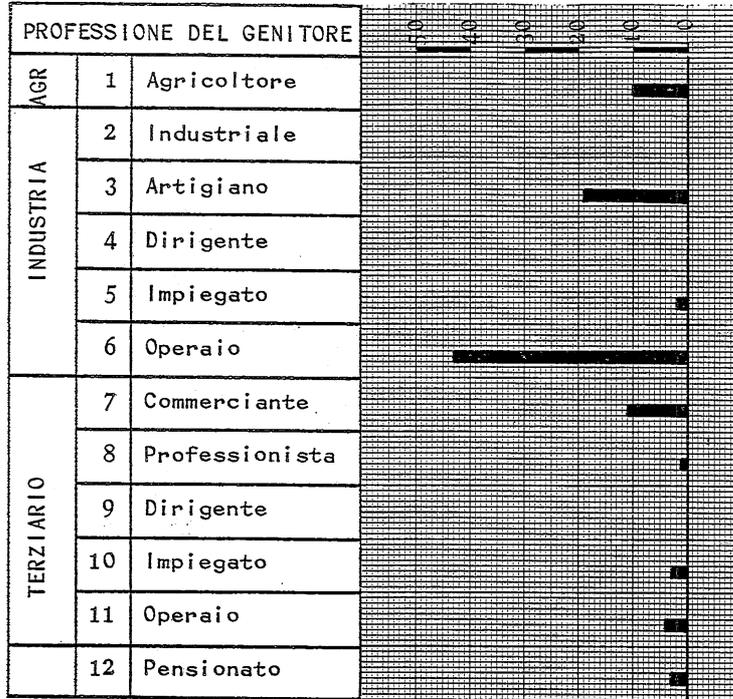
femmine n° 161



ISTITUTO PROF. LE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - Bra

maschi n°96

femmine n° --



DISTRETTO SCOLASTICO N° 64 - B R A

## PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 28.6.1979.

-----

PREMESSA

Nel primo anno di attività il Distretto Scolastico ha cercato di definire la "mappa" delle necessità scolastiche e di accertare la disponibilità degli operatori scolastici e non scolastici ad affrontare i problemi rilevati, pervenendo ad una programmazione delle iniziative del prossimo anno meno generica della precedente, anche se non sono mancate difficoltà di approccio e di collaborazione con gli interlocutori.

Alcuni problemi hanno avuto evidenza prioritaria e su di essi s'indirizza la particolare attenzione delle Scuole e degli Enti tenuti a provvedere. Sono i problemi dell'orientamento scolastico e professionale, dell'istruzione professionale, del servizio socio-psico-pedagogico, dell'aggiornamento dei docenti e della sperimentazione didattica, anche se in particolari situazioni ambientali altri problemi hanno importanza tutt'altro che secondaria (es.: attività integrative e scuola a tempo pieno a Bra).

Le Commissioni consiliari hanno cercato di affrontare le varie esigenze e di prospettare per esse soluzioni concrete, rispondenti - almeno a livello minimo - alle attese della comunità e alle modeste possibilità d'intervento accertate (reperibilità di finanziamenti e di operatori specializzati).

Ogni problema è stato approfondito con la rilevazione di dati, la raccolta di proposte, l'elaborazione d'ipotesi d'intervento, la verifica delle possibilità operative tramite incontri e discussioni con i rappresentanti delle Scuole, degli Organi scolastici collegiali e dei Comuni. Il "programma", pertanto, è la risultante degli intenti di quanti saranno tenuti a realizzarlo, anche se un'ultima verifica lo attende: quella degli Organi statali e regionali chiamati a contribuire finanziariamente a talune iniziative che i Comuni, soprattutto i più piccoli, non sono in grado di sostenere da soli.

ATTIVITA' INTERSCOLASTICHE, PARASCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE- D A T I

Dall'esame delle informazioni fornite dalle varie scuole si deduce che sono state svolte le seguenti attività:

- a) viaggi di istruzione e visite guidate
- b) doposcuola e attività integrative; corsi di L.A.C. (libere attività complementari), nelle scuole medie.

a) Viaggi di istruzione e visite guidate

Tutte le scuole hanno organizzato almeno una iniziativa del genere, nel corso dell'anno scolastico 1978/79. Le valutazioni circa il valore pedagogico e didattico sono positive; in genere si sottolinea la validità culturale e sociale dei viaggi e delle visite guidate, che possono costituire occasione di esperienze stimolanti, specie per gli alunni più svantaggiati culturalmente. Le scuole in genere manifestano il proposito di continuare sulla via intrapresa.

C'è da rilevare che talune scuole effettuano viaggi costosi a cui gli alunni devono contribuire economicamente in misura notevole; in questi casi, ovviamente, si verifica la assenza degli alunni meno abbienti e viene quindi eluso l'obiettivo sociale e culturale più importante a cui si è accennato. In base a tali considerazioni, il C.S.D. suggerisce alle scuole i seguenti criteri orientativi, per l'anno scolastico 1979/80:

- 1) il fine principale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è quello di favorire una corretta e completa conoscenza dell'ambiente circostante, nei suoi aspetti storici, artistici, economici e sociali;
- 2) è quindi importante favorire il collegamento scuola-territorio, inserendo i viaggi in un organico progetto didattico che dia a tali iniziative una giustificazione culturale ed educativa qualificata;
- 3) poichè i fondi sono limitati ed esistono gravi problemi scolastici da affrontare con assoluta priorità, è bene dare la precedenza allo studio della città, sfruttando adeguatamente tutte le occasioni che l'ambiente urbano offre e utilizzando le strutture esistenti, con notevole risparmio di risorse economiche;
- 4) propone infine, come principio irrinunciabile, che la totalità degli alunni possa partecipare ai viaggi o alle gite, senza esclusioni, soprattutto dovute a motivi economici.

b) Doposcuola e attività integrative

Nelle scuole superiori si sono svolti corsi di vario genere, finalizzati alla valorizzazione degli interessi culturali e sociali degli alunni. Tali corsi hanno avuto come oggetto le lingue straniere (liceo classico), la proiezione di films (Istituto "Guala"), iniziative di scambio di esperienze comunitarie per alunni di Istituti diversi (liceo scientifico). In genere le scuole intendono continuare su questa linea, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Nelle scuole medie inferiori si sono organizzati corsi di attività integrative pomeridiane (L.A.C.), in stretta collaborazione con gli insegnanti delle materie curriculari (Scuola Media di Narzole); si sono svolte altre attività integrative a carattere specifico e settoriale (dattilografia, musica, lingua straniera, nuoto, ginnastica artistica, esposizioni scolastiche di lavori su temi vari, su iniziativa degli organi scolastici e con la collaborazione di Enti già operanti al di fuori della scuola (Scuola media Statale n° 2); si sono attuati incontri con specialisti e operatori del luogo, impegnati in attività culturalmente rilevanti (medici, artisti, naturalisti); si è continuato il cineforum nella Scuola Media n° 3. Tutte le scuole sono propense a proseguire le iniziative anche nel prossimo anno scolastico.

Nelle scuole elementari è stata continuata l'organizzazione del "doposcuola" con refezione, nei Comuni di Bra e Sommariva Bosco, soprattutto per soddisfare le urgenti esigenze di famiglie disagiate e culturalmente svantaggiate.

Nel 1° Circolo di Bra hanno funzionato 5 classi a tempo pieno, con refezione, per n° 106 alunni; hanno poi funzionato 1 classe C.R.E.S. e n° 15 sezioni di doposcuola, con aggiunta di attività speciali (pittura, musica, canto, attività ludico-motoria, inglese, francese), aperte anche agli alunni non frequentanti il doposcuola. In totale sono stati impegnati 400 alunni, oltre ai 106 della scuola a tempo pieno. Anche nel 2° Circolo di Bra hanno funzionato 9 corsi di doposcuola pomeridiano, con insegnanti comunali, inoltre si sono svolte attività integrative in orario scolastico (educazione fisica per i 744 alunni del 2° Circolo e educazione musicale per i 300 alunni del plesso Veneria). Presso le scuole elementari di Bra, con contributo della Regione, il Comune organizza colonie estive per i bambini senza impegni e senza assistenza familiare. Nelle scuole elementari dei comuni circostanti le attività integrative si sono limitate alla partecipazione a corsi di nuoto, di ginnastica correttiva, di tennis e altri sport, organizzati prevalentemente a carico delle famiglie.

#### ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

1) Dati sull'orientamento scolastico e professionale dei licenziati delle Scuole Medie di 1° grado del Distretto negli anni scolastici 1977/78 e 1978/79 (dati ricavati dalle preiscrizioni):

a) iscritti al 1° anno delle Medie superiori di Bra

	1977/78	%	1978/79	%
Liceo classico statale	n° 14		27	
Liceo scientifico statale	60		47	
Istituto magistrale non statale	61		35	
I.T.C. statale (ragionieri)	125		108	
Ist. prof. stat. segretari d'azienda	54		40	
I.T.I. non statale	36		28	
Ist. prof. non stat. per l'industria	36		20	
<b>TOTALE</b>	<b>n° 386</b>	<b>43,03</b>	<b>305</b>	<b>36,43</b>

b) iscritti al 1° anno delle Medie superiori fuori Distretto

	1977/78	%	1978/79	%
Ist. Prof. per l'agricoltura di Grinzane Cavour	n° 5		4	
Ist. Prof. per segretari d'azienda di Alba	4		6	
Centro formaz. prof. per l'industria di Alba	16		15	

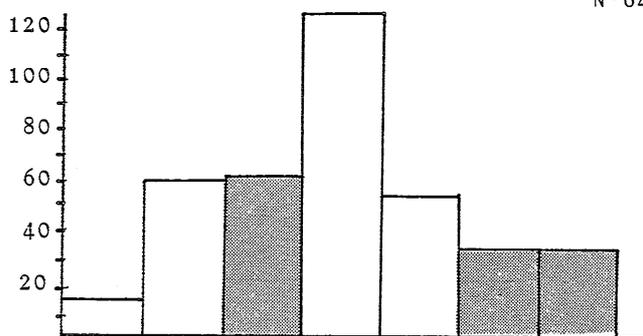
Ist. Prof. per l'industria di Savigliano	29	15		
I.T.I. di Fossano	19	15		
Istituti Prof.li di altre località	6	37		
Istituti secondari di Alba	38	44		
Istituti secondari di altre località	25	18		
<b>TOTALE</b>	<b>n° 142</b>	<b>15,83</b>	<b>159</b>	<b>18,99</b>
c) non iscritti ad alcuna scuola	n° 335	37,94	373	44,56
d) dati mancanti per alunni	n° 34	3,79	-	-
<b>TOTALE LICENZIATI</b>	<b>897</b>		<b>837</b>	

2) Tabelle di rappresentazione grafica dei dati riguardanti l'orientamento scolastico e professionale dei licenziati dalle Scuole Medie del Distretto negli anni scolastici 1977/78 e 1978/79:

STUDENTI LICENZIATI SC.MEDIE DISTRETTO

N°64 Anno sc.77/78 Tot. studenti 897

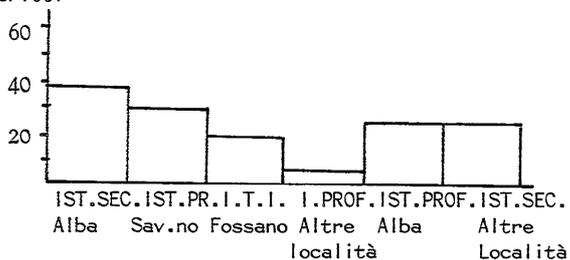
N° iscritti



□ Scuole statali  
 ■ Scuole non stat.  
 Iscr. sc. stat. 253  
 Iscr. sc. non stat. 133  
 Tot. iscritti 386

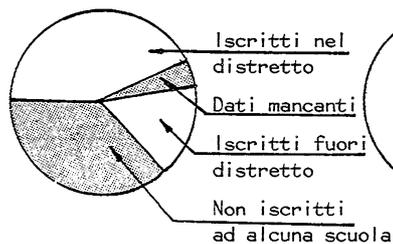
TAB.1 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

N° iscritti

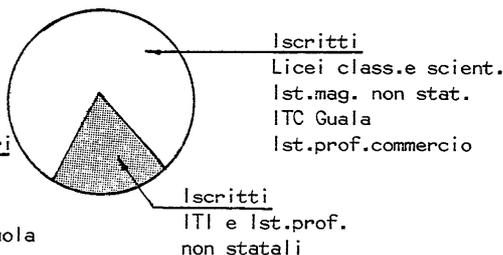


TAB.2 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLE SC.MEDIE SUP. FUORI DISTRETTO

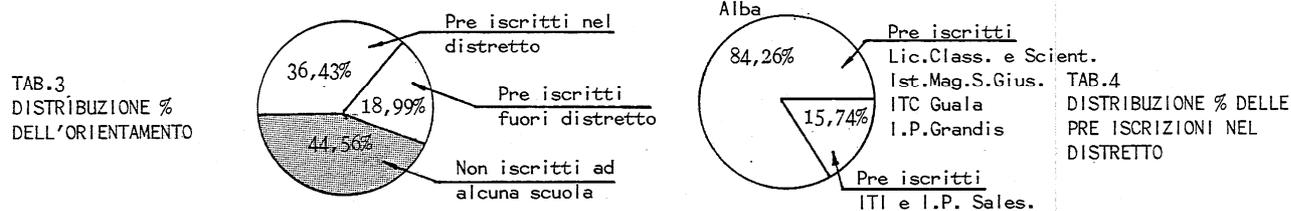
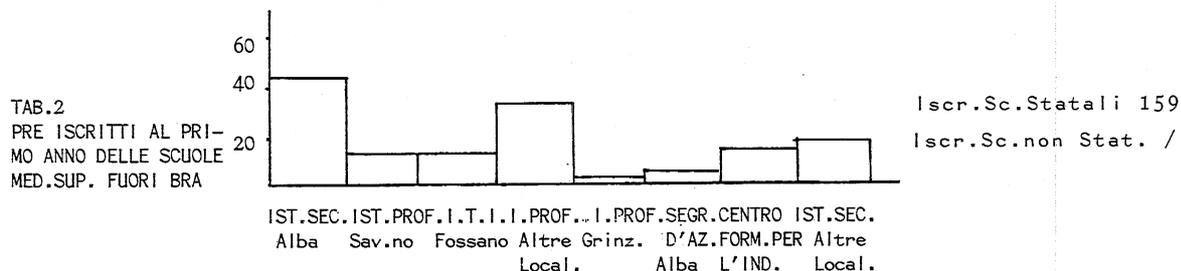
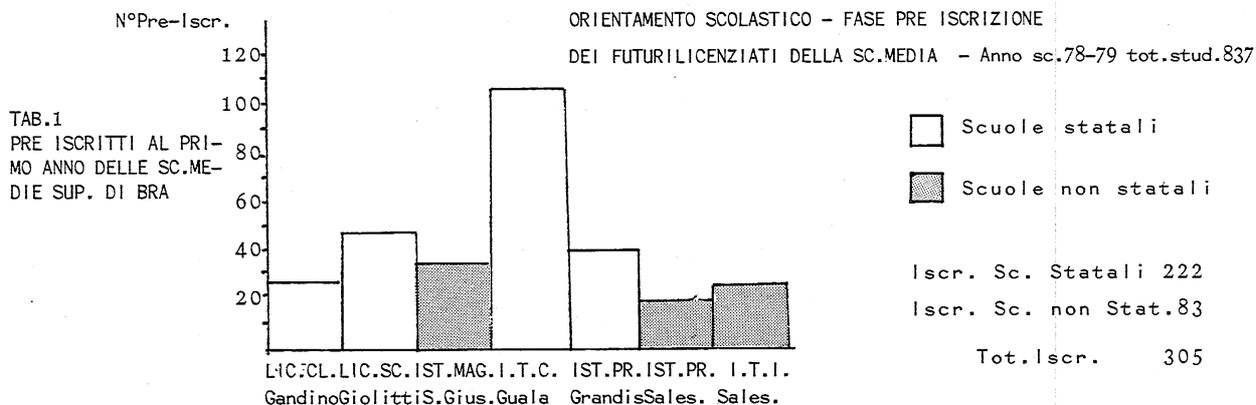
Iscritti scuole stat. 142  
 Iscritti sc. non stat. /



TAB.3 DISTRIBUZIONE IN % DELL'ORIENTAMENTO



TAB.4 DISTRIBUZIONE % DELLE ISCRIZIONI NEL DISTRETTO



3) Iniziative di orientamento realizzate nelle scuole

Tutte le scuole hanno realizzato iniziative di orientamento a carattere informativo (incontri degli alunni e dei genitori con esperti, proiezioni, divulgazione di pubblicazioni, visite a scuole e ad ambienti di lavoro, incontri tra studenti ed ex studenti della scuola ecc.).

Non si posseggono elementi sufficienti per valutare l'incidenza formativa di tali iniziative.

Le scuole lamentano la mancanza di un'adeguata documentazione da porre a disposizione degli alunni, dei genitori e degli insegnanti; trovano difficoltà a tabilire collegamenti e collaborazione con le famiglie per una concorde azione di orientamento effettivamente basata sulle attitudini dell'alunno; rilevano la carenza di dati informativi, i limiti finanziari per i viaggi d'istruzione, la grave insufficienza nella zona d'Istituti e di Scuole professionali rispondenti alle attese determinate dall'orientamento.

4) Accordi programmatici per l'anno scolastico 1979/80

a) Aspetto formativo

Si è individuato nell'aspetto formativo (rilevazione e sviluppo di attitudini e di capacità;

costante azione educativa diretta ad aiutare l'alunno a conoscere se stesso, gli altri e l'ambiente di vita con i suoi problemi, tramite gli strumenti culturali; utilizzazione consapevole dei dati informativi dell'orientamento; azione di graduale sensibilizzazione e di coinvolgimento delle famiglie sui problemi e sulle responsabilità della scelta scolastica e professionale) il carattere attualmente più debole dell'orientamento scolastico e pertanto l'obiettivo da perseguire con più ferma determinazione pedagogico-didattica.

L'importanza dell'obiettivo, considerata d'ordine prioritario tra le responsabilità della scuola e le competenze del Distretto Scolastico, è motivata dalla considerazione che il criterio dell'orientamento sostituisce il criterio della selezione nell'indirizzare gli allievi alla scelta più confacente alle loro attitudini e capacità. Se si fallisce l'obiettivo, si arreca danno difficilmente rimediabile all'alunno, alla scuola e alla società.

Tutti gli ordini di scuola, dalla materna alle superiori, hanno responsabilità in merito, ma si ritiene di dover focalizzare l'attenzione sul triennio della Scuola Media inferiore per le iniziative più urgenti ed incisive. In tale prospettiva sono stati proposti e concordati, di massima, gli interventi che seguono, diretti a potenziare l'azione pedagogico-didattica degli insegnanti:

- corso di aggiornamento sulla metodologia e sui contenuti orientativi e formativi dell'ultimo ciclo della scuola dell'obbligo;
- avvio di gruppi di sperimentazione in alcune scuole e diffusione, a cura del Distretto, della documentazione del loro lavoro;
- costituzione nelle scuole aderenti di un gruppo d'insegnanti e di genitori con il compito di sperimentare una metodologia di coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa dell'orientamento;
- impegno del Distretto ad illustrare alle famiglie le iniziative in corso nelle scuole, i loro scopi e i risultati conseguiti, mediante note informative periodiche e alcune riunioni.

L'azione indirizzata alle Scuole Medie è fiancheggiata da analoghe iniziative in corso nelle Scuole materne ed Elementari, le quali - pur non avendo l'"etichetta" dell'orientamento - mirano allo stesso scopo: aiutare l'alunno a conoscere se stesso e le famiglie a conoscere il figlio, potenziare le metodologie concretamente più efficaci per la conoscenza degli altri e dell'ambiente di vita (corsi di aggiornamento di educazione psicomotoria e di adeguamento dell'azione educativa alle esigenze e alle possibilità degli alunni, con particolare riguardo a quelli in difficoltà; esperienze di scuola integrata e di scuola a tempo pieno; indagini interdisciplinari sull'ambiente di vita e di lavoro; coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative della scuola tramite lo stimolo dei Consigli d'interclasse).

Nelle Scuole Superiori l'orientamento sfocia nell'auto-orientamento, reso possibile dalla maturità che i giovani stanno acquisendo e dal dibattito sui problemi della realtà contemporanea stimolato dal confronto delle diverse posizioni culturali che la scuola ha il compito di promuovere.

L'azione di orientamento di ciascun grado di scuola potrà essere potenziata anche da un miglior raccordo fra scuola e scuola, da favorire con incontri, discussioni, scambi d'informazioni e di esperienze.

## b) Aspetto informativo

L'orientamento trova i suoi strumenti informativi nella scuola e fuori di scuola, nel lavoro personale e di gruppo degli alunni, nei libri e nella realtà circostante, nelle visite, nelle interviste, nelle inchieste, nelle ricerche d'ambiente, nelle discussioni di classe e d'interclasse, secondo progetti unitari, d'indirizzo formativo e informativo, elaborati dai docenti, illustrati ai genitori e discussi nei Consigli e nelle assemblee di classe.

Solo se esiste un impegno "orientativo" di base, cosciente e programmato nei suoi sviluppi, acquistano un significato gli interventi degli esperti, le "tavole rotonde" per i genitori, gli impegni finanziari per i viaggi d'istruzione: iniziative tutte quante necessariamente limitate.

## Impegni del Distretto:

- raccolta e distribuzione alle Scuole medie di documentazione informativa sulle istituzioni scolastiche della Provincia e sugli sbocchi occupazionali dei vari tipi di scuola;
- avvio di una raccolta di materiale utile all'informazione, con relativa catalogazione e schedatura, da potenziare in rapporto ai contributi che verranno assegnati al Distretto per l'orientamento;
- richiesta alla Cassa di Risparmio per il rinnovo della distribuzione nelle scuole superiori del volumetto: "Una scelta per l'Università" a cura di G. Sartorati, ed. Alborg, Padova, che insieme agli incontri di orientamento con i docenti universitari annualmente promossi dal Rotary-Club di Alba, ha già ben corrisposto alle attese degli allievi ai fini del proseguimento degli studi;
- indicazione di esperti, di scuole e di aziende disponibili alla collaborazione (non saranno molte le aziende che, per motivi facilmente intuibili, saranno a disposizione delle scuole, ma non si dimentichino i mezzi indiretti di visita: interviste ad operai, dirigenti, membri di Commissioni interne di fabbrica; films, diapositive, resoconti giornalistici; relazioni e documentazioni delle classi che hanno effettuato visite...);
- indicazioni sulle possibilità di conoscere delle lingue straniere tramite campi di lavoro, scambi culturali ecc. (proposta del Liceo Scientifico di Bra);
- aggiornamento e coordinamento delle iniziative distrettuali con quelle analoghe che la Regione per propria competenza dovesse promuovere.

## c) Esperienza diretta

Un nuovo tipo di orientamento pratico, mediante stages e tirocini sul lavoro, è configurato nei progetti di legge sull'istruzione professionale che la Regione ha attualmente in discussione, ma non può per ora essere programmato per evidenti difficoltà di ordine giuridico e pratico.

Tuttavia non sembrano trascurabili ai fini soprattutto formativi gli apporti dell'esperienza diretta di lavoro e di ambienti di lavoro effettuata dai giovani, con impegno temporaneo, specialmente estivo, nei vari settori dell'attività produttiva.

5) Centro di formazione professionale

Il Consiglio Distrettuale rileva l'urgente necessità dell'istituzione in Bra di un Centro

di formazione professionale, il quale

- a) risponda alle esigenze tecnologiche e umane del territorio essendo la formazione professionale non soltanto uno strumento di programmazione ma anche un diritto per i cittadini;
- b) contribuisca a riequilibrare le opportunità educative e formative sul territorio, attualmente carenti, limitatrici delle libertà di scelta e contraddittorie rispetto alla realtà produttiva.

A comprova della richiesta, si fa riferimento ai dati sull'orientamento scolastico e professionale di cui al punto 1) e alle tabelle ad essi allegate, che ne pongono in rilievo il significato. Dall'esame dei dati suddetti si possono infatti ricavare le osservazioni che seguono.

- A) E' evidente, fra coloro che si iscrivono alle medie superiori di Bra, una tendenza alla liceizzazione e alla ragionierizzazione: l'81,38% (1977/78) e l'84,26% (1978/79) s'indirizza verso i Licei, l'Istituto magistrale, l'Istituto per ragionieri e l'Istituto professionale per segretari d'azienda (tab. 4 degli all. A - B).
- B) E' elevata la percentuale (37,34% e 44,56% nei due anni esaminati) dei licenziati che non s'iscrivono a nessuna scuola (tab. 3 degli all. A - B).
- C) Notevole è il flusso dei licenziati della Scuola Media del Distretto verso gli Istituti professionali, industriali e di altro tipo dei centri vicini (tab. 2 degli allegati A - B): questo fatto è imputabile al ristretto ventaglio delle scuole statali di Bra (tab. 1 degli all. A - B) e al numero chiuso delle classi 1<sup>a</sup> dell'I.T.I. e dell'I.P. per l'industria dei Salesiani (36 + 36 alunni); i quali Istituti non sono statali e non prevedono la possibilità di ampliamento, quindi, di accoglimento di un maggior numero di allievi (tab. 4 degli all. A - B).

Il disagio dell'accesso alle scuole professionali dei centri di Alba, Fossano, Savigliano e altri deriva dalla scarsa efficienza dei trasporti pubblici, dalla giovane età degli alunni e dall'orario scolastico che comporta sovente anche la frequenza pomeridiana. A tale disagio si aggiunga l'aggravio di spesa che ricade sulle famiglie (generalmente appartenenti ai ceti meno abbienti) costrette a ricercare scuole meno "lunghe" per i propri figli fuori del Distretto.

- D) Dal precedente punto A derivano: una spinta al gonfiamento del settore terziario, per nulla rispondente alle esigenze della realtà produttiva, e una considerevole mortalità scolastica (abbandoni e bocciature) riscontrabile costantemente nelle classi 1<sup>a</sup> delle Medie superiori, con evidente spreco di risorse intellettuali ed economiche, ed imputabile anche alle ristrette possibilità formative ed educative offerte dal territorio; il licenziato della Scuola Media, perciò, in molti casi non opera una scelta razionale, autonoma, rapportata alle proprie capacità.

In conseguenza, l'orientamento scolastico e professionale, che dovrebbe essere un'importante pagina della pedagogia non astratta delle scelte e un'apertura alla vita economico-sociale mediante un processo educativo che dura quanto la scuola, diventa nel Distretto di Bra un'amara constatazione di impotenza a causa della carenza di strutture.

Situazione occupazionale di Bra

Da notizie apprese presso l'Ufficio di collocamento di Bra si possono evidenziare due fatti:

- 1) Un numero non trascurabile di giovani è stato inserito nel mondo del lavoro in base alla legge sull'occupazione giovanile. Gli iscritti nelle liste speciali di collocamento sono stati e sono:

Periodo		Bra	Sanfrè	Sommariva B.
agosto 77	I <sup>^</sup> graduatoria	248	11	30
agosto 78	II <sup>^</sup> graduatoria	193	16	24
1° trim. 79	III <sup>^</sup> graduatoria	152	10	33

Da notare che la diminuzione delle iscrizioni non è dovuta ad assorbimento occupazionale, ma a mancanza di prospettive.

- 2) Numerose e in costante aumento sono le richieste, da parte di industrie locali, di giovani forniti di istruzione professionale (specializzazione di 3 anni al massimo), particolarmente nei settori meccanico, tessile e della trasformazione alimentare. Sono specialmente richiesti: aggiustatori, tornitori, fresatori, tubisti, trattoristi, autisti, elettricisti.

Le richieste sono difficilmente quantificabili, in quanto esse o vengono formulate oralmente o non sono più avanzate all'Ufficio di collocamento, perchè è noto che questo non dispone di offerte.

E' tuttavia, intendimento del Consiglio Distrettuale procedere con metodo quantitativo nell'indagine sulla situazione occupazionale dei giovani a Bra.

6) Istituti tecnici

In Consiglio Distrettuale propone anche la differenziazione dell'Istituto Tecnico "Guala" di Bra, per periti commerciali e ragionieri, mediante l'istituzione di un corso per periti aziendali e corrispondenti di lingue estere.

La proposta è motivata dalle considerazioni generali A - B - C del punto precedente e dalle seguenti osservazioni specifiche:

- il numero dei frequentanti dell'Istituto "Guala" (439 allievi e 18 classi) è assolutamente abnorme in rapporto alle possibilità di assorbimento dei licenziati da parte del mondo del lavoro;
- la domanda di periti aziendali e corrispondenti in lingue estere è in progressivo aumento, in quanto numerose aziende locali hanno ultimamente incrementato i loro rapporti con l'estero, che richiedono conoscenza dei mercati ed esperienza in lingue estere che i periti commerciali comunemente non posseggono;
- esiste affinità di programmi fra il corso per periti commerciali e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, per cui è possibile il passaggio fra un tipo e l'altro di corso;

- non esiste in Provincia un corso del genere e pochi ne esistono nella Regione.

Le proposte d'istituzione del Centro di formazione professionale e del secondo indirizzo di studi presso l'Istituto "Guala" sono rivolte al Comune di Bra, cui compete l'iniziativa in merito. Si fa affidamento, inoltre, sull'intervento degli Organi tenuti a provvedere all'istituzione (Regione, nel primo caso, previo parere favorevole del Comprensorio Alba-Bra, secondo le competenze che saranno stabilite dalla legge regionale sull'istruzione professionale attualmente in discussione; Stato, nel secondo caso, previo parere favorevole del Consiglio Scolastico Provinciale).

Il Distretto si dichiara disponibile alla collaborazione e seguirà con vigile interesse il buon fine delle due proposte.

#### MEDICINA SCOLASTICA e SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

##### a) Medicina scolastica

Il coordinamento distrettuale relativo ai problemi della medicina scolastica trova difficoltà e incertezze, a causa del particolare momento di transizione delle strutture tradizionali alle U.S.L.. Queste ultime dovrebbero essere costituite entro il 31.12.1979, ma non esiste la certezza assoluta che ciò avvenga. Pertanto è necessario considerare, provvisoriamente, il problema della medicina scolastica in una prospettiva che, se da un lato è ancora legata alla impostazione tradizionale, dall'altro non deve porsi in contrasto con i nuovi criteri di unificazione dei servizi sul territorio.

Nell'anno scolastico 1978/79 si sono svolte regolarmente le visite generiche, in tutti i Comuni del Distretto. Nel Comune di Bra, la continua richiesta da parte delle famiglie ha sollecitato il C.S.D. a far pressione sull'Amministrazione Comunale perchè superasse le difficoltà organizzative dello scorso anno e realizzasse il servizio. Quest'ultimo è stato impostato col preciso intento di evitare visite superficiali ed affrettate e dedicare la dovuta cura ad un esame diagnostico completo.

Il C.S.D. prende atto delle soddisfazioni delle famiglie e della scuola per l'impostazione seguita; nello stesso tempo si propone di promuovere un più efficace coordinamento delle visite stesse a livello distrettuale, soprattutto promuovendo incontri fra i medici impegnati nel servizio, al fine di discutere e concordare le linee di impostazione metodologica.

Tale coordinamento distrettuale, per l'anno scolastico 1979/80, si ispirerà ai seguenti criteri, già emersi da opportuni contatti con medici e specialisti operanti nel Distretto:

- 1) E' essenziale affrontare il problema della medicina scolastica nella prospettiva più generale della medicina preventiva, che affonda le sue radici nell'opera dei consultori famigliari e della medicina prenatale e perinatale.

Il C.S.D. si adopererà per favorire le iniziative di educazione sanitaria già in fase di programmazione per opera di alcuni gruppi spontanei di insegnanti e medici, in modo da coinvolgere scuola e famiglia, in collegamento con le altre strutture del territorio.

Il C.S.D. si impegnerà inoltre perchè l'organizzazione dell'unità sanitaria locale risponda in maniera adeguata alle esigenze della medicina scolastica e di una corretta impostazione preventiva della stessa.

- 2) In tale prospettiva, le visite annuali fatte alla totalità degli alunni risultano spesso superflue e troppo costose in rapporto alla reale utilità; g'li specialisti in materia sostengono invece che è necessario intervenire su determinate fasce di età, in cui il rischio di peculiari anomalie e malattie si presenta più frequentemente e quindi può essere attuata una terapia più tempestiva e specifica.
- 3) E' opportuno favorire una preparazione più attenta delle visite, attraverso preventivi colloqui con le famiglie e con gli insegnanti, al fine di acquisire gli elementi necessari ad una diagnosi precisa ed approfondita.

La metodologia per "fasce d'età" lascia aperto il problema delle annuali visite mediche per l'idoneità all'esercizio dell'educazione fisica e delle attività ludico-sportive (Giochi della Gioventù), previste dalle norme ministeriali.

Il C.S.D. prende atto dei disagi che tale prescrizione crea nelle famiglie, spesso costrette ad avvalersi di un medico a pagamento per ottenere un certificato che, nella maggior parte dei casi, non offre alcuna seria garanzia per la salute del figlio.

Il C.S.D. auspica che il problema venga affrontato nelle competenti sedi e che si giunga ad una realistica ed efficace soluzione dello stesso.

#### b) Servizio socio-psico-pedagogico

##### D A T I

Nel corso dell'anno scolastico 1978/79, il C.S.D. ha affrontato con priorità il problema dell'inserimento e della integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps psico-fisici e/o di svantaggi culturali, con conseguenti gravi difficoltà di comportamento o di apprendimento.

Tale priorità è giustificata da due motivi:

- 1) l'urgenza del problema, avvertita e sottolineata a livello nazionale e riconosciuta ufficialmente dallo Stato con le leggi n° 517 del 4 agosto 1977;
- 2) la richiesta, da parte delle scuole e delle famiglie, di un efficace coordinamento distrettuale delle iniziative di integrazione e sostegno, con particolare riguardo alla costituzione di una équipe distrettuale di operatori specializzati, disposti ad operare in tutti i Comuni.

Il problema è stato necessariamente affrontato in una prospettiva a breve termine, nella consapevolezza che la costituzione dell'Unità locale dei servizi potrà offrire soluzioni più durature e stabili.

Si è pertanto esaminata la situazione distrettuale del servizio, giungendo ad alcune rilevazioni.

- 1) Fra tutte le scuole del Distretto lo Stato ha messo a disposizione del 1° Circolo di Bra, prevedendo una spesa di L. 1.526.400, 1 psicologo e 1 assistente sociale, assolu-

tamente insufficienti in rapporto alle gravose necessità. Nel Comune di Bra, inoltre, l'Amministrazione ha assegnato una parte dei fondi regionali per l'assistenza scolastica ai 2 Circoli Didattici, che hanno organizzato interventi di psicomotricità e di logopedia. La quasi totalità degli altri Comuni non ha effettuato interventi nel settore, per difficoltà finanziarie ed organizzative.

- 2) Nell'anno scolastico in corso, lo Stato non ha concesso alcuna assegnazione di insegnanti, forniti del titolo specifico, al servizio psico-pedagogico previsto dalla circolare N° 167 del 10 luglio 1978.
- 3) Nel Comune di Bra hanno operato insegnanti di sostegno statali e operatrici assistenziali comunali nei due Circoli Didattici, per un totale di n° 6 insegnanti di ruolo e 5 operatrici assistenziali. Negli altri Comuni non esistono insegnanti di sostegno statali; solo alcuni Comuni hanno assunto le operatrici; la richiesta da parte delle scuole è pressante.

Il C.S.D. ha pertanto promosso un'indagine conoscitiva circa gli alunni handicappati e/o in gravi difficoltà scolastiche, inseriti nelle classi ordinarie, al fine di determinare il quadro delle esigenze a livello distrettuale. Si sono richieste agli insegnanti segnalazioni anonime dei casi più gravi, tramite apposita scheda-guida.

Sulla base di tali segnalazioni il C.S.D. ha proposto un accertamento diagnostico e prognostico approfondito da parte di uno psicologo e un'assistente sociale, a spese dei singoli Comuni. Gli Amministratori Comunali hanno aderito all'iniziativa ed hanno sostenuto i relativi oneri finanziari.

L'accertamento diagnostico ha permesso di determinare il numero preciso degli alunni handicappati e/o con gravi difficoltà scolastiche, nonché le effettive necessità terapeutiche.

In totale gli alunni bisognosi di forme adeguate di sostegno terapeutico e didattico sono 151, di cui 4 handicappati neuro-fisici e sensoriali e 107 con gravi difficoltà di adattamento e apprendimento.

La previsione delle necessità terapeutiche, effettuata dallo psicologo, può essere così quantificata:

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| a) logopedia:              | n° 136 ore settimanali                           |
| b) psicomotricità:         | 178 ore settimanali                              |
| c) fisioterapia:           | 20 alunni bisognosi                              |
| d) insegnanti di sostegno: | 25 per tutte le scuole elementari del Distretto. |

#### PROGRAMMA 1979/80

Le suddette necessità globali possono essere così specificate, per meglio rispondere alle esigenze di programmazione:

TABELLA N° 1

COMUNI	alunni handicap. o in grave difficoltà	logopedia ore settimanali	psicomotricità ore sett.li	fisioterapia n° alunni	insegnanti sostegno	
					concessi dallo Stato per il 79/80	ancora necessari
BRA	80	80	115	8	6	7
CERESOLE A.	3	4	3	1	-	1
CHERASCO	22	19	22	4	-	3
LA MORRA	4	10	8	3	-	2 (°°)
NARZOLE	20 (°)	5	5	3	-	2
POCAPAGLIA	1	2	-	1	-	-
SANFRE'	7	5	7	-	-	1
S.VITTORIA A.	4	8	11	-	-	1
SOMMARIVA B.	11	5	7	1	-	2
SOMMARIVA P.	-	-	-	-	-	-
VERDUNO	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	151	138	178	21	6	19

(°) Sono compresi 17 alunni ospitati nel "Villaggio della Gioia"

(°°) E' compresa 1 insegnante di sostegno per la scuola materna.

Sulla base dei dati riportati nella tabella il C.S.D. ha preso opportuni contatti con i Presidi, i Direttori Didattici e gli Amministratori comunali, per concordare le linee di intervento più idonee a fronteggiare la situazione, compatibilmente con i mezzi finanziari disponibili.

Si è innanzitutto concordato sui criteri metodologici che si riassumono brevemente.

Sarà privilegiato l'intervento terapeutico degli operatori specializzati. Pertanto l'équipe socio-psico-pedagogica sarà composta da logopediste, psicomotriciste, assistente sociale, psicologo e neurologo.

- 1) Logopediste: effettueranno interventi specifici sui singoli alunni. Secondo le previsioni dello psicologo (136 ore settimanali), sarebbero necessarie almeno 4 logopediste a tempo pieno. Tuttavia, considerando i costi e l'effettiva reperibilità del personale, Capi d'Istituto e Amministratori comunali concordano nel ridurre le operatrici a 3, di cui 2 a tempo pieno e 1 a tempo parziale (20 ore settimanali).

In tal modo, non potendo soddisfare completamente tutte le esigenze rilevate, saranno privilegiati gli alunni di scuola materna e quelli del 1° ciclo elementare, ai fini di un recupero tempestivo ed efficace. Nei cicli successivi saranno seguiti solo i casi più urgenti e gravi.

- 2) Psicomotriciste: si concorda sulla necessità di differenziare l'intervento tra i diversi ordini di scuola.

Nella scuola materna saranno organizzati interventi a carattere orientativo per le insegnanti, affinché le stesse acquisiscano le basi necessarie per una corretta educazione psicomotoria a tutti gli alunni, ai fini educativi e preventivi; i casi più gravi saranno seguiti direttamente dalle operatrici.

Nella scuola elementare saranno effettuati interventi terapeutici su piccoli gruppi di alunni, composti mediamente di 5 soggetti. Ovviamente sarà opportuno effettuare il trasporto per raccogliere nella stessa sede gli alunni sparsi nelle frazioni.

In base a tale impostazione si rendono necessarie 2 operatrici di psicomotricità a tempo pieno.

3) Assistente sociale: svolgerà il ruolo comunemente assegnatole, soprattutto nei casi in cui è carente la collaborazione delle famiglie. Le concrete possibilità di reperire personale qualificato costringono, per il momento, a prevedere la collaborazione di 1 sola assistente sociale. Non si esclude comunque una eventuale integrazione dell'organico. Verranno esclusi dal servizio sociale i Comuni che già hanno organizzato in proprio tale servizio (Cherasco).

4) Psicologo: svolgerà una triplice funzione:

- a) coordinamento dell'équipe, in collaborazione con i responsabili scolastici;
- b) interventi individuali di psicoterapia, di diagnosi e di verifica periodica, con precedenza agli alunni di minore età e ai casi più gravi;
- c) interventi di gruppo, con funzione consultiva e orientativa, nell'interclasse docenti, specie a livello di scuola media, dove gli interventi sugli alunni diventano meno efficaci, perchè ormai tardivi.

In base alle esigenze rilevate, sarebbe necessaria l'opera continuativa di 2 psicologi a tempo pieno. Si concorda comunque sull'assunzione di 1 solo psicologo a tempo pieno o di più psicologi a tempo parziale, per un numero di ore equivalente.

5) Neurologo o Neuropsichiatra: se ne prevede l'intervento, a carattere consultivo, secondo le esigenze che si verificheranno.

Si cercheranno opportune forme di collegamento e di collaborazione fra la suddetta équipe distrettuale e le strutture già operanti sul territorio, quali il Centro di rieducazione motoria e il Consultorio familiare di Bra, il Centro psicodiagnostico di Igiene mentale della zona.

Il Centro di rieducazione motoria sarà utilizzato certamente per gli alunni (n° 21) bisognosi di fisioterapia.

#### PREVENTIVO DI SPESA PER L'EQUIPE DISTRETTUALE

Ai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali è stato presentato il seguente preventivo di massima:

n° 2 logopediste a tempo pieno	L. 12.000.000 annue lorde
n° 1 logopedista a tempo parziale (20 ore sett.)	L. 3.600.000 " "
n° 2 psicomotriciste a tempo pieno o	L. 12.000.000 " "

n° 1 psicologo a tempo pieno o più psicologi a tempo parziale	L. 11.000.000	annue	lorde
Consulenza del neuro-psichiatra	" 1.000.000	"	"
Totale da ripartirsi tra i Comuni	L. 39.600.000	"	"
n° 1 assistente sociale per i Comuni che non l'hanno ancora disponibile	" 6.000.000	"	"
<b>T O T A L E G E N E R A L E</b>	<b>L. 45.600.000</b>	<b>annue</b>	<b>lorde</b>

#### Ripartizione delle spese fra i Comuni

Si è concordato sulla ripartizione della somma di L. 39.600.000 in base al numero degli abitanti di ciascun Comune. Tenendo conto che il numero totale degli abitanti del Distretto è 53.471, la somma per abitante è di L. 740. Per quanto riguarda la ripartizione di Lire 6.000.000 per l'assistente sociale, la somma per abitante è di L. 126, riferita ai soli abitanti dei Comuni sprovvisti di tale operatrice.

Si riassumono le ripartizioni:

T A B E L L A N° 2

COMUNI	Abitanti N°	Psicologo	Assistente sociale	Altri operatori	Importo per Comune
BRA	26.226	5.394.950	3.320.998	14.021.993	22.737.941
CERESOLE D'ALBA	1.840	378.506	232.999	983.774	1.595.279
CHERASCO	6.091	1.252.979	---	3.256.614	4.509.593
LA MORRA	2.439	501.726	308.850	1.304.035	2.114.611
NARZOLE	2.880	592.444	364.694	1.539.820	2.496.958
POCAPAGLIA	2.033	418.208	257.438	1.086.963	1.762.609
SANFRE'	2.040	419.648	258.325	1.090.706	1.768.679
SANTA VITTORIA	1.799	370.072	227.807	961.853	1.559.732
SOMMARIVA BOSCO	5.455	1.122.148	690.766	2.916.570	4.729.484
SOMMARIVA PERNO	2.231	458.939	282.511	1.192.826	1.934.276
VERDUNO	437	89.895	55.337	233.646	378.878
<b>T O T A L I</b>	<b>53.471</b>	<b>10.999.515</b>	<b>5.999.725</b>	<b>28.588.800</b>	<b>45.588.040</b>

#### Finanziamento del servizio

Si è concordato con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali quanto segue:

- la presentazione del piano globale di intervento alla Regione, per un contributo da elargire possibilmente al Comune capofila (Bra), al fine di snellire l'organizzazione del servizio;
- la presentazione alla Regione, da parte di ciascun Comune, del piano d'intervento di propria competenza, con riferimento al piano globale;

- ricerca di eventuali altre fonti di finanziamento (Stato);
- conosciuto l'importo dei finanziamenti, i Comuni saranno chiamati ad impegnarsi per la parte residua, necessariamente a loro carico (nel frattempo si dovrebbero avere informazioni più precise circa l'avvio dell'unità locale dei servizi, che aprirebbe prospettive diverse per la soluzione del problema).

#### Insegnanti di sostegno e operatrici assistenziali

L'assegnazione delle insegnanti di sostegno è di competenza dello Stato, ma, finchè esso non vi provvede, sono necessariamente chiamati ad assumerne l'onere i Comuni, al fine di rendere possibile l'integrazione scolastica degli alunni handicappati.

Le Direzioni Didattiche rivolgeranno ai rispettivi Comuni domanda di assegnazione delle operatrici assistenziali previste nel piano (ultima colonna, tabella n° 1).

A titolo indicativo si riportano i compensi corrisposti dal Comune di Bra nell'anno scolastico 1978/79 alle proprie operatrici:

- compenso mensile lordo: L. 222.000
- compenso mensile netto: L. 190.238

#### CORSI DI SCUOLA POPOLARE, DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI E ATTIVITA' DI EDUCAZIONE PERMANENTE

- 1 - Corsi di istruzione elementare. Un'indagine condotta nel Comune di Bra dai Sindacati confederali ha posto in evidenza il problema degli adulti privi di licenza elementare (n. 420 su 26.226 abitanti, pari all'1,6% della popolazione residente).

Il problema, che pareva superato negli anni cinquanta dopo l'organizzazione di una pluralità di corsi di Scuola Popolare, s'impone nuovamente all'attenzione, probabilmente accentuato dalla notevole immigrazione di lavoratori da zone depresse degli anni sessanta.

Le richieste degli adulti, tuttavia, s'indirizzano soprattutto a corsi di studio post elementare, mentre si rileva la difficoltà a reperire adesioni a corsi d'istruzione elementare.

Il Distretto si propone un'indagine conoscitiva, diretta ad accertare le possibilità di funzionamento di corsi d'istruzione elementare, nell'intento di alleggerire la situazione, soprattutto a livelli di età medio-giovanile.

- 2 - Corsi di orientamento musicale. Saranno avanzate alla Regione domande di prosecuzione del corso di orientamento musicale di tipo bandistico a La Morra, con 25 frequentanti, e di istituzione di corso di orientamento musicale di tipo strumentale a Sommariva Perno cap., con 30 frequentanti.

In rapporto all'efficacia e alla validità sociale del corso già funzionante a La Morra e alle analoghe caratteristiche molto positive del corso già funzionante a Sommariva Perno si esprime parere favorevole all'accoglimento delle istanze.

- 3 - Corsi "150 ore". Sarà inoltrata domanda di conferma dei cinque corsi funzionanti nell'anno scolastico 1978/79 presso la Scuola Media "G. Piumati" di Bra.

In rapporto all'attesa degli interessati ai fini che i corsi si propongono si esprime parere favorevole all'accoglimento della domanda.

- 4 - Biblioteche. La Commissione del Consiglio distrettuale preposta alle iniziative culturali per gli alunni e gli adulti, ha portato a compimento un'indagine sulle biblioteche esistenti nel Distretto, raccogliendo per ognuna di esse i dati essenziali:

- ente gestore, Direttore o responsabile della Biblioteca
- orario
- modalità del prestito - durata del prestito
- modalità di consultazione in sede
- totale volumi - totale opere
- principali enciclopedie in dotazione
- caratteristiche della biblioteca
- ordinamento - topografia e materie
- dati statistici del prestito e della consultazione in sala.

Il Distretto programma la stampa e la divulgazione dei dati raccolti in una decina di pagine da distribuire, tramite gli alunni di tutte le scuole, alle famiglie.

- 5 - Iniziative culturali varie. In collegamento con i servizi di medicina scolastica e di orientamento scolastico e professionale, in accordo con la Commissione alla Cultura del Comune di Bra e con gli Enti culturali che operano nella zona, il Distretto si propone di favorire, divulgare o promuovere iniziative atte a stimolare un arricchimento culturale degli adulti.

#### POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE DESTINATE AGLI ALUNNI

##### 1) - ATTIVITA' CULTURALI:

Alcune iniziative scolastiche hanno avuto notevole rilievo e successo.

Si segnalano:

- concorso "I nostri amici animali" della Scuola Media "Craveri" di Bra, al quale hanno aderito quasi tutti gli alunni;
- "Cineforum" e conferenze-dibattito sui temi di attualità organizzate dall'I.T.I. e dall'Istituto Professionale "S. Domenico Savio" di Bra;
- iniziative a carattere interdisciplinare in materia di educazione sanitaria della Scuola Media n. 3 di Bra;
- "manifesto murale ai concittadini" in forma di esposizione di lavori sul tema: "La città e il bambino" e "I diritti del bambino" delle Scuole Elementari del 1° Circolo;
- manifestazione canoro-teatrale delle Scuole Elementari del 2° Circolo a conclusione dei corsi di attività integrative;
- altre scuole hanno organizzato la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali locali (rappresentazioni teatrali, manifestazioni musicali).

Le scuole prospettano la continuazione delle stesse iniziative.

Saranno esaminate possibilità di "incontri" fra le scuole del Distretto per:

- manifestazioni canoro-musicali riservate agli alunni delle scuole materne ed elementari;
- valorizzazione nell'ambito scolastico delle manifestazioni culturali locali con particolare riguardo alle iniziative degli Assessorati comunali alla P.l. del Distretto.

Tra le possibilità locali si ritiene che meriti speciale evidenza scolastica il Museo Civico "Craveri" di Bra, di storia naturale (ved. in appendice il prospetto statistico dei visitatori). Il Distretto si farà promotore di incontri orientativi fra insegnanti e direttore del Museo, che dichiara in merito la propria disponibilità.

Il coordinamento delle visite scolastiche dovrà essere raccordato con il problema della carenza numerica del personale dell'istituzione in prospettiva di una integrazione dell'organico palesemente insufficiente.

## 2) - ATTIVITA' SPORTIVE

### a) Segnalazioni e proposte pervenute al Distretto Scolastico:

- costruzione di palestre e dotazione di attrezzatura nelle scuole che ne sono prive (vedi il prospetto delle esigenze in appendice);
- disponibilità di campi minimi non regolamentati sia nelle località di periferia sia nei quartieri della città di Bra per l'impegno del tempo libero;
- finanziamento da parte dei Comuni del trasporto degli alunni alle piscine di Savigliano e di Carmagnola, nei casi di prescrizione medica e di difficoltà economiche delle famiglie;
- costruzione di una piscina in Bra, utilizzabile per tutte le scuole del Distretto;
- utilizzazione delle palestre scolastiche per le attività dei gruppi sportivi;
- regolamentazione delle certificazioni mediche ai fini delle attività di educazione fisica e di partecipazione ai "Giochi della Gioventù".

### b) Possibilità accertate:

- difficoltà finanziarie ritardano la costruzione delle palestre mancanti (ved. in appendice il prospetto delle risultanze);
- si sono accertate disponibilità dei Comuni alla predisposizione di campi minimi non regolamentati, ma il problema dovrà essere seguito con costante interessamento perchè i propositi si traducano in realizzazioni;
- la costruzione in Bra di una piscina rientra nel programma dell'attuale Amministrazione comunale, ma non ha ancora trovato unicità di orientamenti per la realizzazione; se ne ribadisce l'importanza, anche se non di ordine prioritario rispetto ad altre esigenze scolastiche, e si segnala nel contempo che l'utilizzazione della piscina in orario scolastico comporterebbe il trasporto degli alunni in caso di dislocazione decentrata degli impianti.

### c) Giochi della Gioventù 1980.

Il Consiglio distrettuale ne ritiene importante e significativo lo svolgimento, purchè sia garantito il rispetto di alcuni criteri fondamentali:

- la possibilità di partecipazione di massa da parte degli alunni;
- la copertura delle responsabilità degli organizzatori e delle scuole che aderiscono;

- il decentramento di alcuni incontri della fase distrettuale nelle sedi periferiche del Distretto.

Il punto nodale dell'organizzazione è ancora rappresentato dalle certificazioni mediche:

- il D.M. 5 luglio 1975 prevede accertamenti medici praticamente inattuabili per la massa degli alunni (visite cliniche, esame delle urine, misure antropometriche) o anche inutilmente dannose se non giustificate da importanti motivazioni (RX torace);
- i medici, nei migliori dei casi, rilasciano certificati generici che in rapporto al citato D.M. non coprono le responsabilità degli organizzatori dei "Giochi";
- in alcuni Comuni i sanitari continuano a rifiutare qualsiasi tipo di certificazione, in altri hanno tenuto comportamenti difformi.

Se la situazione rimarrà invariata, il Distretto non organizzerà la propria fase dei "Giochi" poichè non può assumersi la responsabilità di eventuali incidenti (responsabilità di organizzatori).

Le scuole possono autonomamente decidere l'adesione alle fasi comunali e provinciali, attenendosi alle modalità di certificazione medica disposte dai responsabili dell'organizzazione (i Capi d'Istituto hanno unicamente la responsabilità di controllare la corrispondenza dei certificati medici ai criteri stabiliti nel bando delle gare, salvo che non intendano eccepire sulla rispondenza dei criteri suddetti alle norme di cui al D.M. citato).

#### AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI E SPERIMENTAZIONE

Anche quest'anno il Distretto, per comodità di relazione, presenta separatamente i dati riguardanti Aggiornamento e Sperimentazione; risulterà comunque evidente la necessità di leggerli corredandoli. Infatti la stessa realtà delle esperienze 1978/79 dimostra che essi procedono di pari passo e l'una attività sostiene l'altra e ne è inscindibile: l'aggiornamento è riuscito e si è posto nuovi obiettivi solo là dove ha potuto sfociare in sperimentazione; allo stesso modo la sperimentazione continua con buone probabilità di riuscita là dove si lega ad una impegnata e continua opera di aggiornamento.

## DATI RACCOLTI NEL DISTRETTO

a) Sperimentazione

Tabella N. 1

CIRCOLI E ISTITUTI	compresi nel Distretto	che hanno inviato dati	che hanno effettuato sperimen- tazione	TIPO DI SPERIMENTAZIONE
ELEMENTARI	5	4	3	- 5 classi a tempo pieno - tecniche di classi aperte - metodologie per il recupero di alunni handicappati o in grave difficoltà di apprendimento - educazione psicomotoria
MEDIE INFERIORI	8	8	2	- attività di sostegno e di integrazione in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 517 -4.8.77 (160 ore)
MEDIE SUPERIORI	8	4	1	- corso di Fisica integrativo delle Medie

Tabella n. 2

CIRCOLI O ISTITUTI	che conti- nueranno sperimenta- zione nel 1979/80	TIPO di SPERIMENTAZIONE	che inizia- ranno sperimenta- zione nel 1979/80	TIPO di SPERIMENTAZIONE
ELEMENTARI	3	- continuazione ed amplia- mento di quella effe- tuata nel 1978/79 - altre 3 classi di tempo pieno	--	--
MEDIE INFERIORI	2	- continuazione di quella effettuata nel 1978/79	1	- corso integrato per in- serimento handicappati
MEDIE SUPERIORI	1	- continuazione di quella effettuata nel 1978/79	--	--

Come appare dalla tabella n. 1 non tutte le scuole hanno risposto alle richieste del Distretto inviando dati. Rileviamo la presenza di una pluralità di attività di sperimentazione presso la Scuola Elementare.

Confrontando i dati riguardanti l'anno 1978/79 con quelli riportati l'anno passato riguardanti il 1977/78 notiamo che le attività effettuate sono quelle che le Scuole in oggetto avevano l'anno scorso programmato o la continuazione di quelle già iniziate.

ELEMENTARI:

Nel campo della sperimentazione "come ricerca e realizzazione di innovazioni degli ordinamenti e delle strutture" di cui all'art. 3 del D.P.R. 419, l'unica realizzazione è stata quella effettuata nell'ambito del 1° Circolo di Bra: hanno funzionato 5 classi di scuola elementare a tempo pieno, nel plesso di via Monte Grappa. Sull'esperienza si esprimono valutazioni positive da parte degli utenti: sia da parte dei bambini che alla fine della giornata non tradiscono particolare stanchezza o fastidio della scuola sia da parte dei genitori che nelle assemblee hanno manifestato soddisfazione ed appoggio.

E' importante notare come anche le altre attività effettuate e programmate siano in relazione ai corsi di aggiornamento svoltisi durante l'anno: esse rispondono infatti alle stesse necessità che hanno richiesto l'aggiornamento -alunni in difficoltà scolastica- e si pongono come ricerca di soluzione dei numerosi problemi attraverso nuovi strumenti e metodi (ved. tabella n° 1)

SCUOLA MEDIA:

Da parte di due Scuole Medie sono pervenuti dati esaurienti circa sperimentazione effettuata mediante attività di sostegno e di integrazione in applicazione dell'art. 7 della legge 4.8.1977 n. 517.

Ambedue ne hanno dato giudizio positivo e ne hanno programmato la ripresa per l'anno venturo; una unisce ampia relazione che spiega le motivazioni della scelta dell'attività di integrazione in rapporto alle necessità degli allievi e ne indica gli strumenti e i risultati. Nella Scuola in questione il Collegio dei Docenti si è orientato verso l'attività teatrale, nell'intento di aiutare una situazione ambientale caratterizzata da un certo isolamento sociale e quindi atta a favorire la socializzazione degli alunni, con risultati pienamente soddisfacenti.

SCUOLE SUPERIORI:

E' stato effettuato, dalla Scuola che già l'aveva intrapreso nel 77/78, un corso di Fisica, ad integrazione delle nozioni apprese dagli allievi nelle Medie.

b) Aggiornamento

tabella N. 3

CIRCOLI O ISTITUTI	compresi nel Distretto	che hanno inviato dati	che hanno ef- fettuato ag- giornamento nel 1978/79	TIPO DI CORSO
ELEMENTARI	5	5	5	- lezioni assembleari e lavoro di gruppo
MEDIE INFERIORI	8	8	8	- lezioni assembleari o relazioni di "esterni" - lezioni assembleari + lavoro di gruppo - solo attività di autoaggiornamento (lavori di gruppo)
MEDIE SUPERIORI	8	4	4	- conferenze - tavola rotonda - conferenze + lavoro di gruppo

Non tutte le Scuole del Distretto hanno inviato dati e non tutti quelli pervenuti sono completi.

Nel Distretto hanno comunque avuto luogo n. 15 corsi di aggiornamento.

Apprendiamo che si sono svolti (vedi tab. n. 1) secondo tre tipologie:

- 1)- lezione assembleare, conferenza, tavola rotonda;
- 2)- lezione assembleare e/o integrata da lavori di gruppo;
- 3)- attività di autoaggiornamento mediante lavori di gruppo.

Il numero dei partecipanti appare diverso nelle diverse scuole e non è possibile indicare una media dei partecipanti, perchè non tutte le scuole presentano questo dato.

E' stata notata una partecipazione totale o quasi degli insegnanti delle elementari, che si sono riuniti a livello di più Circoli (per fruire dell'intervento di relatori molto richiesti e poco reperibili) e che hanno poi lavorato -e stanno ancora lavorando- in gruppi, impegnati a portare avanti il discorso in stretta relazione al proprio contesto scolastico.

Non si hanno numero globali certi per le Medie.

Dalle Scuole superiori di cui si hanno dati arrivano notizie diverse, comunque non contraddittorie: pare di poter osservare che la partecipazione è maggiore là dove non è richiesto lavoro di gruppo, ma che essa cala, anche del 50% rispetto all'anno precedente, là dove il lavoro di gruppo costituisce il metodo privilegiato.

Difficoltà di partecipazione è comunque stata rappresentata da quattro ordini di motivi:

- 1)- mancato rimborso delle spese di viaggio agli insegnanti che si sono spostati con mezzo proprio;
- 2)- mancanza di vera e personale adesione agli argomenti proposti dal corso;
- 3)- impreparazione o poca disponibilità ad impegnarsi in un lavoro come quello proposto da alcuni corsi -quello di gruppo- che supera qualitativamente la struttura tradizionale dei corsi consistenti solo in cicli di conferenze, ma mette in discussione e pretende un'attività personale continuativa e programmata;
- 4)- rifiuto da parte di alcuni insegnanti di addossarsi lo sforzo dell'aggiornamento -pur riconoscendone l'utilità- perchè esso è di fatto un peso aggiunto a "questo" lavoro dell'insegnante con "questo" salario.

Altre difficoltà rilevate sono:

- il mancato aiuto da parte del gruppo universitario per l'aggiornamento o dell'Istituto regionale di ricerca -ancora in fase organizzativa-
- e la scarsa disponibilità, per i molteplici impegni, da parte degli "esperti" richiesti.

Circa l'esito di detti corsi e la loro incidenza sul piano del miglioramento del servizio scolastico abbiamo scarsi, discordanti giudizi: sottolineiamo ancora una volta il carattere del tutto positivo dell'aggiornamento strettamente legato alla pratica di insegnamento (vedi, ad esempio, il successo del corso organizzato per le scuole materne di Bra 1° Circolo, Bra 2° Circolo e S. Vittoria d'Alba sul tema "Psicomotricità ed educazione psicomotoria").

CONCLUSIONI E PROPOSTEa) Sperimentazione

- Il Distretto auspica che tutte le attività di sperimentazione in atto presso le Scuole Elementari, particolarmente il tempo pieno, che rispondono a sentite esigenze sociali e culturali della popolazione, vengano socializzate, così che i modi e gli strumenti siano conosciuti, discussi ed eventualmente fatti propri anche da altre Scuole che ne ravvedano l'utilità nel proprio contesto.
- In particolare esprime apprezzamento e parere favorevole alla programmazione di altre 3 classi di tempo pieno che funzioneranno nel plesso di via Monte Grappa, 1° Circolo di Bra, a partire dal prossimo anno (vedi tab. n. 2) e auspica la progressiva istituzione di altri posti nei prossimi anni.
- Si impegna altresì ad appoggiare eventualmente presso gli Enti competenti richieste di strutture edilizie che si rendessero necessarie per il funzionamento di tali attività.
- Giudicando importanti, se condotte con accurata analisi delle esigenze degli scolari e con attenta individuazione degli strumenti più idonei a soddisfarle, le esperienze delle 160 ore nella Media, si impegna -nell'ambito delle sue competenze di coordinamento- a collaborare affinché tali esperienze "contagino" anche le altre Scuole.

b) Aggiornamento

Le indicazioni complessivamente raccolte suggeriscono il seguente obiettivo: aggiornamento come continuazione delle esperienze già iniziate, come approfondimento di esse, secondo il parere del Collegio dei Docenti; come autoaggiornamento non solo nel senso di operazione individuale e privata, ma anche come apporto personale ad un coordinato programma di lavoro.

In tale prospettiva il Distretto, richiamandosi a quanto già espresso lo scorso anno (necessità di aggiornamento solidamente agganciato alla realtà del territorio, legato alle sue realtà e strutture, rivolto ad una assistenza il più possibile consapevole e globale dell'utente) propone:

- 1)- collegamento tra Scuole dello stesso e di diverso ordine e grado;
- 2)- collegamento tra Scuola e territorio, mediante l'esame, lo studio e la lettura dello stesso da parte degli operatori scolastici che devono essere preparati ad assistere in queste operazioni i loro allievi.

La proposta 1) si pone come fine la conoscenza dell'allievo, elemento fondamentale per una realistica programmazione educativa e didattica. A questo proposito il Distretto si propone di promuovere per settembre incontri tra insegnanti dei diversi Corsi di scuola (insegnanti delle ultime classi elementari ed insegnanti delle Medie, tra insegnanti delle Medie e insegnanti delle Superiori): essi dovranno servire da una parte ad illustrare situazioni culturali, scolastiche e umane degli allievi che si trovano ad affrontare il passaggio da una scuola ad un'altra e dall'altra a chiarire ad insegnanti, ragazzi, genitori, le aspettative nei confronti dei comportamenti e delle attività degli allievi stessi da parte degli insegnanti dei diversi ordini e tipi di scuola.

Le modalità per ottenere che tali incontri diano dei risultati dovranno essere studiati dal Distretto e da rappresentanti delle scuole, in modo da stabilire criteri e tracce per

un costruttivo colloquio. Analoghi incontri, che hanno avuto luogo già nel mese di giugno presso la Media n° 3 di Bra, avrebbero dato buoni e concreti risultati ai fini della formazione delle classi e di una prima conoscenza degli alunni.

Sempre a questo proposito il Distretto prende atto con interesse dell'indagine che il corso di aggiornamento tenuto quest'anno presso l'Istituto "Guala" di Bra sta conducendo, mediante questionari, sulla condizione dei giovani studenti delle Superiori e sui loro atteggiamenti nei confronti della realtà; si propone di seguirne lo svolgimento, di valutarne i risultati, provvedendo a divulgarli se d'interesse comune.

La proposta 2) si concretizza:

- a)- nella decisione di organizzare un Corso di Orientamento professionale e scolastico, che aiuti gli insegnanti ad orientare ed a sviluppare le competenze dei loro allievi (vedi a questo proposito la parte del programma che riguarda l'"orientamento";
- b)- nell'accogliere la proposta di aggiornamento del Provveditorato agli Studi, Comitato antidroga, privilegiando nell'ambito dell'argomento, il tema dell'educazione alla salute;
- c)- nell'esprimere parere favorevole all'organizzazione di corsi di autoaggiornamento nelle Scuole Materne e nelle Scuole Elementari del Distretto, secondo le proposte degli insegnanti, sugli stessi argomenti dello scorso anno (educazione psicomotoria nelle Materne e integrazione degli handicappati nelle Elementari) da approfondire ulteriormente a livello di lavori di gruppo e di sperimentazione.

Il Distretto ha inoltre trasmesso alle diverse Scuole, che l'hanno accolta, la proposta dell'Ufficio catechistico diocesano di Torino che propone un corso di aggiornamento in materia di educazione religiosa per insegnanti elementari (1° - 2° Circolo di Bra).

Tutti i corsi in oggetto sembrano realizzabili per numero di partecipanti, ma dovranno essere confermati dai Collegi dei docenti competenti a deliberare in merito, dopo il rinnovo della loro composizione ad inizio di anno scolastico. La struttura e l'indirizzo dei corsi saranno studiati e decisi dagli aderenti. Altri corsi, infine, saranno suggeriti o scelti dalle scuole che ancora non si sono pronunciate in merito.

## APPENDICE

## POPOLAZIONE SCOLASTICA E CLASSI DEL QUINQUENNIO 1974/79

SCUOLE MATERNE	1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79		media al. x classe
	al.	sez.									
BRA - 1° Circolo statali	120	4	210	7	300	10	300	11	300	11	27,27
" " " non statali	318	11	240	8	150	5	180	6	180	6	30,00
BRA - 2° Circolo statali	70	3	155	6	158	6	184	7	212	8	26,50
" " " non statali	30	1	30	1	30	1	30	1	--	--	--
Direz. Didatt. CHERASCO statale	24	1	54	2	42	2	53	2	45	2	22,50
" " " non statale	181	6	213	6	199	7	170	6	163	6	27,16
Direz. Didatt. S. VITTORIA statale	90	3	86	3	134	5	136	5	130	6	21,66
" " " non statale	112	4	118	4	119	--	119	4	120	4	30,00
Direz. Didatt. SOMMARIVA B. statale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
" " " non statale	162	4	204	4	223	5	216	5	202	5	40,40
TOTALE scuole statali	304	11	505	18	634	23	673	25	687	27	25,44
TOTALE scuole non statali	803	26	805	23	721	22	715	22	665	21	31,66
TOTALE GENERALE	1107	37	1310	41	1355	45	1388	47	1352	48	28,16

NOTA: Sono stati tenuti presenti i dati delle scuole che costituiscono attualmente i Circoli anche per gli anni precedenti la ristrutturazione decorrente dall'a.s. 1978/79.

SCUOLE ELEMENTARI	1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79		media al. x classe
	al.	cl.									
BRA - 1° Circolo statali	1003	42	961	43	916	43	891	43	922	43	21,44
" " " differenziali	44	5	27	5	--	5	--	5	--	5	--
" " " speciali	11	3	13	3	12	3	12	3	12	3	4,00
" " " parificate	127	5	124	5	118	5	120	5	120	5	24,00
" " " autorizzate	118	5	121	5	132	5	134	5	144	5	28,80
BRA - 2° Circolo statali	809	43	836	45	814	48	790	48	744	47	15,82
Direz. Didatt. CHERASCO statali	738	55	737	52	726	52	710	52	708	51	13,88
Direz. Didatt. SOMMARIVA B. statali	845	40	729	42	715	41	692	40	720	41	17,56
Direz. Didatt. S. VITTORIA statali	564	47	551	46	574	45	575	45	562	44	12,77
TOTALE Scuole statali	4014	235	3854	236	3757	237	3670	236	3668	234	15,67
TOTALE Scuole non statali	245	10	245	10	250	10	254	10	264	10	26,40
TOTALE GENERALE	4259	245	4099	246	4007	247	3924	246	3932	244	16,11

NOTE: 1)- Sono stati tenuti presenti i dati delle scuole che costituiscono attualmente i Circoli anche per gli anni precedenti la ristrutturazione decorrente dall'anno scolastico 1978/79;

2)- Sulla media degli alunni per classe, piuttosto bassa per alcuni Circoli, influiscono le piccole scuole rurali, delle quali si ipotizza un graduale superamento in prospettiva di scuole consolidate, più efficienti, e di una più razionale utilizzazione del personale (necessità di insegnanti di sostegno).

## POPOLAZIONE SCOLASTICA E CLASSI DEL QUINQUENNIO 1974/79

SCUOLE MEDIE 1° GRADO	1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79		1978/79 media al. x classe
	al.	cl.									
"Piumati" BRA	609	26	644	27	499	21	531	21	492	21	23,42
"Craveri" BRA	522	22	550	22	587	22	570	22	539	21	25,66
Scuola Media n. 3 - BRA	--	--	--	--	354	16	415	18	425	18	23,61
"S.D. Savio" (non statale) -BRA	77	3	85	3	91	3	104	3	105	3	35,00
Scuola Media di CHERASCO	328	19	364	18	363	18	374	18	361	18	20,05
Scuola Media di NARZOLE	283	16	282	16	270	15	287	14	262	12	21,83
Scuola Media di LA MORRA	99	6	102	6	100	6	97	6	97	6	16,16
Scuola Media di SOMMARIVA BOSCO	404	18	413	19	424	21	456	23	449	23	19,52
TOTALE Scuole statali	2245	107	2355	108	2597	119	2330	122	2625	119	22,05
TOTALE Scuole non statali	77	3	85	3	91	3	104	3	105	3	35,00
T O T A L E G E N E R A L E	2322	110	2440	111	2688	122	2434	125	2730	122	22,37

NOTA: Nei dati di ciascuna scuola sono state comprese le sezioni staccate (Bra n°3, Cherasco, Sommariva Bosco) ed escluse le sezioni staccate appartenenti ad altri Distretti (Narzole).

SCUOLE SUPERIORI	1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79		1978/79 media al. x classe
	al.	cl.									
Liceo Classico statale	87	5	77	5	68	5	61	5	63	5	12,60
Liceo Scientifico statale	182	9	191	10	198	10	215	10	223	10	22,30
Istituto Magistrale non statale	162	7	148	7	150	7	180	7	206	7	29,42
I.T.C. statale (ragionieri)	329	15	364	14	391	15	406	16	439	18	24,38
Ist. Prof. stat. Segretari d'az.	145	7	155	7	170	7	180	8	185	8	23,12
I.T.I. non statale	154	5	141	5	138	5	135	5	146	5	29,20
Ist. Prof. non statale x industria	93	3	83	3	80	3	82	3	94	3	31,33
TOTALE Scuole statali	743	36	787	36	827	37	862	39	910	41	22,19
TOTALE Scuole non statali	409	15	372	15	368	15	397	15	446	15	29,73
T O T A L E G E N E R A L E	1152	51	1159	51	1195	52	1259	54	1356	56	24,21

EDILIZIA SCOLASTICA

SCUOLE	ESIGENZE	PREVISIONI	PROGETTI FINANZIATI	CONSTRUZIONI IN CORSO
<u>BRA - 1°</u>				
Via Mendicita'	5 aule e servizi inidonei	---	---	---
Via Vittorio	locali ex liceo parzialmente inidonei	---	---	---
Via Montegrappa	3 aule per il 79/80 e altre 7 negli anni successivi	---	---	laboratori x classi a tempo pieno
Scuola Materna Stat. Via V. Testa	locali inidonei	nuovo edificio Piazza Giolitti	---	---
<u>BRA - 2°</u>				
Veneria	1 aula e palestra x l'a.s. 1979/80; necessita' di nuovo edificio	accordi x utilizzazione palestra di scuola privata vicina; doppi turni per una classe	nuovo edificio in via Piumati di 6 aule	---
S. Michele	1 aula x il 1979/80 1 aula anni successivi	reperimento immediato aula di fortuna	ampliamento edificio	---
BRA - Media N. 3	trasferimento totale in via E. Brizio	trasferimento graduale	2° lotto	1° lotto
BRA - Media N. 2	4 aule	---	4 aule	---
BRA - I.T.I. "Guala"	palestra	---	palestra	---
BRA - Liceo Scient.	carenza locali	ampliamento edificio	---	---
BRA - sc. diverse	utilizzazione in comune di alcune palestre	accordi a settembre fra scuole interessate	---	---
<u>SANFRE'</u>				
Elementari	mancanza 2 aule x il 1979/80 mancanza palestra	riattamento di 2 locali di fortuna	---	---
Media	locali inidonei	nuovo edificio	programma finanziamenti reg. li 1980	---
<u>NARZOLE</u>				
Media	locali inidonei mancanza palestra	palestra x il 1980/81	---	nuovo edificio
<u>CHERASCO</u>				
Media - Cap.	palestra	costruzione palestra?	---	---
Media - Roreto	nuovo edificio	---	nuovo edificio-1° lotto	---

NOTA: Tutti i Comuni lamentano l'onere gravoso dell'edilizia scolastica e le notevoli difficoltà di finanziamento.

## MUSEO CIVICO CRAVERI - STATISTICA DEI VISITATORI - 1978

MESE	P U B B L I C O					S C U O L E					TOTALE
	Bra	Pemonte	Italia	Estero	TOTALE	Bra	Pemonte	Italia	Estero	TOTALE	
Gennaio	124	4	--	--	128	53	--	--	--	53	181
Febbraio	237	7	--	--	244	191	--	--	--	191	435
Marzo	85	207	2	--	294	22	179	--	--	201	495
Aprile	181	265	8	--	454	120	235	--	--	355	809
Maggio	58	564	6	37	665	--	428	52	36	516	1.181
Giugno	75	98	3	1	177	54	30	--	--	84	261
Luglio	42	12	21	5	80	--	--	--	--	--	80
Agosto	68	25	16	5	114	--	--	--	--	--	114
Settembre	75	86	22	7	190	24	--	--	--	24	214
Ottobre	51	160	9	8	228	186	89	--	--	275	503
Novembre	120	60	2	--	182	63	63	--	--	126	308
Dicembre	102	34	4	--	140	118	--	--	--	118	258
TOTALE	1.218	1.522	93	63	2.896	831	1.024	52	36	1.843	4.839
%	42,0	52,6	3,2	2,2	100	42,8	52,7	2,7	1,8	100	--
%	25,2	31,4	1,9	1,3	59,8	17,2	21,2	1,1	0,7	40,2	100
TOTALI	42,4	52,6	3,0	2,0	100	2.049	2.546	145	99	--	4.839
Percentuali pubblico + scuole					Totali pubblico + scuole						

10.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - (N. 65)10.1 Osservazioni

Trattasi del distretto con il maggior numero di Comuni (= 65), molti dei quali di piccole dimensioni e sparsi su un territorio abbastanza esteso. Ne fanno parte 21 Comuni della Comunità Montana Alta Langa. La popolazione che, nel decennio 1961/71 era aumentata di 3.060 unità (pari ad un tasso medio annuo del + 0,33%) ha continuato ad aumentare nel periodo 1971/77 di complessive 1.509 unità (= tasso medio annuo del + 0,26%). Il 47,18% della popolazione residente è ubicato nelle fasce entro i 10 km dal capoluogo del distretto. Nelle fasce dai 10 ai 20 km è ubicato il 34,16%; il restante 18,66%, oltre i 20 km.

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in 42 Comuni (su 65) ed il numero degli allievi risulta complessivamente diminuito (- 110 unità) rispetto all'a.s. 1974/75, come effetto di una notevole diminuzione degli allievi delle scuole materne non statali (- 258 unità) e di un non equivalente aumento degli allievi delle scuole materne statali (+ 148 unità).

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di ben 738 allievi rispetto all'anno scolastico 1974/75 che ha avuto luogo sia nel Comune di Alba che in moltissimi altri Comuni, specie quelli con popolazione tra i 3.000 e i 5.000 abitanti.

Aumentano invece gli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE (+ 376 unità). Il pendolarismo verso sedi di scuola media inferiore di altri distretti è nel complesso abbastanza modesto (= 106 unità). Uniche eccezioni di rilievo: da Baldissero a Sommariva Perno (33 unità); da Grinzane a La Morra (= 8 unità) e a Cherasco (= 3 unità); da Monchiero a Dogliani (= 11 unità), a Peveragno (= 3 unità) e a Narzole (= 11 unità).

Più modesto ancora (= 46 unità) il fenomeno inverso, di cui i casi di S. Martino Alfieri a Govone e di Caluso a S. Stefano Belbo, rappresentano i movimenti più rilevanti.

Notevole è l'aumento degli allievi residenti in ambito distrettuale e iscritti alle SCUOLE MEDIE SUPERIORI, rispetto all'anno scolastico 1974/75 (+ 695 unità). Tale aumento si è distribuito nei vari Istituti come segue:

- Liceo Classico: si è leggermente invertita la tendenza alla diminuzione degli iscritti che si era manifestata -costante- per circa un decennio, con il conseguente dimezzarsi dei frequentanti. Non si riscontrano diversità circa la distribuzione degli allievi, a seconda della professione paterna, in quanto tutte le categorie vi sono rappresentate, senza prevalenze di rilievo. Molto scarso è il pendolarismo verso altre sedi scolastiche in quanto il 94,2% frequenta il Liceo albese.

- Liceo Scientifico: risulta lievemente attenuata la tendenza all'aumento che si era sviluppata fino all'a.s. 1976/77. Prevalgono gli allievi, pur essendo il numero delle allieve circa i 3/7 del totale. La distribuzione degli alunni a seconda della professione paterna ha andamenti pressochè identici per ambo i sessi: sono in maggioranza gli appartenenti a famiglie di impiegati, cui seguono, nell'ordine i figli di commercianti, professionisti, operai, artigiani e contadini.

La sede di Alba è preferita dall'84% degli alunni residenti nel distretto che frequentano Licei Scientifici. Sensibile il pendolarismo verso il Liceo Scientifico di Asti (10,7%); molto minore verso altre sedi (Fossano, Alessandria, Bra).

Circa la frequenza ad altri tipi di Licei, la cui sede è fuori distretto, si segnalano i 38 allievi dei Licei Artistici che gravitano su Asti (= 35) e su Cuneo (= 3) ed i 18 allievi del Liceo linguistico (Asti = 11) (Cuneo = 6) (Savona = 1).

- L'Istituto Tecnico Commerciale: continua l'aumento del numero degli iscritti che nell'arco del decennio ha determinato il raddoppio dei frequentanti. Prevalgono le allieve che provengono in maggioranza da famiglie di agricoltori e di operai. Notevoli per entrambi i sessi, le provenienze anche da famiglie di commercianti, impiegati e artigiani.
- L'Istituto Tecnico per Geometri: l'andamento delle frequenze denota una sostanziale stabilità, quantomeno negli ultimi cinque anni. Prevalgono gli allievi; la distribuzione degli stessi, circa le famiglie di appartenenza, ha andamento pressochè analogo per entrambi i sessi: la maggioranza proviene da famiglie di artigiani, cui seguono, nell'ordine, i figli di operai, artigiani, commercianti ed impiegati.

Stante la mancanza di dati distinti, il calcolo circa le sedi scolastiche cui convergono gli allievi degli Istituti Tecnici Commerciali e per Geometri, residenti nel distretto di Alba ha dovuto essere fatto congiunto. Risultano pertanto frequentare le due sedi di Alba l'88,7% degli allievi. Notevoli le frequenze in provincia di Asti (42 unità); a Bra (6 unità); a Mondovì (6 unità); a Cuneo (6 unità) e in Provincia di Torino (5 unità).

- L'Istituto Tecnico Industriale: l'andamento delle iscrizioni presenta una sostanziale stabilità che si è mantenuta inalterata negli ultimi sette anni. Vi è assoluta prevalenza del numero degli allievi, provenienti in maggioranza da famiglie di operai. Seguono nell'ordine gli appartenenti a famiglie di commercianti, artigiani, agricoltori ed impiegati. I frequentanti della sede di Alba rappresentano meno della metà (= 44,3%) degli allievi residenti nell'ambito distrettuale che frequentano analoghi Istituti: 42 (20,9%) si dirigono verso Istituti Industriali con sede in provincia di Asti; 25 (= 12,4%) a Bra; 16 (= 8%) a Mondovì; 15 (= 7,5%) a Cuneo; 7 (= 3,5%) in Provincia di Torino ed i restanti, in altre sedi.
- L'Istituto Tecnico Agrario: l'aumento delle iscrizioni ha assunto un ritmo veramente notevole: il numero dei frequentanti si è infatti triplicato nell'arco di un decennio. Prevale in modo assoluto il numero degli allievi i quali provengono in massima parte da famiglie di agricoltori. Va però sottolineato il rilevante apporto di allievi provenienti da famiglie di commercianti, operai ed impiegati. La sede di Alba raccoglie il 98,6% dei frequentanti tali tipi di Istituti e solo 4 allievi si dirigono verso altri Istituti analoghi con sede in provincia di Torino.

Molto esiguo infine il numero degli allievi (= 10) residenti in ambito distrettuale, frequentanti Istituti d'arte, rispettivamente a Saluzzo (= 3), ad Asti (= 5) e in provincia di Alessandria (= 2).

- L'Istituto Magistrale: nell'arco del decennio si è verificato un costante calo fino all'anno scolastico 1974/75, dopo di che la tendenza si è invertita ed ora pare essersi stabilizzata su un livello leggermente superiore alla punta minima sopra ricordata. Prevalgono in modo assoluto le allieve che provengono in massima parte da famiglie di agricoltori e di operai. Notevole anche l'apporto delle appartenenti a famiglie di impiegati, commercianti e artigiani. La sede preferita è Alba (92,1%). Non del tutto irrilevanti le pendolarità su Bra (3,6%), Asti (1,8%) e Cuneo (1,4%).

Le allieve residenti in ambito distrettuale che frequentano la Scuola Magistrale si orientano in prevalenza verso la sede di Asti (79,4%) e in subordine a quella di Cuneo (20,6%).

- Istituto Professionale per il Commercio di ALBA: a partire dall'anno scolastico 1974/75 si riscontra la tendenza alla crescita delle iscrizioni, con un andamento assai vivace e simile a quelli riscontrati in Istituti analoghi presso altri distretti. Prevalgono in modo assoluto le allieve che provengono in massima parte da famiglie di operai e di agricoltori. L'apporto delle appartenenti a famiglie di artigiani e commercianti è sensibilmente minore. La sede preferita è Alba, ad eccezione dell'area di Cortemilia, ove ha sede un'altra sezione che raccoglie la maggioranza degli alunni della zona. La pendolarità verso altre sedi ha carattere del tutto marginale.
- Istituto Professionale Statale per il Commercio di CORTEMILIA: l'andamento delle iscrizioni si mantiene pressochè invariato lungo tutto l'arco del decennio. Prevalgono le allieve, in massima parte appartenenti a famiglie di agricoltori e di operai. Minore l'apporto delle allieve provenienti da famiglie di commercianti ed artigiani.
- Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura - Sezione di GRINZANE CAVOUR: presenta anch'esso un andamento delle iscrizioni pressochè invariato dall'anno scolastico 1969/70, anno di istituzione. Prevalgono gli allievi provenienti quasi esclusivamente da famiglie di agricoltori. Solo metà degli allievi residenti in ambito distrettuale e frequentanti gli Istituti professionali di Agricoltura, si è iscritta alla Sezione di Grinzane Cavour. Gli altri risultano iscritti a Cussano-Fossano; Mondovì e Verzuolo.

Mancano nel distretto di Alba sedi di Istituti Professionali per l'industria e l'artigianato ed Alberghiero. Al primo tipo di Istituto Professionale risultano complessivamente iscritti 86 allievi distribuiti però in 11 diverse sedi: quelle che raggruppano il maggior numero di destinazioni sono Asti (= 40 unità) e Bra (= 18 unità).

Gli allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero sono 34, tutti iscritti presso la sede di Mondovì.

Come per gli altri distretti, si è ritenuto opportuno predisporre la tabella di pag. 346 nella quale sono riassunti i movimenti degli allievi provenienti da altri distretti, distinti per tipo di Istituto frequentato. Il totale assomma a 464 unità cui fanno riscontro 530 allievi residenti nel distretto, che frequentano istituti medi superiori, con sedi fuori distretto. Si sottolinea l'entità ed il divario tra le due grandezze ai fini di un attento esame della situazione, soprattutto nel caso di entrata in vigore a tempi brevi della riforma della Scuola media superiore.

DISTRETTO di ALBA - Zona di pianura			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
ALBA	5.401	28.675	31.424
ALBARETTO	435	267	287
BALDISSERO	1.502	925	982
BARBARESCO	757	612	637
BAROLO	559	759	745
BENEVELLO	544	356	349
CAMO	362	244	245
CANALE	1.800	4.733	4.933
CASTAGNITO	709	932	1.011
CASTELLINALDO	789	893	823
CASTIGLIONE F.	472	535	508
CASTIGLIONE T.	1.157	1.078	1.042
CORNELIANO	1.027	1.851	1.759
COSSANO BELBO	2.083	1.384	1.322
DIANO	1.775	2.217	2.168
GOVONE	1.880	2.113	2.024
GRINZANE	368	862	1.213
GUARENE	1.339	2.043	2.250
MAGLIANO ALF.	953	1.453	1.448
MANGO	1.993	1.546	1.497
MONCHIERO	497	553	539
MONFORTE	2.565	2.425	2.261
MONTA'	2.670	3.695	3.752
MONTALDO ROERO	1.196	1.068	986
MONTELUPO	639	405	386
MONTEU ROERO	2.445	1.573	1.517
MONTICELLO	1.013	1.741	1.708
NEIVE	2.120	2.745	2.733
NEVIGLIE	806	494	463
NOVELLO	1.157	969	857
PIOBESI	° 396	443	485
PRIOCCA	905	1.882	1.852
ROCCHETTA	458	254	214
RODDI	943	784	772
RODDINO	1.045	493	449
RODELLO	884	616	635
S. STEFANO B.	2.363	4.173	4.087
S. STEFANO R.	1.337	1.312	1.181
SERRALUNGA	844	682	635
SINIO	846	505	453

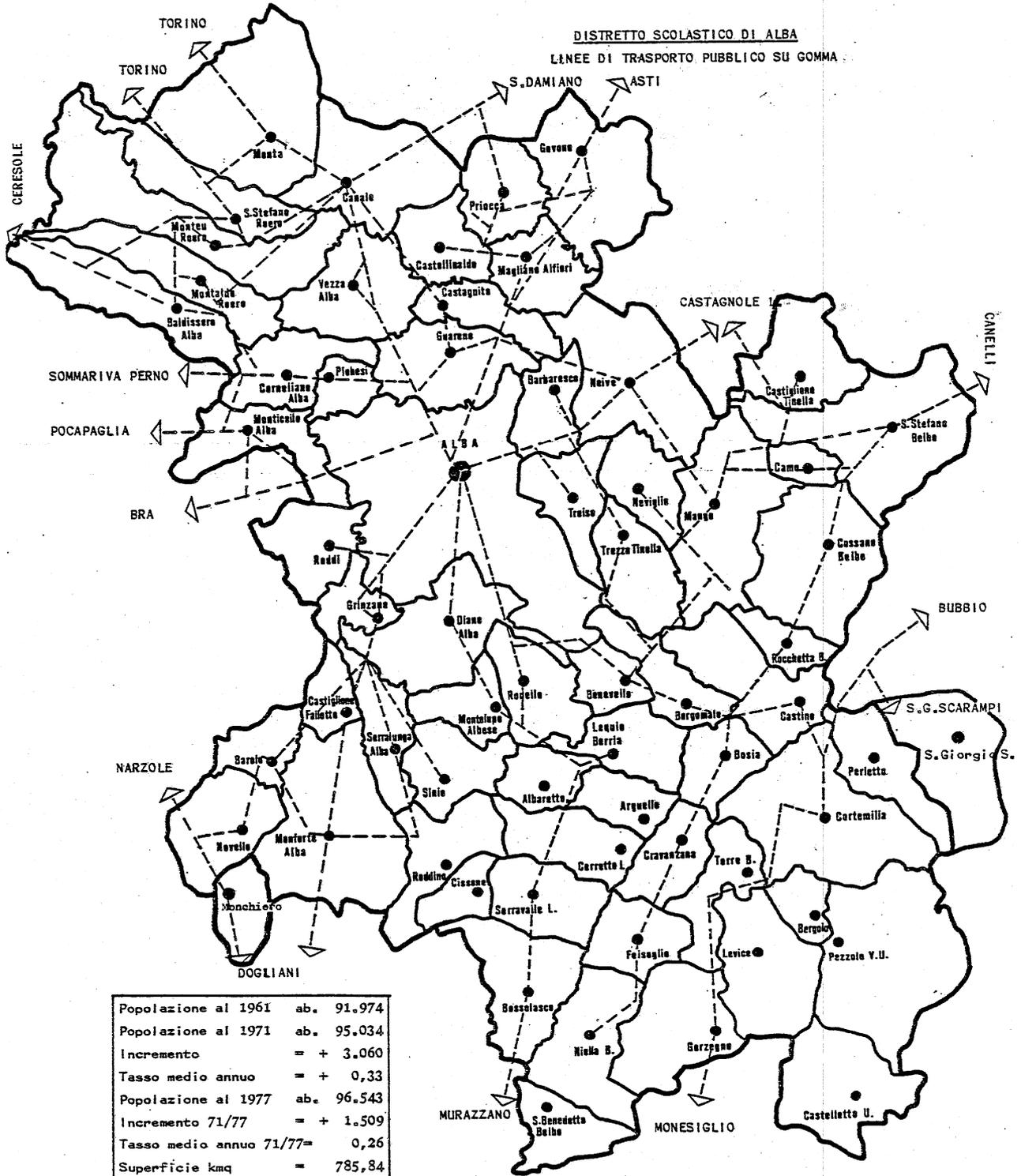
DISTRETTO di ALBA - Zona di pianura			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
TREISO	953	707	676
TREZZO TIN.	1.044	498	452
VEZZA	1.411	1.949	1.961
TOTALE	54.442	83.444	85.721

DISTRETTO di ALBA - Comunità Montana Alta Langa Montana			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
ARGUELLO	504	149	150
BERGOLO	301	108	85
BORGOMALE	845	380	369
BOSIA	564	308	273
BOSSOLASCO	1.435	642	637
CASTELLETTO UZZ.	1.513	471	405
CASTINO	1.522	678	593
CERRETO	1.013	441	397
CISSONE	579	219	169
CORTEMILIA	2.473	2.606	2.602
CRAVANZANA	818	549	485
FEISOGLIO	741	540	518
GORZEGNO	1.378	508	487
LEQUIO BERRIA	1.188	670	628
LEVICE	1.544	535	435
NIELLA BELBO	1.150	581	537
PERLETTO	1.055	459	431
PEZZOLO V. UZZ.	2.746	610	548
S. BENEDETTO B.	497	202	206
SERRAVALLE	909	378	351
TORRE B.	765	318	296
TOTALE	23.540	11.352	10.602
TOTALE PARZIALE	77.982	94.796	96.323
S. GIORGIO SCAR.	602	238	220
TOTALE GENERALE	78.584	95.034	96.543

## Distretto scolastico di ALBA (N° 65)

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
fino a 1 km	ALBA	31.424			
TOTALE		31.424	32,55	31.424	32,55
da 1 a 5 km	---				
da 5 a 10 km	GUARENE	2.250			
	PIOBESI	485			
	RODDI	772			
	GRINZANE	1.213			
	DIANO	2.168			
	TREISO	676			
	CASTAGNITO	1.011			
	BARBARESCO	637			
	MAGLIANO ALF.	1.448			
	CORNELIANO	1.759			
	MONTICELLO	1.708			
TOTALE		14.127	14,63	45.551	47,18
da 10 a 15 km	VEZZA	1.961			
	CASTELLINALDO	823			
	NEIVE	2.733			
	NEVIGLIE	463			
	TREZZO TINELLA	452			
	BENEVELLO	349			
	RODELLO	635			
	MONTELUPO	386			
	SERRALUNGA	635			
	CASTIGLIONE F.	508			
	BAROLO	745			
	SINIO	453			
	PRIOCCA	1.852			
	CANALE	4.933			
	MONTALDO ROERO	986			
	BALDISSERO	982			
TOTALE		18.896	19,57	64.447	66,75
da 15 a 20 km	MANGO	1.497			
	BORGOMALE	369			
	MONTEU ROERO	1.517			
	S. STEFANO R.	1.181			

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
	MONTA'	3.752			
	GOVONE	2.024			
	LEQUIO BERRIA	628			
	MONFORTE	2.261			
	NOVELLO	857			
TOTALE		14.086	14,59	78.533	81,34
da 20 a 30	CASTIGLIONE T.	1.042			
	CAMO	245			
	S. STEFANO B.	4.087			
	COSSANO BELBO	1.322			
	ROCCHETTA B.	214			
	CASTINO	593			
	BOSIA	273			
	ALBARETTO	287			
	ARGUELLO	150			
	RODDINO	449			
	CERRETO LANGHE	397			
	SERRAVALLE	351			
	CISSONE	169			
	FEISOGLIO	518			
	CRAVANZANA	485			
	TORRE BORMIDA	296			
	BOSSOLASCO	637			
	MONCHIERO	539			
TOTALE		12.054	12,49	90.587	93,83
oltre i 30 km	PERLETTO	431			
	CORTEMILIA	2.602			
	PEZZOLO V. U.	548			
	BERGOLO	85			
	LEVICE	435			
	GORZEGNO	487			
	CASTELLETTO UZ.	405			
	NIELLA BELBO	537			
	S. BENEDETTO B.	206			
	S. GIORGIO SCAR.	220			
TOTALE		5.956	6,17	96.543	100,00



Popolazione al 1961	ab.	91.974
Popolazione al 1971	ab.	95.034
Incremento	= +	3.060
Tasso medio annuo	= +	0,33
Popolazione al 1977	ab.	96.543
Incremento 71/77	= +	1.509
Tasso medio annuo 71/77	=	0,26
Superficie kmq	=	785,84
Densità ab/kmq	=	122,85
N° Comuni	=	65

## SCUOLE MATERNE

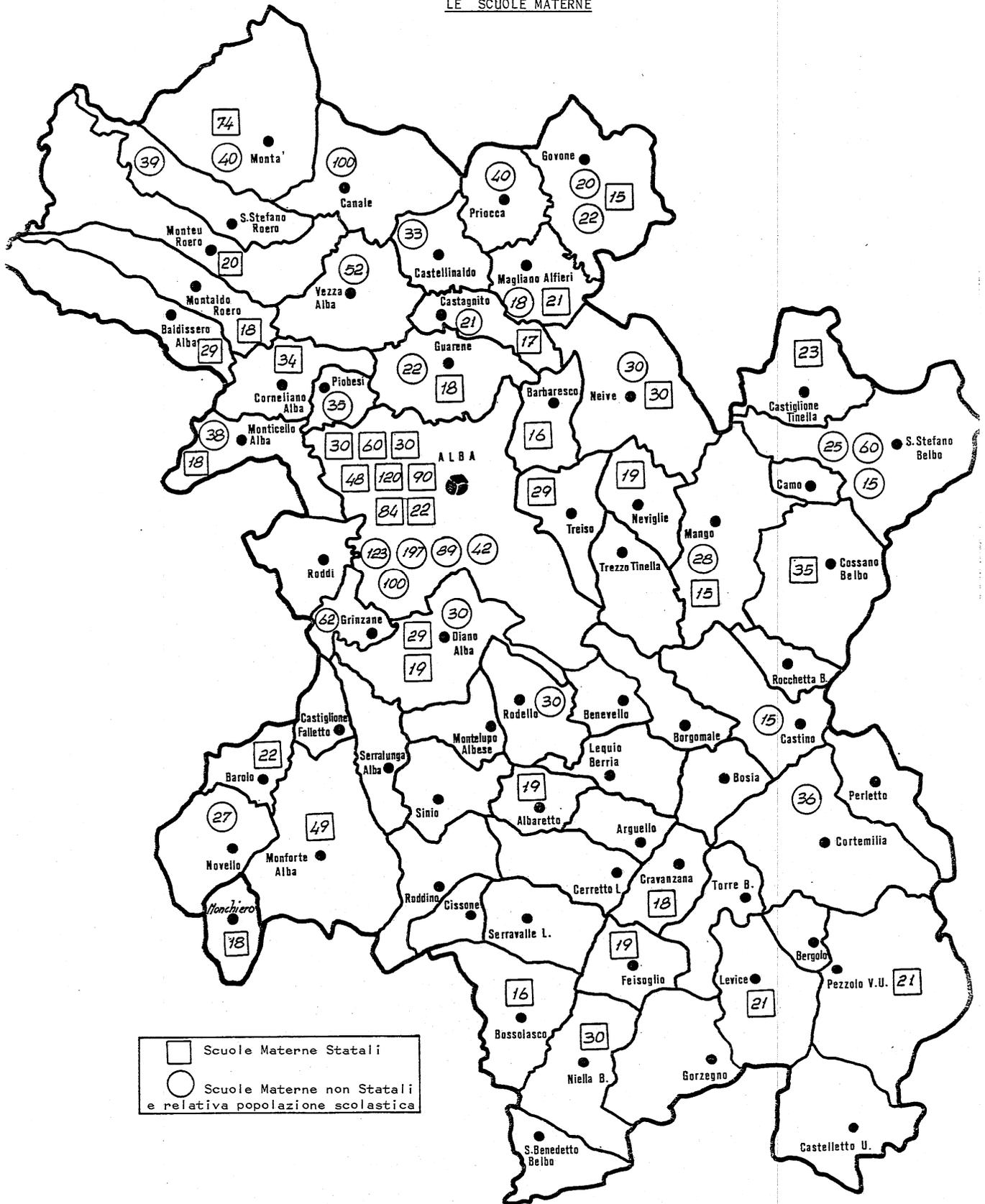
DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - N. 65			
Zona di pianura			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
ALBA - Via Govone	48		
Città di Alba		123	
M. Immacolata		100	
Borgo Piave	120		
Str. stretta	60		
S. Cassiano	30		
Corso Piave	90		
Via Rorine	84		
M. Ausiliatrice		197	
E. Miroglio		89	
Mussotto	30		
Biglini	22		
Mussotto		42	1.035
ALBARETTO TORRE	19		19
BALDISSERO	29		29
BARBARESCO	16		16
BAROLO	22		22
CANALE		100	100
CASTAGNITO - Cap.	17		
S. Giuseppe		21	38
CASTELLINALDO		33	33
CASTIGLIONE TIN.	23		23
CORNELIANO	34		34
COSSANO BELBO	35		35
DIANO D'ALBA - Cap.		30	
Valle Talloria	19		
Ricca	29		78
GOVONE - Cap.	15		
Canove		20	
Craviano		22	57
GRINZANE CAVOUR		62	62
GUARENE - Cap.		22	
Vaccheria	18		40
MAGLIANO ALFIERI		18	
S. Antonio	21		39
MANGO - Cap.		28	

DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - N. 65			
Zona di pianura (segue)			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
MANGO - S. Donato	15		43
MONCHIERO	18		18
MONFORTE	49		49
MONTA' - Cap.	74		
S. Rocco		40	114
MONTALDO ROERO	18		18
MONTEU ROERO	20		20
MONTICELLO	18		
Borgo		38	56
NEIVE - Cap.		30	
Borgonuovo	30		60
NEVIGLIE	19		19
NOVELLO		27	27
PIOBESI		35	35
PRIOCCA		40	40
RODDI	22		22
RODELLO		30	30
S. STEFANO BELBO		60	
Stazione		25	
Valdivilla		15	100
S. STEFANO ROERO		39	39
TREISO	29		29
VEZZA D'ALBA		52	52
Totale	1.093	1.338	2.431

Comunità Montana "Alta Langa Montana"			
BOSSOLASCO	16		16
CASTINO		15	15
CORTEMILIA		36	36
CRAVANZANA	18		18
FEISOGLIO	19		19
LEVICE	21		21
NIELLA BELBO	30		30
PEZZOLO VALLE UZZ.	21		21
Totale	125	51	176

TOTALE GENERALE	1.218	1.389	2.607
-----------------	-------	-------	-------

LE SCUOLE MATERNE

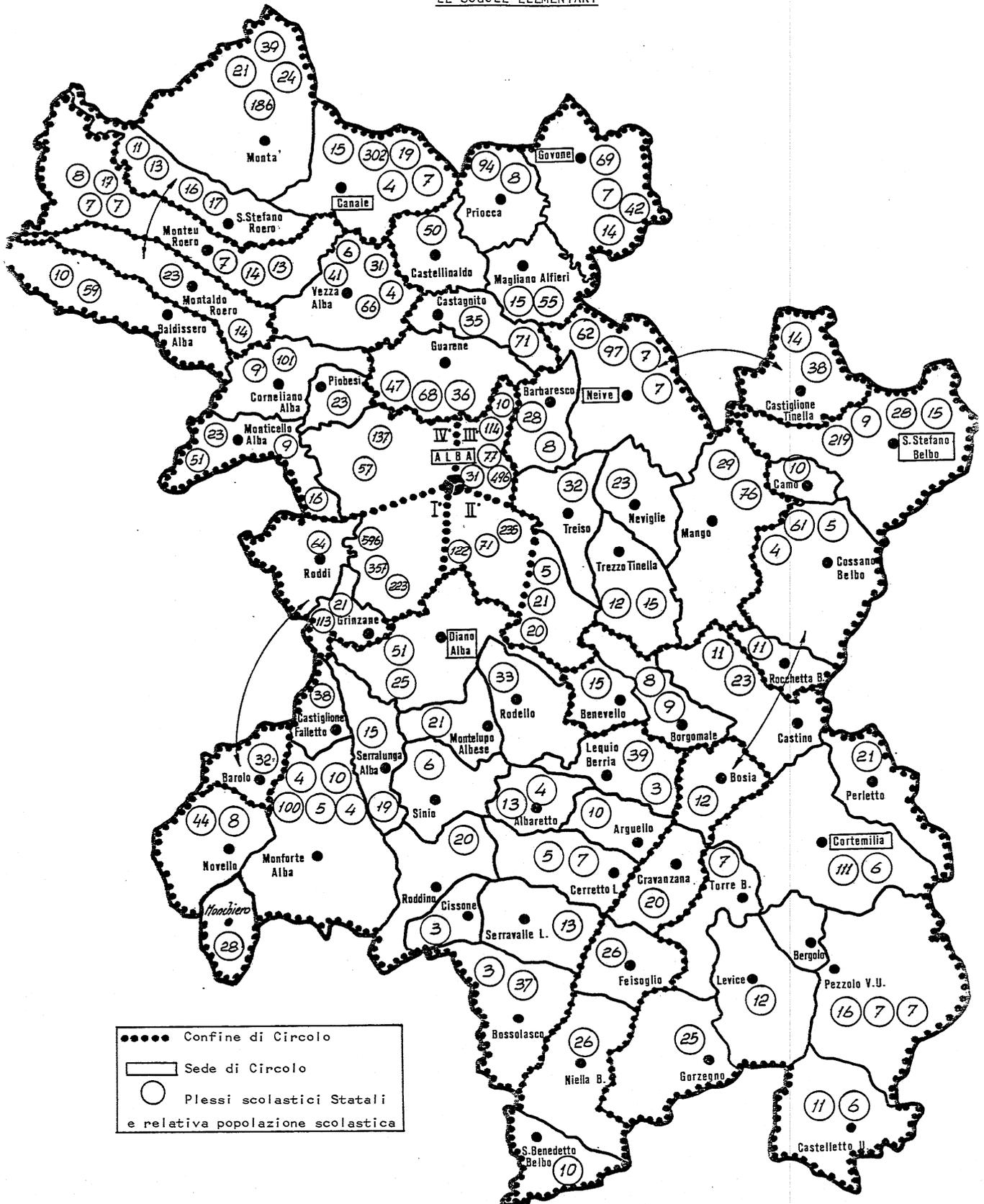


## SCUOLE ELEMENTARI

DISTRETTO DI ALBA - N. 65			DISTRETTO DI ALBA - N. 65			DISTRETTO DI ALBA - N. 65		
Zona di pianura			Zona di pianura (segue)			Zona di pianura (segue)		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale		x plesso	Totale		x plesso	Totale
ALBA -M. Coppino	596		GUARENE - Cap.	47		S. STEFANO ROERO	17	
Via S. Pio V	223		Castelrotto	36		Mad. Grazie	16	
ex Caserma	357		Vaccheria	68	151	S. Lorenzo	13	
Corso Europa	235		MAGLIANO ALFIERI	15		Trinità	11	57
Divin Maestro	71		S. Antonio	55	70	SERRALUNGA D'A	19	
S. Cassiano	122		MANGO	76		S. Rocco	15	34
Moretta	496		S. Donato	29	105	SINIO	6	6
Ferrero	31		MONCHIERO	28	28	TREISO	32	32
Corso Enotria	114		MONFORTE	100		TREZZO TINELLA	12	
S. R. Cherasca	77		Bussia	5		Cappelletto	15	27
S. Rosalia	10		Castelletto	4		VEZZA	66	
Mussotto	137		S. Martino	4		Borbore	31	
Piana Biglini	57		S. Sebastiano	10	123	Borgonuovo	41	
Carpeneta	5		MONTA'	186		Sanche	4	
Madonna Como	21		Rolandi	21		Socco	6	148
S. R. Seno d'E.	20	2.572	S. Rocco	39				
ALBARETTO TORRE	13		S. Vito	24	270	T O T A L E		5.919
Fr. Borine	4	17	MONTALDO ROERO	14				
BALDISSERO	59		S. Rocco	23	37	Comunità M. "ALTA LANGA MONT."		
Baroli	10	69	MONTELUPO ALBESE	21	21	ARGUELLO	10	10
BARBARESCO	28		MONTEU ROERO	14		BORGOMALE	8	
Nicolini	8	36	S. Anna	13		Montemarino	9	17
BAROLO	32	32	S. Bernardo	7		BOSIA	12	12
BENEVELLO	15	15	S. Grato	7		BOSSOLASCO	37	
CAMO	10	10	S. Pietro	17		Pezzea	3	40
CANALE	302		S. Vincenzo	8		CASTELLETTO UZZ.	11	
Cruapodio	7		Tre rivi	7	73	Scal. Uzzone	6	17
Mad. Cavalli	19		MONTICELLO	23		CASTINO	23	
S. Defendente	4		Borgo	51		Campetto	11	34
Valpone	15	347	Casà	9		CERRETO LANGHE	7	
CASTAGNITO	35		S. Antonio	16	99	Pedaggera	5	12
S. Giuseppe	71	106	NEIVE	62		CISSONE	3	3
CASTELLINALDO	50	50	Borgonuovo	97		CORTEMI LIA	111	
CASTIGLIONE FALL.	38	38	Bricco	7		Bruceto	6	117
CASTIGLIONE TIN.	38		Staderi	7	173	CRAVANZANA	20	20
Tetto Baldi	14	52	NEVIGLIE	23	23	FEISOGLIO	26	26
CORNELIANO	101		NOVELLO	44		GORZEGNO	25	25
Reala	9	110	Panerole	8	52	LEQUIO BERRIA	39	
COSSANO BELBO	61		PIOBESI	23	23	Matelotti	3	42
Mad. Rovere	4		PRIOCCA	94		LEVICE	12	12
Scorrone	5	70	Moriondo	8	102	NIELLA BELBO	26	26
DIANO D'ALBA	51		ROCCHETTA BELBO	11	11	PERLETTO	21	21
Valle Tailoria	25	76	RODDI	64	64	PEZZOLO VALLE U.	16	
GOVONE	69		RODDINO	20	20	Gorrino	7	
Canove	42		RODELLO	33	33	Torre Uzzone	7	30
Craviano	7		S. STEFANO BELBO	219		S. BENEDETTO B.	10	10
S. Pietro	14	132	Robini	9		SERRAVALLE	13	13
GRINZANE C. (Galle)	113		Stazione	28		TORRE BORMIDA	7	7
Grinzane	21	134	Valdivilla	15	271	T o t a l e		494
						TOTALE GENERALE		6.413

DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

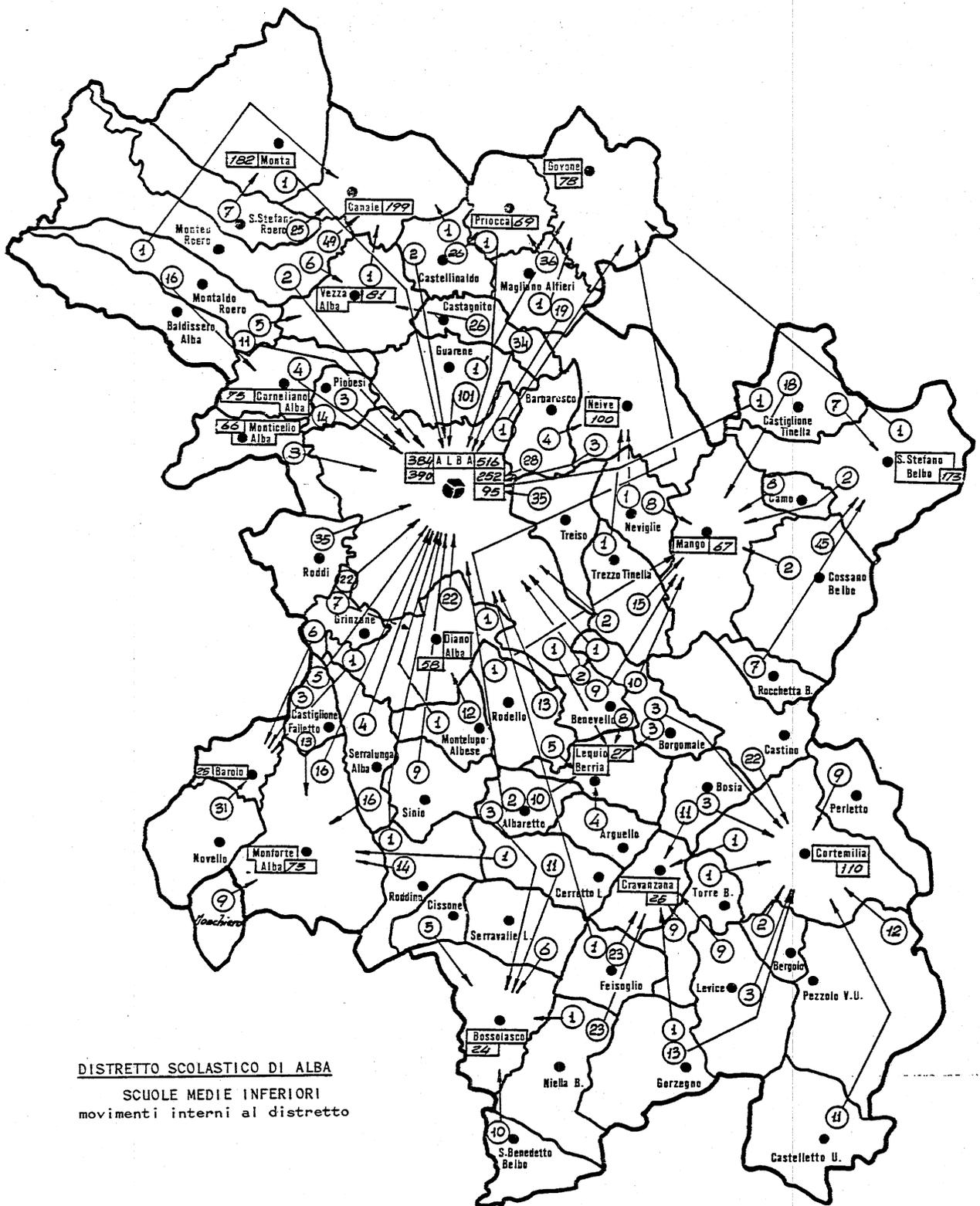
LE SCUOLE ELEMENTARI



## DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - N. 65 -

Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate  
 esistenti nell' ambito del distretto  
 e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
ALBA - G. Vida (N.1)	144	152	128	424
- Mussotto	55	46	47	148
- Macrino (N.2)	170	154	182	506
- Papa Giovanni (N.3)	178	179	173	530
- N. 4	137	143	128	408
BAROLO	27	24	17	68
BOSSOLASCO	22	29	17	68
CANALE	84	97	95	276
CORNELIANO	36	35	35	106
CORTEMILIA	69	72	57	198
CRAVANZANA	31	35	36	102
DIANO D'ALBA	23	31	23	77
GOVONE	37	31	36	104
LEQUIO BERRIA	25	20	13	58
MANGO	53	47	40	140
MONFORTE	38	51	37	126
MONTA'	63	76	55	194
MONTICELLO	25	20	24	69
NEIVE	38	39	39	116
PRIOCCA	40	47	44	131
S. STEFANO BELBO	68	104	70	242
VEZZA	34	45	39	118
T o t a l i	1.397	1.477	1.335	4.209



## DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - N. 65 -

## Scuole Medie Inferiori

Zona di pianura	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
ALBA	1.641
ALBARETTO	17
BALDISSERO	32
BARBARESCO	32
BAROLO	26
BENEVELLO	19
CAMO	8
CANALE	204
CASTAGNITO	60
CASTELLINALDO	29
CASTIGLIONE FALL.	22
CASTIGLIONE TIN.	26
CORNELIANO	79
COSSANO BELBO	47
DIANO D'ALBA	82
GOVONE	78
GRINZANE	48
GUARENE	106
MAGLIANO ALFIERI	56
MANGO	67
MONCHIERO	24
MONFORTE	74
MONTA'	183
MONTALDO ROERO	37
MONTELUPO	13
MONTEU ROERO	57
MONTICELLO	77
NEIVE	104
NEVIGLIE	19
NOVELLO	34
PIOBESI	17
PRIOCCA	70
ROCCHETTA	7
RODDI	36
RODDINO	15

Zona di pianura (segue)	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
RODELLO	19
S. STEFANO BELBO	176
S. STEFANO ROERO	32
SERRALUNGA	20
SINIO	11
TREISO	35
TREZZO TINELLA	18
VEZZA D'ALBA	82
T o t a l e	3.839

Comunità M. "ALTA LANGA MONTANA"	
ARGUELLO	4
BERGOLO	2
BORGOMALE	17
BOSIA	14
BOSSOLASCO	25
CASTELLETTO UZZ.	11
CASTINO	22
CERRETO LANGHE	12
CISSONE	5
CORTEMILIA	111
CRAVANZANA	25
FEISOGLIO	24
GORZEGNO	15
LEQUIO BERRIA	27
LEVICE	13
NIELLA BELBO	24
PERLETTO	9
PEZZOLO VALLE UZZ.	12
S. BENEDETTO B.	10
SERRAVALLE	6
TORRE BORMIDA	10
T o t a l e	398

TOTALE GENERALE	4.237
-----------------	-------



DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA - N. 65 -  
Scuole Medie Superiori

Zona di pianura					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Istituto e Scuola Magistrale	TOTALI
ALBA	240	596	205	127	1.168
ALBARETTO	--	6	--	2	8
BALDISSERO	--	5	3	6	14
BARBARESCO	3	13	4	2	22
BAROLO	2	14	8	4	28
BENEVELLO	--	3	1	--	4
CAMO	1	1	3	1	6
CANALE	17	35	37	18	107
CASTAGNITO	4	7	4	3	18
CASTELLINALDO	1	3	3	3	10
CASTIGLIONE F.	2	9	2	2	15
CASTIGLIONE T.	3	9	7	4	23
CORNELIANO	3	23	5	3	34
COSSANO BELBO	3	8	2	--	13
DIANO d'ALBA	3	38	4	7	52
GOVONE	7	22	7	10	46
GRINZANE	1	23	13	4	41
GUARENE	6	28	10	7	51
MAGLIANO ALF.	5	14	8	8	35
MANGO	3	21	11	4	39
MONCHIERO	3	5	7	--	15
MONFORTE	9	28	27	9	73
MONTA'	5	36	17	10	68
MONTALDO ROERO	--	5	3	6	14
MONTELUPO	--	5	4	1	10
MONTEU ROERO	3	10	7	2	22
MONTICELLO	4	17	12	2	35
NEIVE	13	31	23	7	74
NEVIGLIE	1	7	--	--	8
NOVELLO	--	5	6	5	16
PIOBESI	--	7	3	2	12
PRIOCCA	5	18	6	9	38
ROCCHETTA	--	1	--	--	1
RODDI	1	7	4	--	12
RODDINO	--	3	2	1	6

Zona di pianura (segue)					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Istituto o Scuola Magistrale	TOTALI
RODELLO	--	5	2	--	7
S. STEFANO BELBO	24	56	20	7	107
S. STEFANO ROERO	1	11	4	3	19
SERRALUNGA	--	17	--	1	18
SINIO	--	4	4	--	8
TREISO	5	11	3	3	22
TREZZO TINELLA	1	5	4	3	13
VEZZA	2	26	6	9	43
Totale	381	1198	501	295	2.375

Comunità Montana "ALTA LANGA MONTANA"					
ARGUELLO	2	1	--	--	3
BERGOLO	--	1	2	--	3
BORGOMALE	--	1	--	--	1
BOSIA	--	--	1	--	1
BOSSOLASCO	--	6	8	3	17
CASTELLETTO UZ.	--	1	7	1	9
CASTINO	--	3	3	3	9
CERRETO LANGHE	1	6	--	4	11
CISSONE	--	1	--	--	1
CORTEMILIA	13	20	39	1	73
CRAVANZANA	--	3	7	1	11
FEISOGLIO	1	4	5	1	11
GORZEGNO	--	2	1	--	3
LEQUIO BERRIA	--	5	1	2	8
LEVICE	--	4	1	1	6
NIELLA BELBO	--	1	--	1	2
PERLETTO	2	3	--	--	5
PEZZOLO V. UZZ.	1	1	5	--	7
S. BENEDETTO B.	--	2	2	--	4
SERRAVALLE	--	--	1	--	1
TORRE BORMIDA	1	--	1	--	2
Totale	21	65	84	18	188
TOTALE GENERALE	402	1263	585	313	2563

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

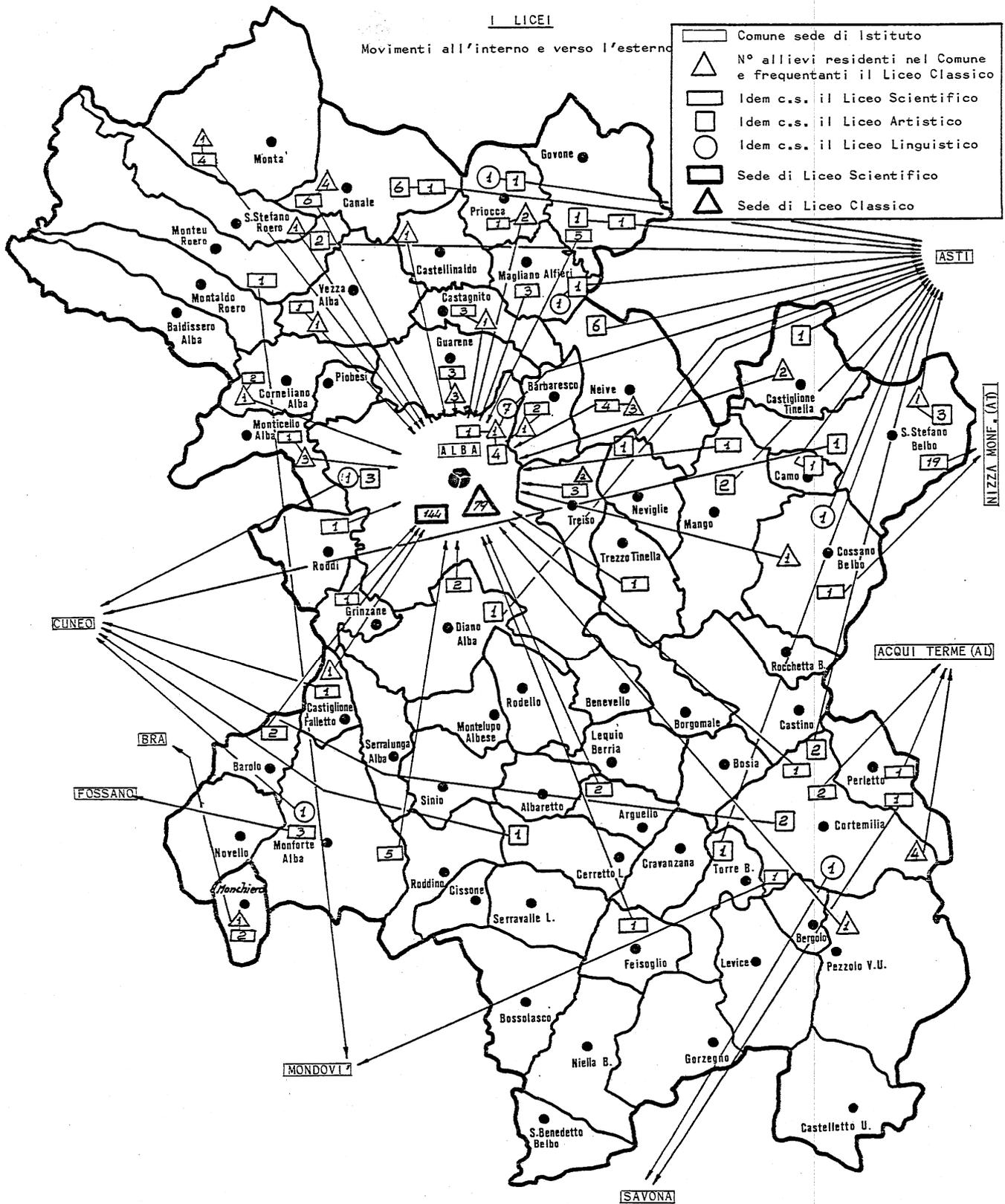
Tipi di Istituto scolastico	Tot. allievi resid. nel distretto (= 100)	ALBA		CUNEO		BRA		FOSSANO		MONDOVI'		Prov. ASTI		Prov. ALESSANDRIA		SAVONA	
			%		%		%		%		%		%		%		%
LICEO CLASSICO	121	114	94,2	--	--	1	0,8	--	--	--	--	2	1,7	4	3,3	--	--
LICEO SCIENTIFICO	225	189	84,0	1	0,4	2	0,9	3	1,3	2	0,9	24	10,7	3	1,3	1	0,4
LICEO ARTISTICO	38	--	--	3	7,9	--	--	--	--	--	--	35	92,1	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	18	--	--	6	33,3	--	--	--	--	--	--	11	61,1	--	--	1	5,6
Totale	402	303	75,4	10	2,5	3	0,7	3	0,7	2	0,5	72	17,9	7	1,7	2	0,5

DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

I LICEI

Movimenti all'interno e verso l'esterno

	Comune sede di Istituto
	N° allievi residenti nel Comune e frequentanti il Liceo Classico
	Idem c.s. il Liceo Scientifico
	Idem c.s. il Liceo Artistico
	Idem c.s. il Liceo Linguistico
	Sede di Liceo Scientifico
	Sede di Liceo Classico



DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

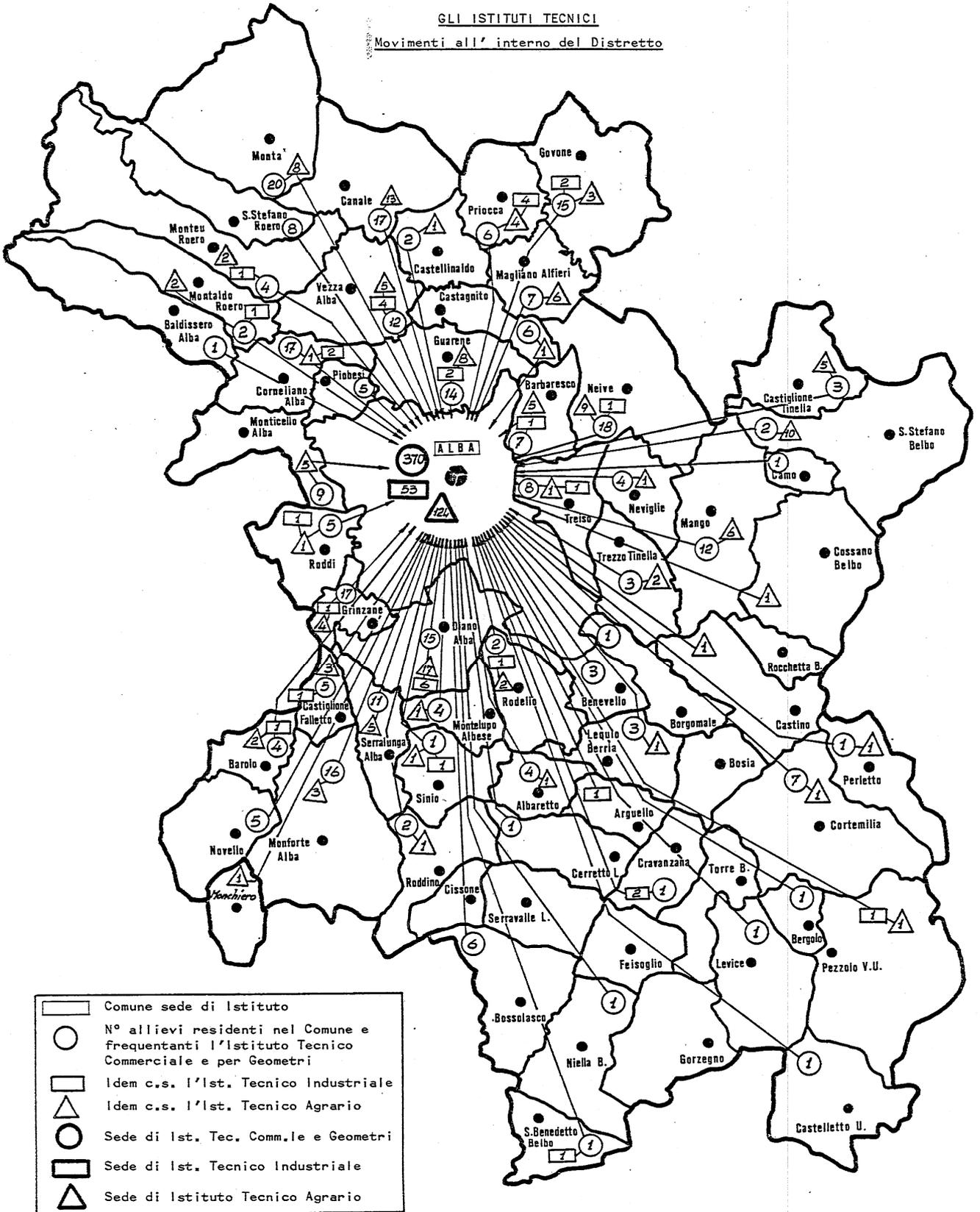
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	ALBA		BRA		CUNEO		FOSSANO		SALUZZO		MONDOVI'		SAVONA		Provincia di TORINO		Provincia di ASTI		Provincia di ALESSANDRIA	
			%		%		%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E/O PER GEOMETRI	772	685	88,7	6	0,8	6	0,8	5	0,6	--	--	12	1,5	5	0,6	5	0,6	42	5,4	6	0,8
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	201	89	44,3	25	12,4	15	7,5	2	1,0	--	--	16	8,0	1	0,5	7	3,5	42	20,9	4	2,0
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	280	276	98,6	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	4	1,4	--	--	--	--
ISTITUTO D'ARTE	10	--	--	--	--	--	--	--	--	3	30,0	--	--	--	--	--	--	5	50,0	2	20,0
Totale	1.263	1050	83,1	31	2,4	21	1,7	7	0,6	3	0,2	28	2,2	6	0,5	16	1,3	89	7,0	12	0,9

DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

GLI ISTITUTI TECNICI

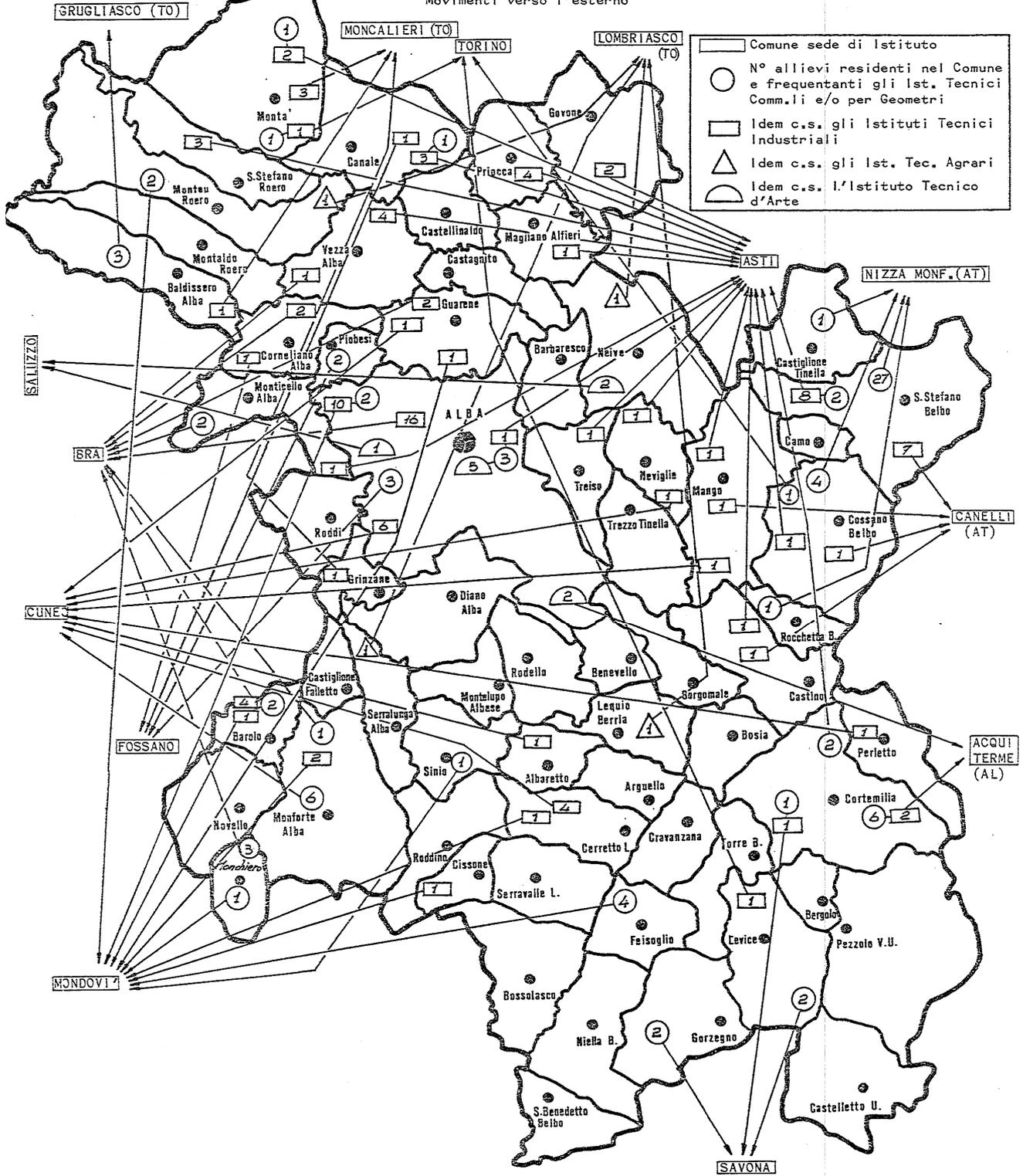
Movimenti all' interno del Distretto



DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti verso l'esterno



## DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche  
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	ALBA		BRA		CUNEO		MONDOVI'		ASTI		SAVONA	
			%		%		%		%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	279	257	92,1	10	3,6	4	1,4	2	0,7	5	1,8	1	0,4
SCUOLA MAGISTRALE	34	--	--	--	--	7	20,6	--	--	27	79,4	--	--
T o t a l e	313	257	82,1	10	3,2	11	3,5	2	0,6	32	10,2	1	0,3



DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

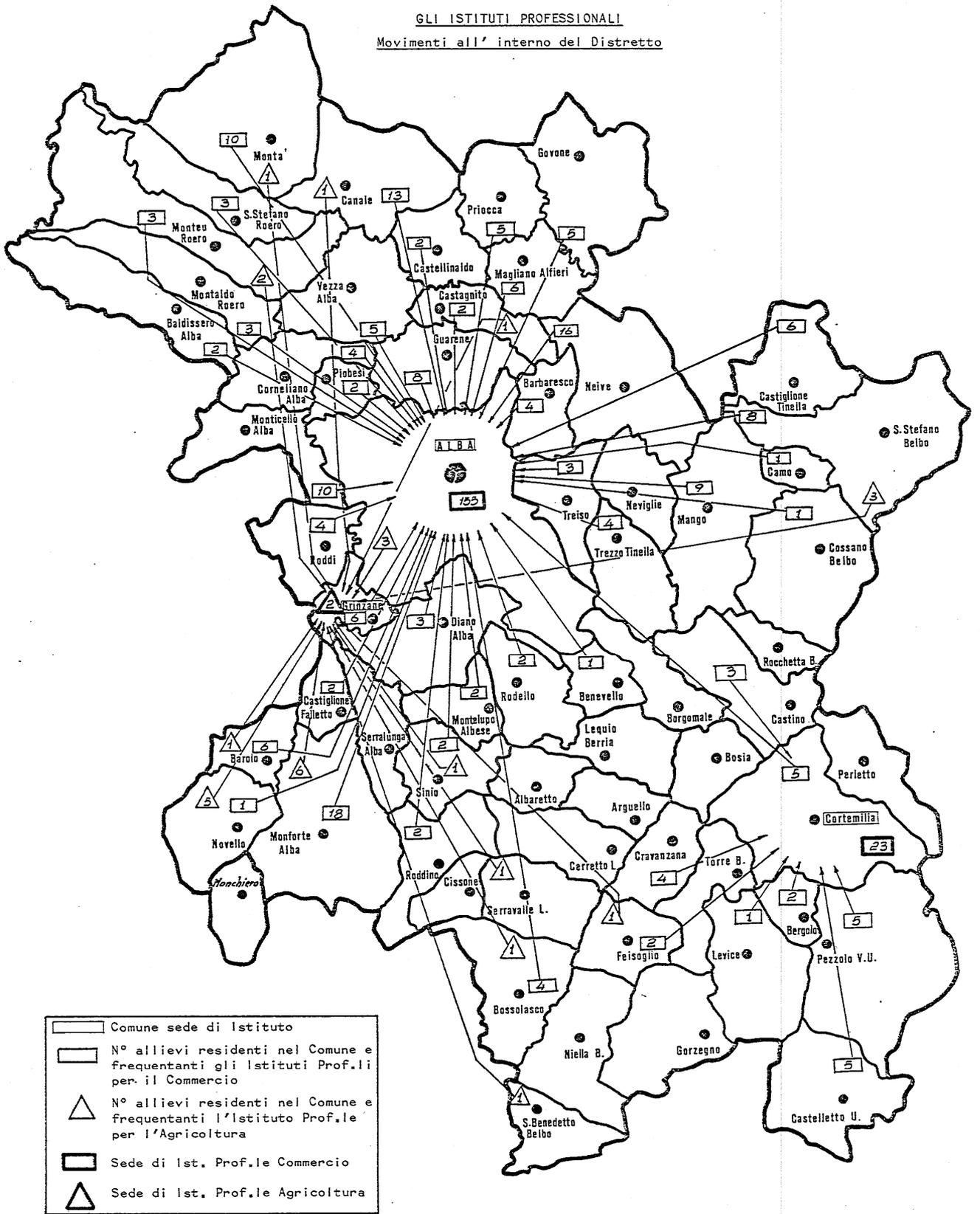
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	ALBA		GRINZANE		CORTEMI-LIA		DOGLIANI		FOSSANO		BRA		SAVI-GLIANO		MONDOVI'		VERZUOLO		CUNEO		SAVONA		Provincia di ALESSANDRIA		ASTI		Provincia di TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROF. LE COMMERCIO	405	348	85,9	--	--	45	11,1	5	1,2	--	--	1	0,3	1	0,3	--	--	--	--	--	--	--	--	1	0,3	3	0,7	1	0,2
ISTITUTO PROF. LE AGRICOLTURA	60	--	--	30	50,0	--	--	--	--	20	33,3	--	--	--	--	5	8,3	4	6,7	--	--	--	--	--	--	1	1,7	--	--
IST. PROF. INDUSTRIA e ARTIGIANATO	86	--	--	--	--	--	--	--	--	4	4,7	18	20,9	6	7,0	4	4,7	--	--	1	1,1	2	2,3	4	4,7	40	46,5	7	8,1
ISTITUTO PROF. LE ALBERGHIERO	34	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	34	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	585	348	59,5	30	5,1	45	7,7	5	0,8	24	4,1	19	3,3	7	1,2	43	7,3	4	0,7	1	0,2	2	0,3	5	0,9	44	7,5	8	1,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all' interno del Distretto





DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO MAGISTRALE	IST. TECNICO COMM.e GEOM.	IST. TECNICO INDUSTRIALE	IST. TECNICO AGRARIO	IST. PROF.,LE COMMERCIO	IST. PROF.,LE AGRICOLTURA	TOTALI
CUNEO	==	==	==	==	==	2	==	==	2
BORGO S. DALM.	==	==	==	==	==	2	==	==	2
FOSSANO	==	==	1	==	==	1	==	1	3
SALUZZO	==	==	==	==	==	1	==	==	1
BRA	2	-5	31	42	6	45	20	8	159
MONDOVI'	==	==	==	==	==	5	==	1	6
CEVA	==	==	==	==	==	7	==	==	7
ALTRE PROVINCE	4	4	7	38	1	205	20 + 4 (Cortemilia)	1	284
T O T A L I	6	9	39	80	7	268	44	11	464

<b>LICEO CLASSICO</b>	
La Morra(Bra)	2
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	
Bra(Bra)	2
La Morra(")	2
Sommariva P.(")	1
Verduno(")	1
<b>ISTITUTO MAGISTRALE</b>	
Bonavigliana(Fossano)	1
Bra(Bra)	5
Carosolo(")	8
La Morra(")	4
S.Vittoria(")	5
Sommariva P.(")	9
<b>IST. TECNICO COMM. E GEOM.</b>	
Bra(Bra)	18
Ceresole(")	1
Cherasco(")	2
La Morra(")	7
Narzole(")	3
S.Vittoria(")	2
Sommariva B.(")	1
Sommariva P.(")	8
<b>ISTITUTO TEC. INDUSTRIALE</b>	
Bra(Bra)	4
Sommariva B.(")	1
Sommariva P.(")	1
<b>ISTITUTO TECNICO AGRARIO</b>	
Cuneo(Cuneo)	1
Cervasca(Dronero)	1
Borgo S. Dalmezzo(BSD)	1
Chiusa Pesio(")	1
Bonavigliana(Fossano)	1
Manta(Saluzzo)	1
Bra(Bra)	26
Cherasco(")	2
La Morra(")	7
Narzole(")	4
Pocapaglia(")	1
S.Vittoria(")	5
Dogliani(Mondovì)	2
Farigliano(")	1
Planfei(")	1
Somanof(")	1
Garesio(Ceva)	3
Nombarco(")	1
Murazzano(")	2
Ormea(")	1
<b>ISTITUTO PROF. LE COMMERCIO</b>	
Bra(Bra)	3
Cherasco(")	2
La Morra(")	2
Narzole(")	3
Pocapaglia(")	1
S.Vittoria(")	1
Sommariva P.(")	8
<b>ISTITUTO PROF. LE AGRICOLTURA</b>	
Bonavigliana(Fossano)	1
Cherasco(Bra)	2
La Morra(")	5
Narzole(")	1
Niella Tanaro(Nondovì)	1

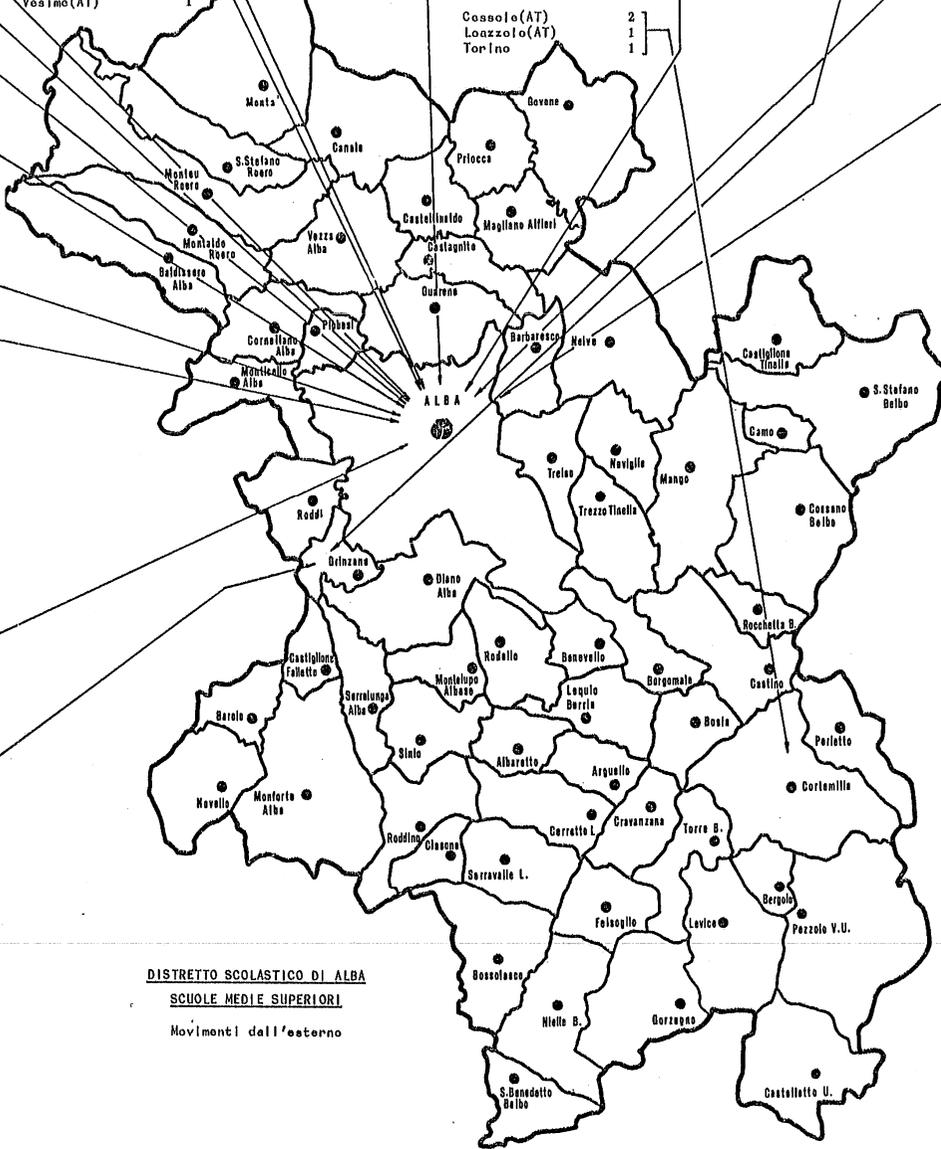
<b>LICEO CLASSICO</b>	
Canelli(AT)	1
Castagnole Lanzo(AT)	1
Cigliano(VI)	2
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	
Canelli(AT)	1
Perugia	2
Verlino(AT)	1

<b>ISTITUTO MAGISTRALE</b>	
Canelli(AT)	1
Castagnole Lanzo(AT)	4
Costigliole(AT)	2

<b>ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO</b>	
Calosso(AT)	2
Castagnole L. (AT)	13
Costigliole(AT)	1
S. Damiano d'Asti	3
Sorlo(AT)	1
<b>IST. PROF. LE AGRICOLTURA</b>	
Carmagnola(TO)	1

<b>ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE</b>	
E PER GEOMETRI	
Calosso(AT)	1
Castagnole Lanzo	26
Canelli(AT)	3
Coazzolo(AT)	3
Genova	1
Perugia	3
Verlino(AT)	1
Ozzano M.to(AL)	1
<b>ISTITUTO TECNICO AGRARIO</b>	
Asti	10
Accornero(AT)	1
Arma di Taggia(IM)	1
Agliano(AT)	1
Bacolasco(PC)	1
Belnasco(TO)	1
Bergamasco(AL)	1
Biadoglio(BA)	1
Biella(VC)	1
Bubbia(AT)	1
Brivio(TO)	1
Calino Montenotte(SV)	3
Calamandrona(AT)	1
Caluso(TO)	2
Camagnola	1
Camporosso(IM)	1
Canelli(AT)	13
Calosso(AT)	1
Canneto Pavese(PV)	1
Carentino(AL)	2
Carmagnola(TO)	2
Castagnole L. (AT)	7
Casalnuovo(PV)	1
Casola(VC)	1
Castellmare d. Golfo(TP)	1
Castelnuovo Calcea(AT)	2
Castel Alfero(AT)	1
Casano Marengo(VR)	1
Castel Boglione(AT)	1
Ceriale(SV)	2
Cessole(AT)	1
Carroto(AT)	1
Cilavogna(PV)	1
Cisterna(AT)	1
Codevilla(PV)	3
Cocconato(AT)	1
Coatano(PG)	1
Costigliole(AT)	3
Castellotto d'Orba(AL)	2
Busceto(MI)	1
Chivavere(SO)	1
Dego(SV)	2
Domodossola(NO)	1
Acqui Terme(AL)	1
Alessandria	3
Alico dal colle (AL)	1
Albese(CO)	2
Arco(AR)	1
Erba(CO)	1
Fara Novarese(NO)	1
Ferrero(AT)	2
Finalo Ligure(SV)	2
Fornigara(CR)	1
Gattinara(VC)	4
Genova	2
Gravagnano(AT)	2
Chieri(TO)	1
Inola(AT)	1
Licata(AG)	1
Livino(SO)	2
Lozzolo(VC)	1
Murano di Valp. (VE)	1
Murato	1
Maulo(AL)	1
Milano	2
Nombaruzzo(AT)	1
Nombarco(AT)	1
Monballo(AL)	1
Moncalieri(TO)	4
Moncalvo(AT)	1
Mongardino(AT)	2

**DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA**  
**SCUOLE MEDIE SUPERIORI**  
 Movimenti dall'esterno



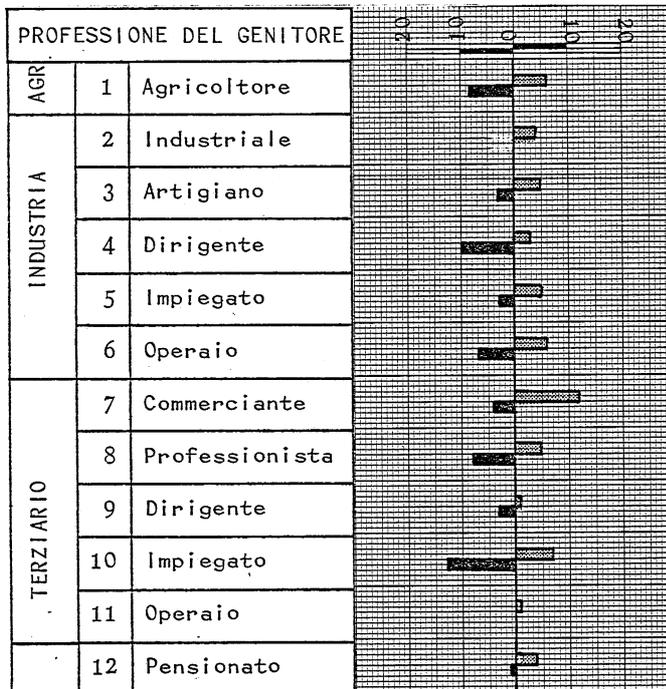
ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI ALBA (N° 65)

I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%																				
Liceo Classico	189	11,8	224	13,2	301	16,1	286	14,1	264	12,3	214	10,0	178	8,5	136	6,1	116	5,1	106	4,6	120	4,8
Liceo Scientifico	-	-	33	2,0	80	4,3	132	6,5	163	7,6	199	9,3	217	10,3	220	9,8	226	10,0	217	9,4	208	8,2
Ist. Tecnico Geometri	231	14,5	247	14,6	264	14,1	245	12,1	237	11,1	221	10,3	197	9,4	220	9,8	232	10,2	227	9,8	243	9,6
Ist. Tecnico Ragionieri	264	16,5	275	16,3	319	17,1	353	17,4	364	17,0	386	18,1	400	19,1	475	21,2	496	21,9	508	22,0	530	21,0
Ist. Tecnico Agrario	180	11,3	183	10,8	186	10,0	204	10,1	224	10,5	272	12,7	320	15,2	348	15,6	404	17,8	455	19,7	545	21,6
Istituto Magistrale	477	29,9	415	24,6	342	18,3	312	15,4	296	13,8	274	12,8	245	11,7	292	13,1	257	11,4	256	11,1	296	11,7
Ist. Prof.le Commercio	182	11,4	224	13,2	251	13,5	311	15,4	346	16,1	341	16,0	332	15,8	349	15,6	386	17,0	406	17,5	446	17,7
Ist. Tecnico Industriale	-	-	-	-	15	0,8	77	3,8	123	5,7	112	5,2	120	5,7	110	4,9	107	4,7	97	4,2	96	3,8
Ist. Prof. Agricoltura	74	4,6	90	5,3	108	5,8	106	5,2	127	5,9	119	5,6	90	4,3	88	3,9	43	1,9	40	1,7	41	1,6
T O T A L I	1597	100,0	1691	100,0	1866	100,0	2026	100,0	2144	100,0	2138	100,0	2099	100,0	2238	100,0	2267	100,0	2312	100,0	2525	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE	100,0		106,0		117,0		127,0		134,0		134,0		131,0		140,0		142,0		145,0		158,0	

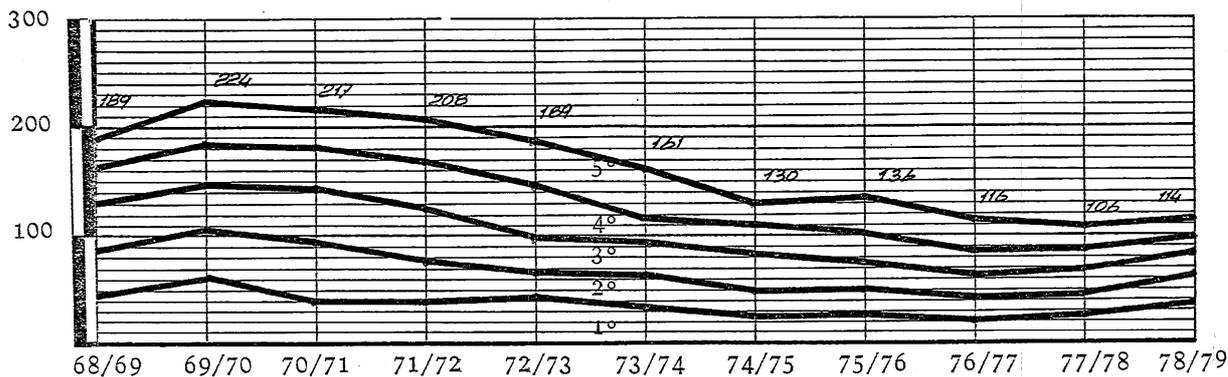
LICEO CLASSICO - Alba \*

maschi n° 61

femmine n° 59



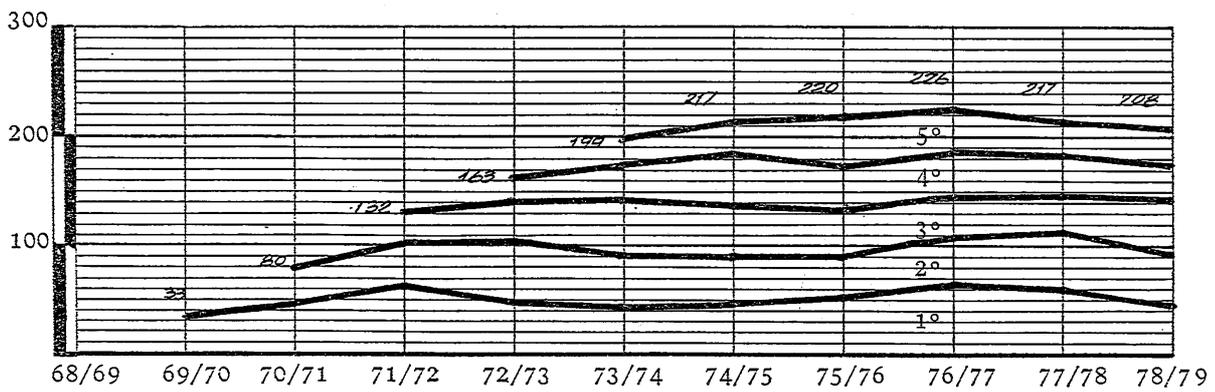
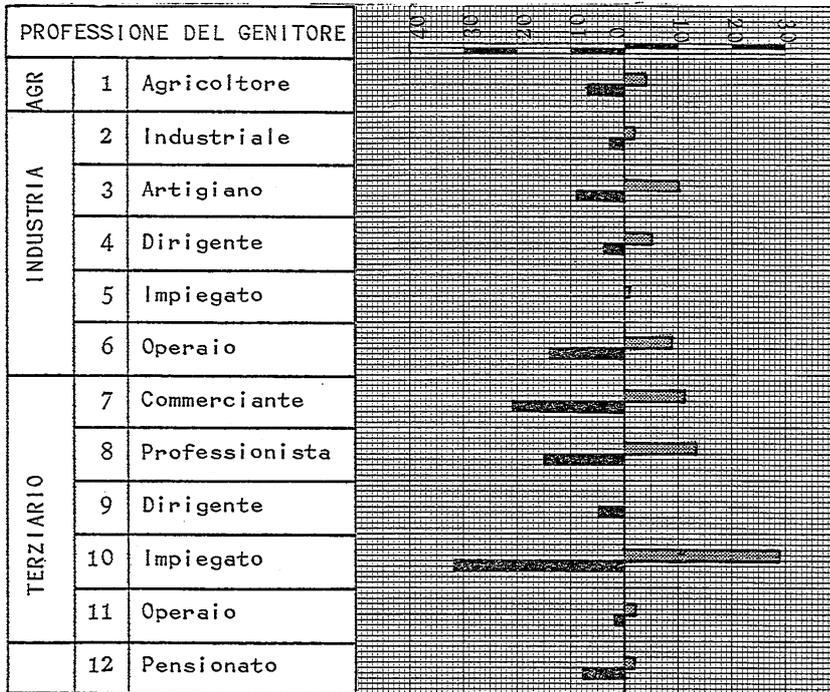
\* N.B.: i dati relativi comprendono anche i 6 allievi del liceo Salesiano "S. Paolo" di ALBA - privato.



LICEO SCIENTIFICO - Alba

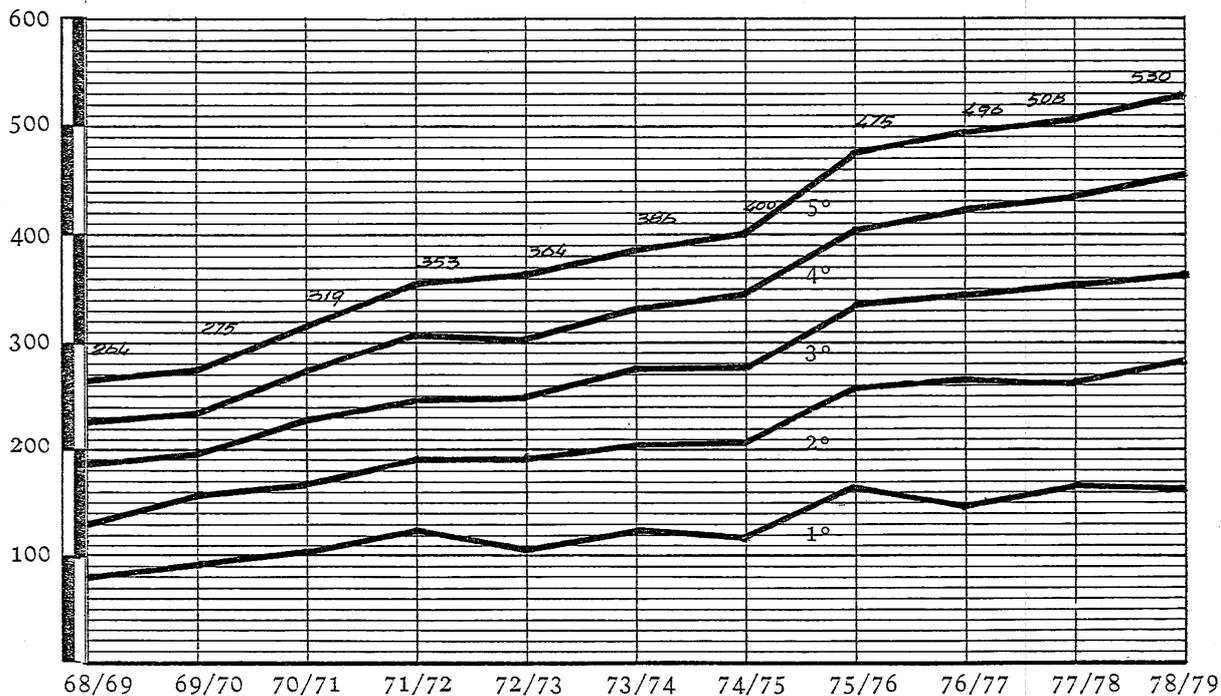
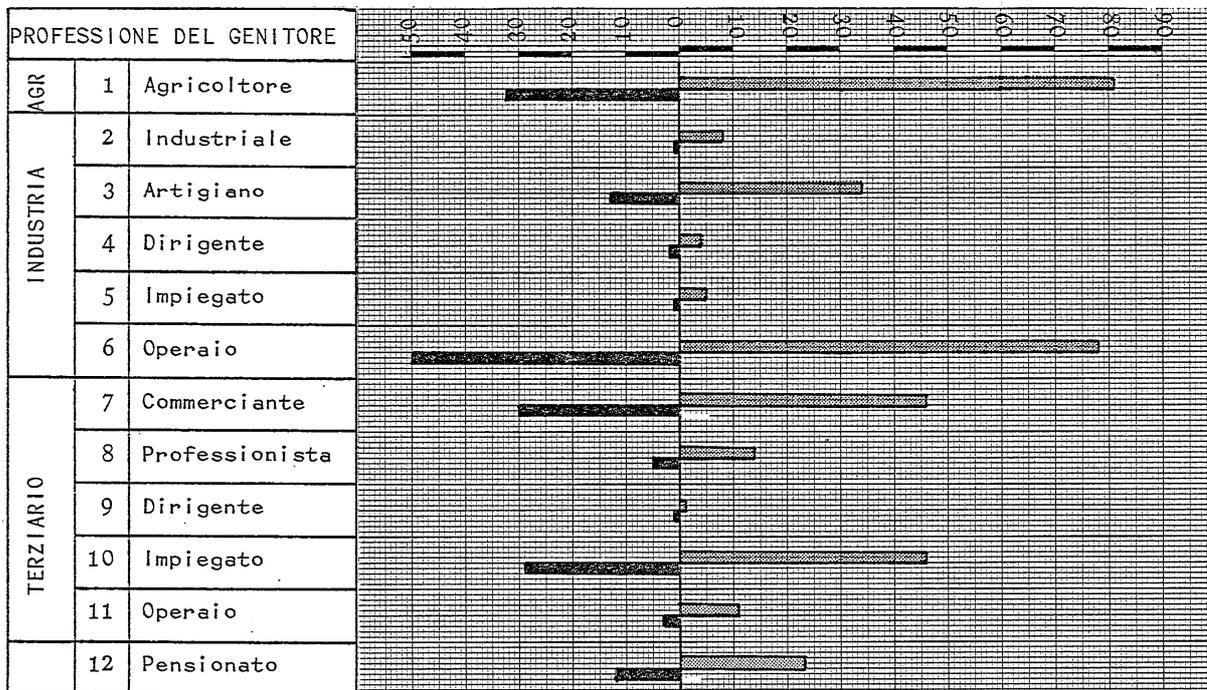
maschi n° 120

femmine n° 88



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Alba

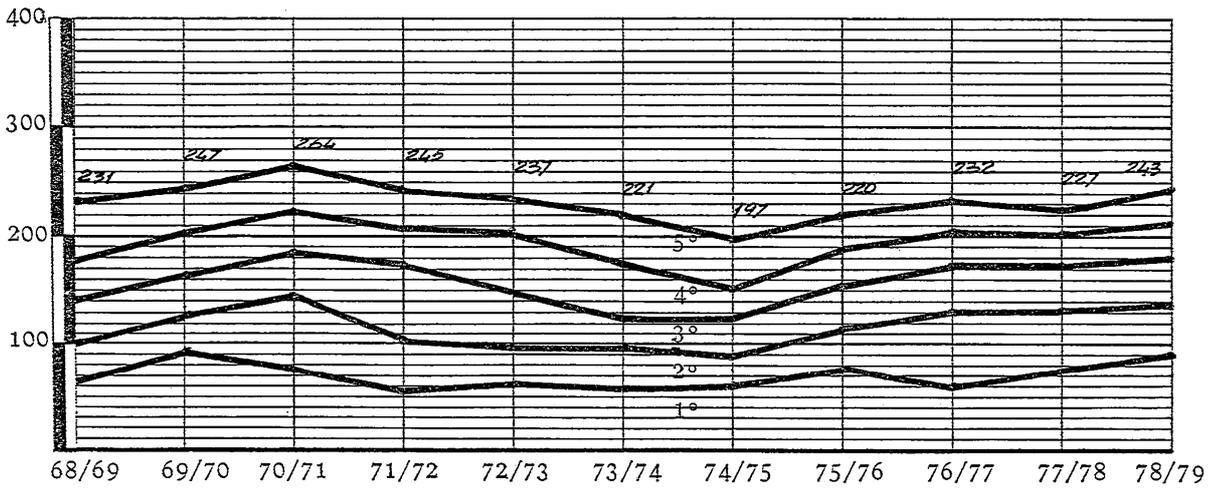
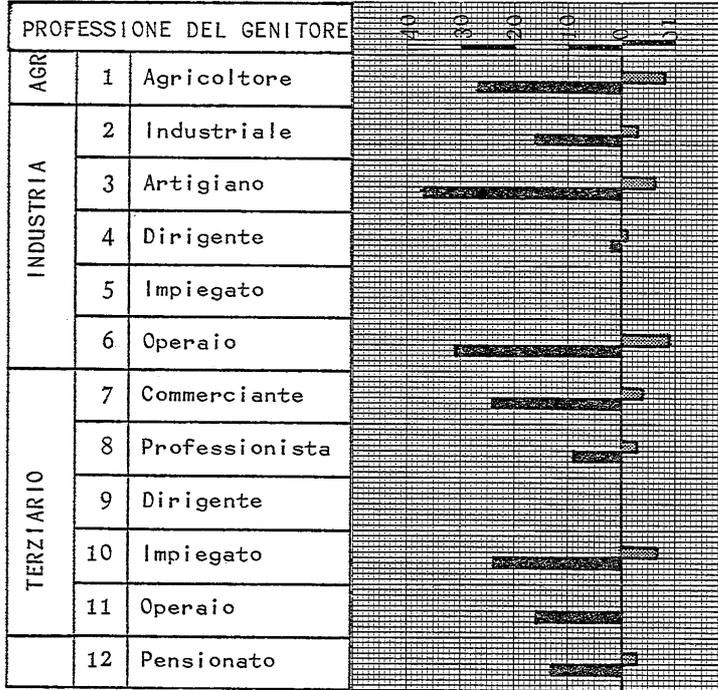
maschi n° 179      femmine n° 351



ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - Alba

maschi n° 199

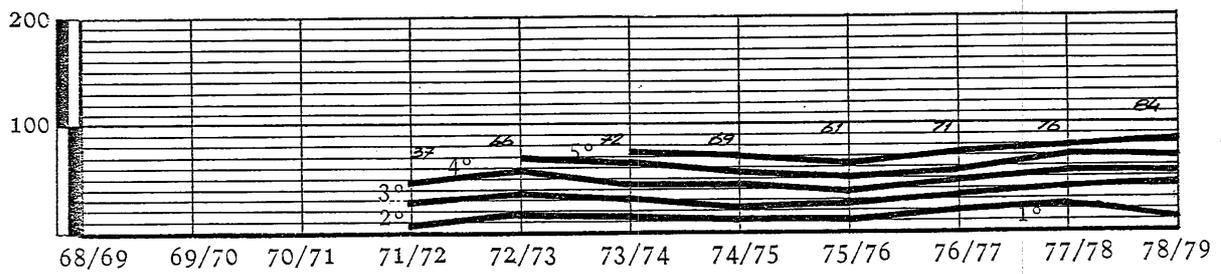
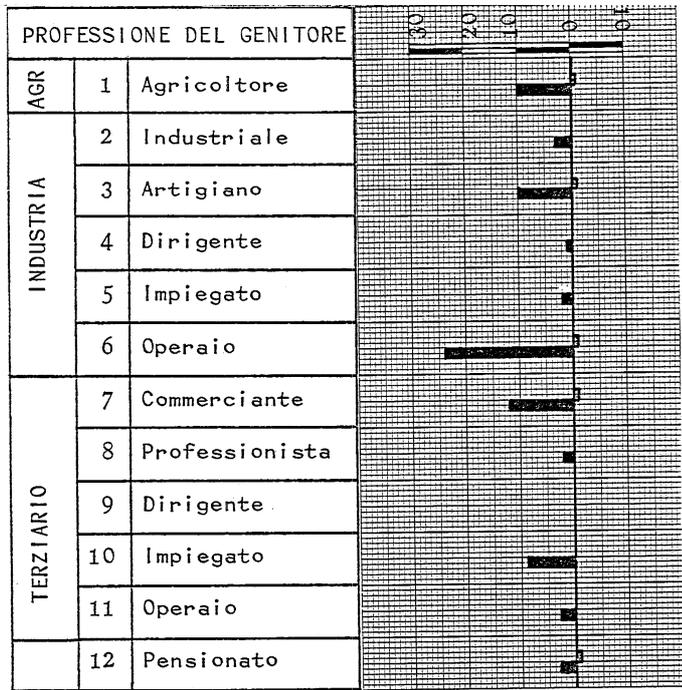
femmine n° 44



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Alba

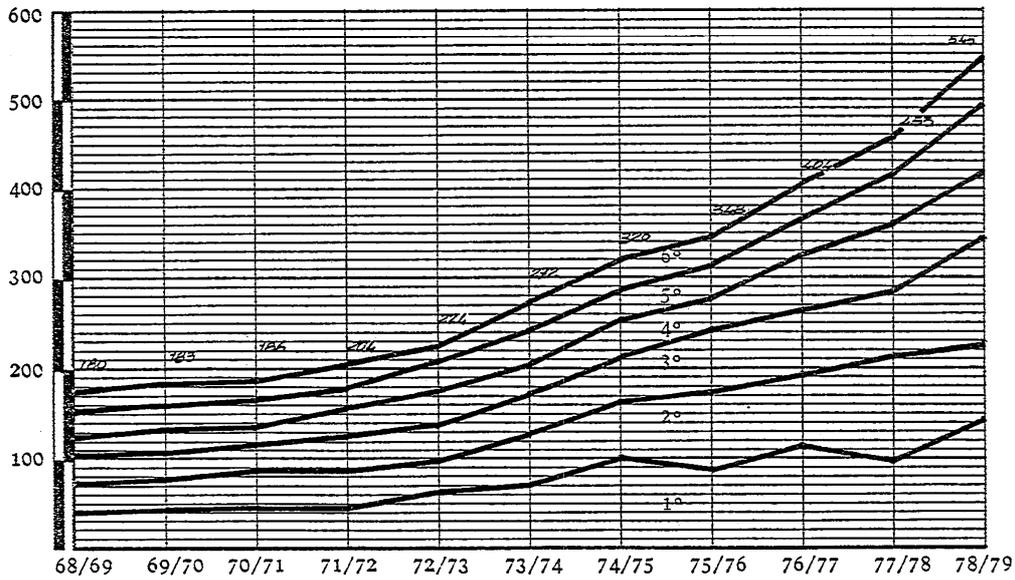
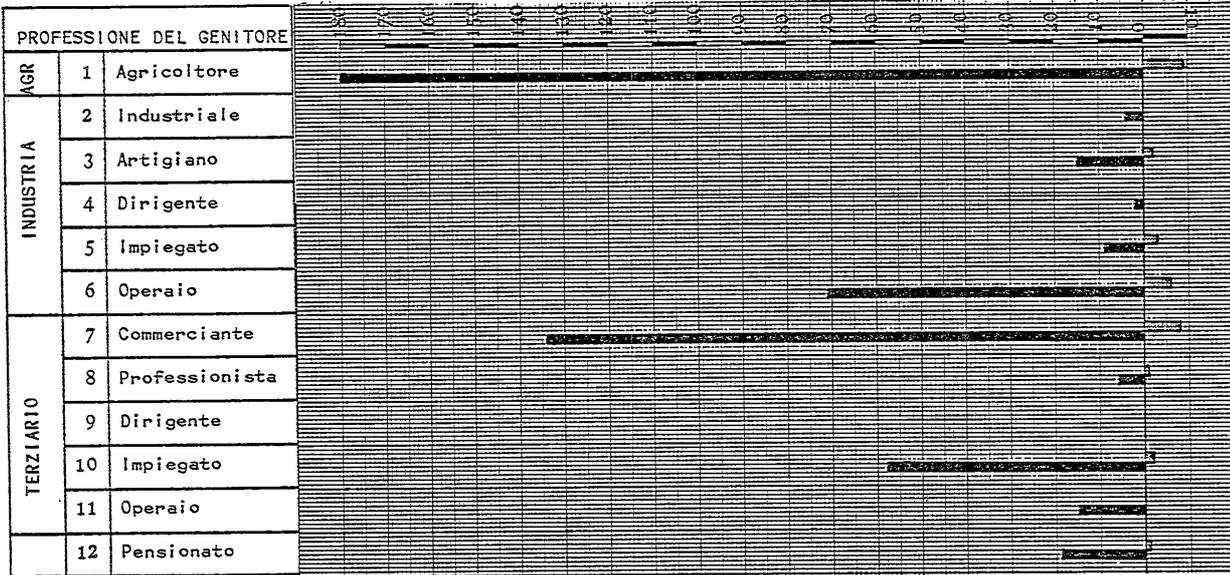
maschi n° 79

femmine n° 5



ISTITUTO TECNICO PER LA VITICOLTURA E L'ENOLOGIA - Aiba

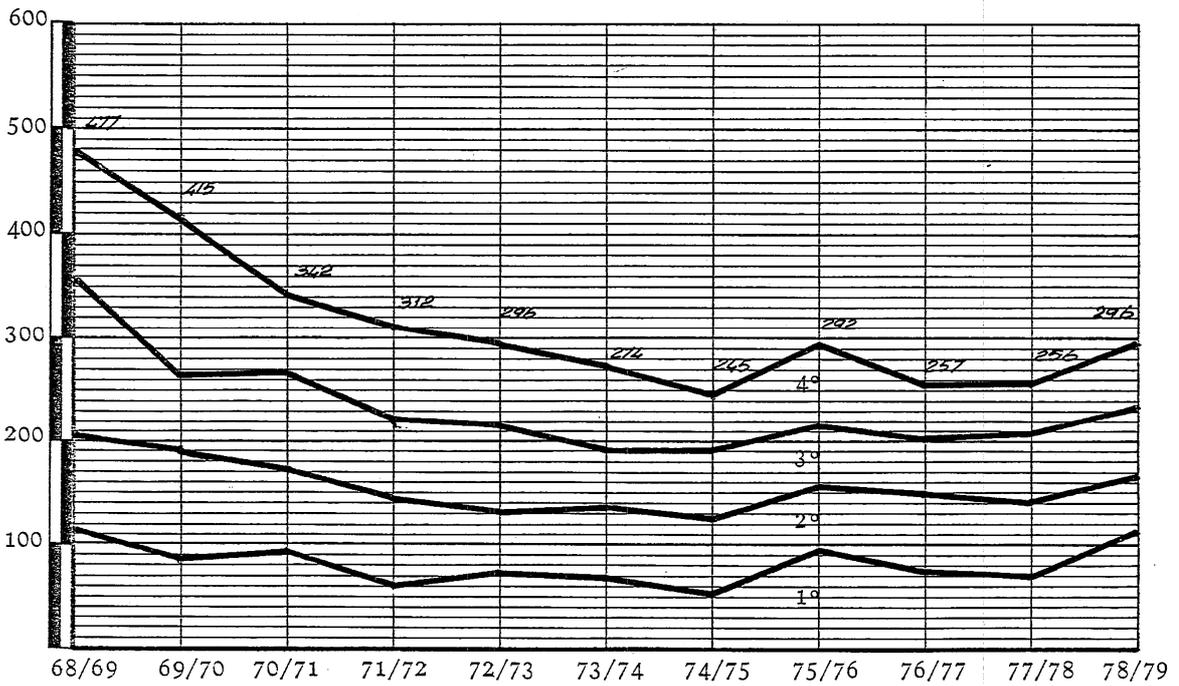
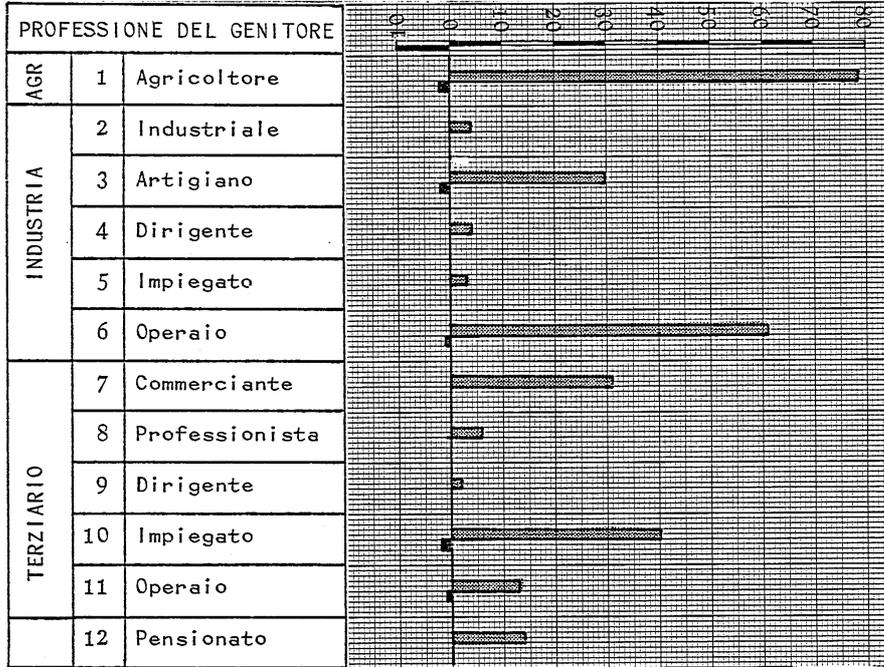
maschi n° 513      femmine n° 32



ISTITUTO MAGISTRALE - Alba

maschi n° 9

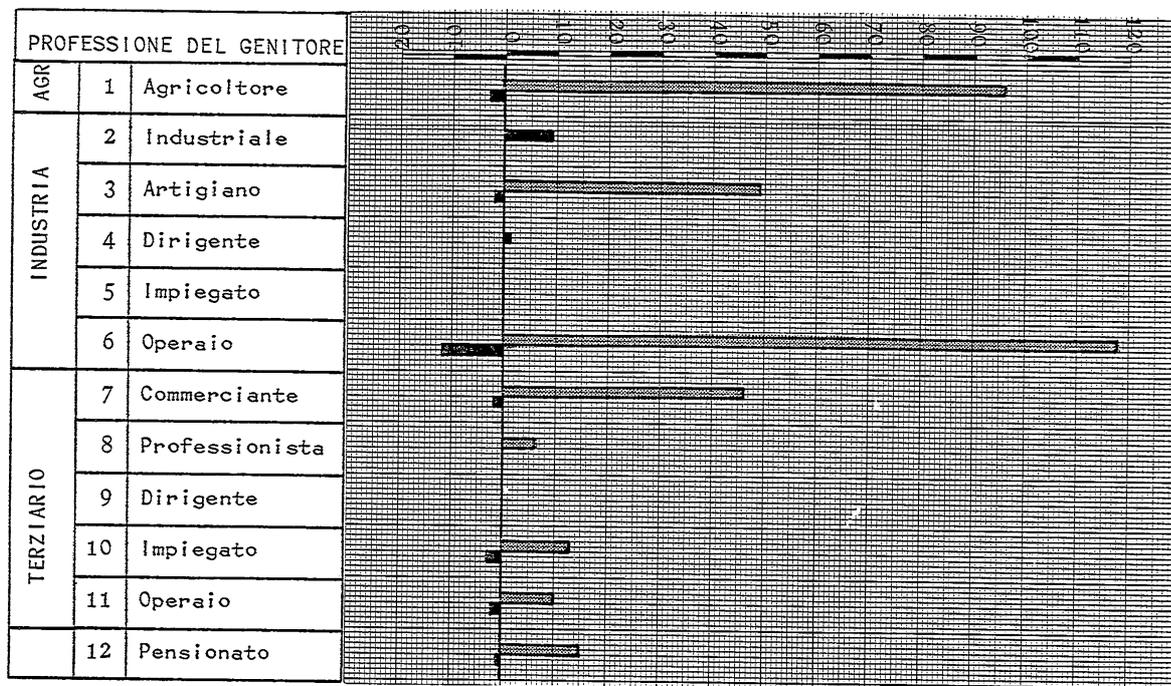
femmine n° 287



ISTITUTO PROF.LE PER IL COMMERCIO - Alba

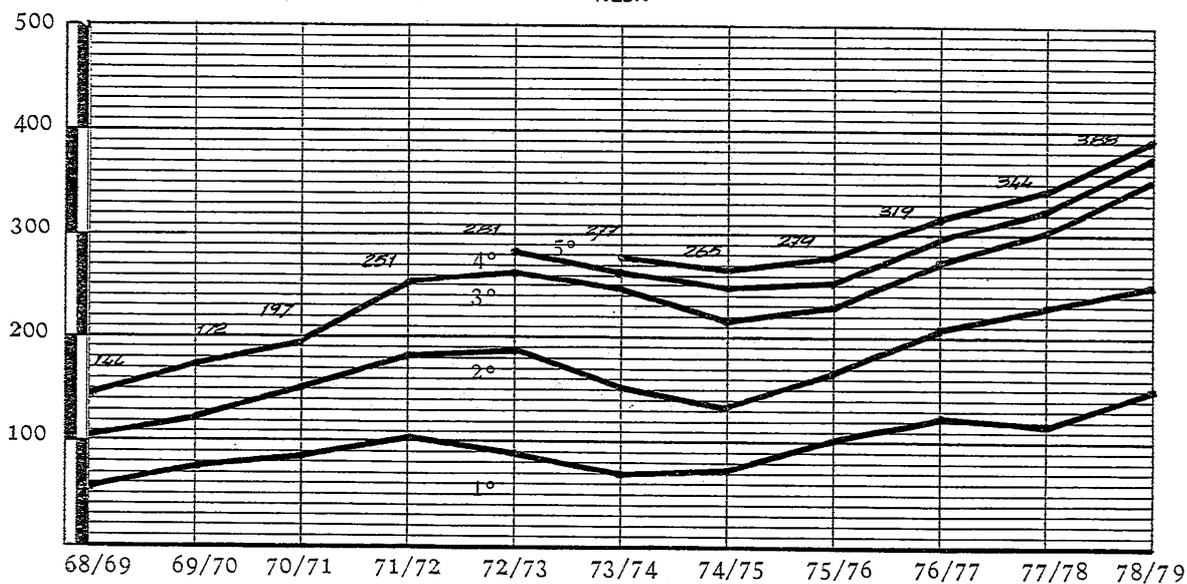
maschi n° 25

femmine n° 363



ISTITUTO PROF.LE PER IL COMMERCIO

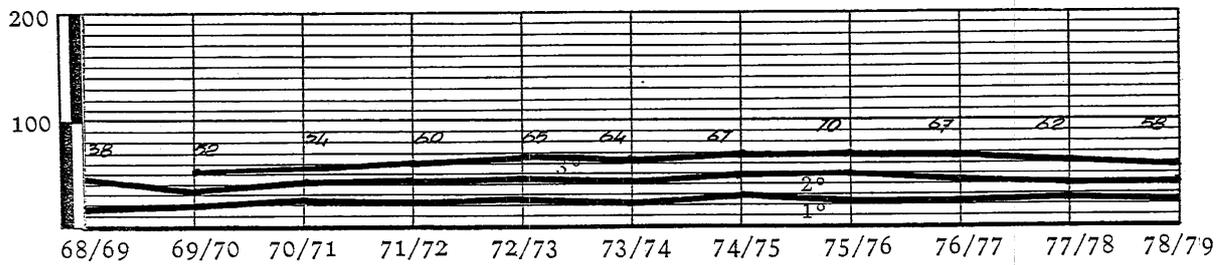
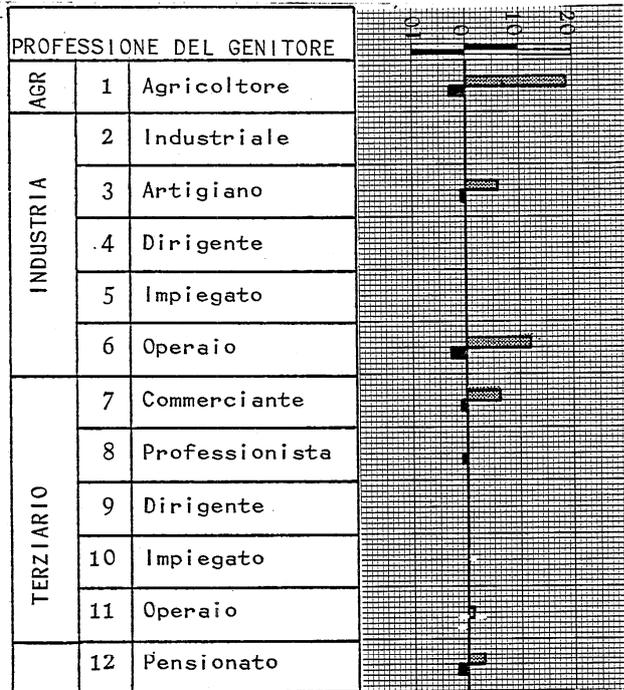
-ALBA-



ISTITUTO PROF. LE PER IL COMMERCIO - Cortemilia

maschi n° 11

femmine n° 47



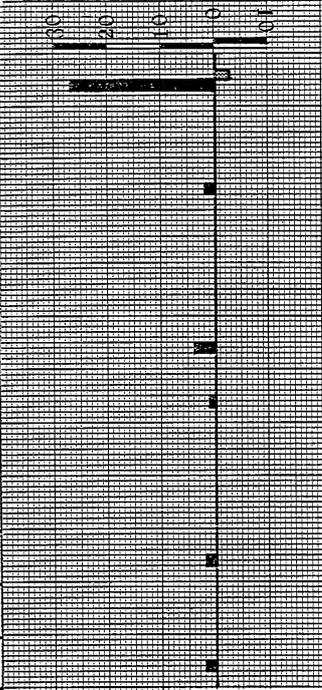
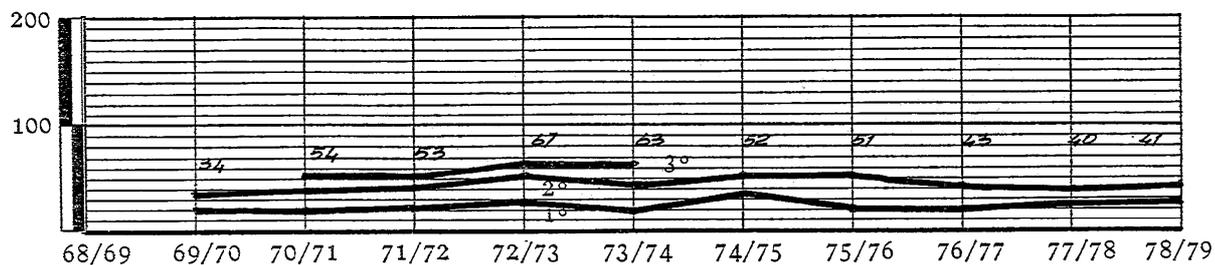
ISTITUTO PROF. LE PER L'AGRICOLTURA

Grinzane Cavour

maschi  n° 38

femmine  n° 3

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
	2	Industriale
INDUSTRIA	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

DISTRETTO SCOLASTICO N° 65 - A L B A

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 29.6.1979.

- - - - -

PREMESSA

L'attività del Distretto Scolastico di Alba nell'anno 1978/79 si è basata essenzialmente sul lavoro delle Commissioni per cui si è ritenuto opportuno disporre il programma per l'anno 1979/80 sulla base delle proposte avanzate dalle Commissioni stesse ed approvate dal Consiglio nella riunione di venerdì, 29 giugno 1979.

Per quanto riguarda la previsione di attività del Distretto Scolastico negli aspetti più generali si intende, nel prossimo anno, coinvolgere in modo diretto e responsabile nell'attività del Distretto Scolastico le Associazioni di categoria, sindacali e le Amministrazioni locali che fino ad oggi hanno avuto una presenza piuttosto passiva per quanto riguarda i riflessi dell'attività scolastica nella realtà sociale che esse rappresentano. Si intende, inoltre, illustrare in incontri specifici il programma del Distretto Scolastico alle Amministrazioni interessate per conoscerne gli orientamenti e concordare l'attività sui punti di comune interesse.

1<sup>a</sup> COMMISSIONE: "ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE E INTERSCOLASTICHE; CORSI DI SCUOLA POPOLARE, DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI E ATTIVITA' DI EDUCAZIONE PERMANENTE E RICORRENTE"

La prima Commissione, costituitasi in seno al Distretto Scolastico, rilevato che le proposte avanzate per il decorso anno scolastico 1978/79 sono state pressochè ignorate dalle competenti autorità scolastiche o regionali, ritiene di dover ridimensionare per l'anno scolastico 1979/80 le proprie proposte e pertanto si limita ad esporre un programma minimo.

In effetti, sarebbe stata intenzione dei membri di questa 1<sup>a</sup> Commissione di contattare personalmente gli uffici che, a livello scolastico o a livello regionale, sono preposti alla effettiva attuazione di quanto propongono i Distretti Scolastici, ma ciò non è stato possibile per varie ragioni.

Ci si limita quindi a proporre quanto segue:

A) - Un unico ciclo di tre conversazioni (conferenze) da parte di esperti sui seguenti temi:

- 1) IL SENSO CIVILE E POLITICO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA;
- 2) LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO;
- 3) LA CRISI ENERGETICA COME ELEMENTO DI RIFLESSIONE PER LA LIMITAZIONE DEL CONSUMISMO E SUOI RAPPORTI CON L'AMBIENTE SCOLASTICO E CULTURALE IN GENERE.

Le tre conferenze programmate, potrebbero, se del caso, essere ripetute nei Comuni più popolati del Distretto.

B) - Tutte le iniziative in corso che i vari organi competenti hanno ritenuto di promuovere per il 1978/79 dovrebbero essere mantenute e riconfermate.

Si dovrebbero aggiungere:

- UN CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE DI TIPO CORALE A CANALE D'ALBA;
- UN CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE DI TIPO BANDISTICO AD ALBA.

Ciò che si propone nasce soprattutto dalla considerazione, ormai palese a tutti, che dette forme di attività non debbono essere iniziative disperse, ma, al contrario, occorre concentrarle nei centri che hanno maggiori probabilità di frequenza per allievi, nonché maggiore possibilità di reperimento di insegnanti.

Per la messa in evidenza di tali iniziative ci si potrà avvalere delle esperienze e degli appoggi che eventualmente possono essere dati dalle Associazioni che, in campo nazionale, si occupano di tali attività promozionali della cultura musicale.

C) - Una manifestazione popolare di discreto livello a carattere folkloristico da tenersi, possibilmente nella prossima primavera 1980, in un Comune della ALTA LANGA; l'iniziativa dovrebbe essere realizzata d'intesa con le Comunità locali.

## 2^ COMMISSIONE: "ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI AGGIORNAMENTO; ATTIVITA' INTEGRATIVE; SCUOLA A TEMPO PIENO; UTILIZZO DEL PERSONALE"

Nell'accingersi a programmare le materie sopra riportate per il secondo anno di attività è doverosa una breve analisi consuntiva sull'anno trascorso.

Circa l'attività di aggiornamento era stata programmata un'inchiesta tra i docenti per conoscere le materie e gli interessi sui quali sviluppare eventuali iniziative, anche di solo coordinamento.

Con questo intento si era progettato, all'inizio dell'anno scolastico 1978/79 di unificare le iniziative dei Circoli Didattici della città di Alba al fine di consentire un'attività di più largo respiro.

Il Provveditorato agli Studi, consultato, ha ricordato come le iniziative di aggiornamento siano di esclusiva competenza dei docenti e pertanto qualsiasi iniziativa del Distretto non avrebbe potuto avere validità. Non si comprende pertanto in quale ambito la Legge attribuisca possibilità ai Distretti in materia di aggiornamento.

Non si può pretendere che un organismo rappresentativo di tutte le componenti sociali del territorio lavori "grattando le nuvole" e gli si impedisca qualsiasi aggancio concreto.

Una conferma a questa linea di "non volontà" di intervento dei Distretti è data dall'attribuzione dei fondi. Con le cifre stanziare è possibile infatti fare della pura teoria a carattere personale poichè non si è assolutamente in grado di intraprendere iniziative ove siano necessari interventi dall'esterno che non siano gratuiti.

Da quanto sopra detto si deduce che il Distretto, più che programmare, può, su questa materia, per l'anno 1979/80 auspicare:

- 1) - Che l'aggiornamento venga affrontato con la dovuta serietà da parte di tutti i docenti;
- 2) - che l'entrata in funzione dell'Istituto Regionale di Ricerca apporti nuova vitalità in questo campo in cui le iniziative non trovano, in generale, rispondenza molto entusiasta;
- 3) - che i superiori organi direttivi dell'Amministrazione Scolastica si pronuncino in modo chiaro sull'attuazione delle 20 ore e sviluppino iniziative atte ad agevolare l'aggiornamento sia sul piano personale che di lavoro d'équipe.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale è disponibile alla più ampia collaborazione per lo sviluppo delle iniziative che altri organismi vorranno intraprendere.

Sul piano delle attività concrete in questo settore si intende convocare nel mese di settembre i rappresentanti dei Circoli Elementari e degli Istituti Medi della città per verificare la possibilità di concordare e coordinare un programma annuale, da loro gestito, di attività di aggiornamento.

La cosa dovrebbe consentire un programma più organico ed il contenimento della spesa che andrebbe a vantaggio di un più elevato numero di docenti.

In attuazione di quanto previsto nel programma precedente e non realizzato, poichè l'Istituto di Ricerca Regionale non era ancora insediato, si intende costituire un centro che agisca in collaborazione con tale Istituto ricavandone stimoli e motivazioni positivi.

#### ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI SPERIMENTAZIONE

Anche in questo settore si è notato un notevole scollamento tra quanto urge nella realtà locale e le decisioni prese dalle Superiori Autorità Scolastiche che hanno agito ignorando l'esistenza del Distretto.

Iniziative di attività integrative sono in corso di attuazione presso alcuni Circoli Elementari, esperienze di Tempo Pieno sono realizzate presso il Circolo Didattico di Canale ed in alcune classi del 11° Circolo di Alba, nonchè in due corsi presso la Scuola Media Statale "Papa Giovanni XXIII" di Alba.

Non vogliamo pronunciarci sul merito di queste esperienze, non sarebbe compito del Distretto Scolastico, ma sull'opportunità non possiamo esimerci dal farlo.

Sono proprio le caratteristiche di città ad alto tasso di lavoro industriale di Alba che hanno reso particolarmente sentito il problema dell'impegno del tempo post-scolare degli alunni.

Proprio per questo motivo un Circolo Elementare ed un Istituto Medio Inferiore della città hanno dato avvio alla sperimentazione del Tempo Pieno. La stessa Amministrazione Comunale

prendendo atto di questa realtà ha sollecitato al Provveditorato agli Studi di Cuneo l'ampliamento della sperimentazione.

Il Provveditorato è rimasto sordo alla richiesta concedendo nuove istituzioni in altre sedi e distribuendo posti per attività integrative con criteri che non sono affatto chiari.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale è cosciente che, nella situazione sociale in cui è posta la popolazione scolastica, le attività integrative e di Tempo Pieno non possono che essere di stimolo alla realizzazione di un insegnamento più confacente alle esigenze dei tempi in cui viviamo.

L'efficacia di tali attività variano, tuttavia, da luogo a luogo ed in relazione alle esigenze dei soggetti cui sono destinate.

Si chiede, pertanto, che le Superiori Autorità Scolastiche, cui compete tale impegno, svolgano un'indagine diretta su come le esperienze in essere sono vissute, sui motivi che le hanno promosse e sulla crescita che hanno provocato nel tessuto scolastico e sociale.

Successivamente dovrà essere steso un piano a medio termine di tali attività in alcune zone al fine di concentrarne uno sviluppo organico che permetta di trarre conclusioni operative.

Dal canto suo il Consiglio di Distretto disporrà una serie di incontri con i rappresentanti di Circolo e di Istituto per verificare la possibilità di realizzare esperienze valide tenendo presente la situazione locale che si differenzia molto tra un luogo e l'altro.

In materia di sperimentazione il Distretto potrà, se le Associazioni di categoria e sindacali dimostreranno maggior interesse di quanto finora fatto, esaminare la possibilità di collegare maggiormente la scuola con il mondo del lavoro, promuovendo iniziative concrete che possono scaturire soltanto dall'esperienza di coloro che quotidianamente sono impegnati direttamente o indirettamente nel settore produttivo.

Nel campo dei servizi si cercherà un aggancio con l'Amministrazione Comunale di Alba per esaminare la possibilità di inserire nella scuola dell'obbligo un momento di conoscenza di quelli che sono i principali servizi pubblici. Si ritiene infatti che una tale conoscenza sia importante per lo sviluppo di una coscienza civile, e sia di aiuto a formare quel collegamento tra scuola e società la cui mancanza si sente spesso lamentare.

#### UTILIZZO DEL PERSONALE

Il Distretto Scolastico ha svolto nell'anno concluso un'inchiesta sulla situazione del personale docente nella scuola elementare. E' stato avviato in questo settore poichè in esso maggiori sono le sperequazioni e più evidenti le possibilità di intervento.

Quello della Scuola Elementare è, inoltre, il settore entro il quale maggiore è l'esigenza di avere personale per attività integrative, di sostegno, di sperimentazione. Lo studio è stato posto all'attenzione di Enti ed Organismi interessati.

Il problema sarà sempre di difficile soluzione se non si porranno alternative globali con proposte concrete.

Il Distretto non può assumersi un tale compito senza conoscere i programmi futuri dei superiori organi dell'Amministrazione Scolastica. Il Consiglio di Distretto proseguirà l'o-

pera di sensibilizzazione presso le Amministrazioni Comunali ed i Consigli di Circolo interessati, ma chiede di essere messo al corrente dei progetti del Provveditorato agli Studi sul territorio di sua competenza. Si intende inoltre svolgere analogo studio nella Scuola Media.

In materia di utilizzo dei sussidi didattici di un certo valore, il Distretto svolgerà un censimento chiedendo ai vari Circoli ed Istituti la disponibilità e consentirne l'utilizzo da parte di altre scolaresche.

Si potrebbe, soprattutto per la città di Alba ed in particolare per gli Istituti Superiori, giungere ad una collaborazione che dovrà consentire un maggiore utilizzo dei sussidi ed evitare spese in materiali che vengono, in seguito, scarsamente utilizzati.

Circa la riforma della Scuola Media Superiore si seguiranno gli sviluppi informando, nel modo più opportuno, gli interessati.

### 3^ COMMISSIONE: "SERVIZIO DI MEDICINA SCOLASTICA E SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO; INSERIMENTO HANDICAPPATI; SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA ED EDUCATIVA"

Si ripropone per il prossimo anno l'indagine conoscitiva sul servizio di medicina scolastica nell'ambito del Distretto, indagine che non è stato possibile effettuare nell'anno in corso.

Ribadite le competenze dei Comuni per quanto riguarda tale servizio, il Distretto si impegna a favorire un'azione di sensibilizzazione nella direzione di un intervento preventivo regolare e organico.

In questa stessa prospettiva va inserita l'educazione sanitaria da attuarsi nelle scuole di ogni ordine e grado. A tal fine il Distretto si impegna a pubblicizzare le proposte rivolte a genitori, insegnanti e alunni elaborate dall'apposita Commissione presieduta dalla Preside Prof.ssa Franca CARBONE.

Una particolare attenzione andrà rivolta al servizio di prevenzione anti-droga. Il lavoro dell'équipe di territorio, recentemente insediata in Alba, secondo le disposizioni della Regione Piemonte, dovrà essere attentamente collegato con l'équipe operante nel settore della scuola dell'obbligo. Il Distretto dovrà assumersi questo compito di collegamento.

### SERVIZIO SOCIO-PSICOMEDICO-PEDAGOGICO E INSERIMENTO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Dagli incontri della III^ Commissione è emerso quanto segue:

- a) - tende ad aumentare la richiesta di inserimento e di integrazione scolastica di alunni handicappati a livello di scuola materna e di scuola dell'obbligo;
- b) - si avverte la tendenza a delegare l'inserimento al singolo insegnante (o a piccoli gruppi) e alla singola classe senza che ci sia una piena disponibilità della scuola nel suo insieme (nei suoi organi e nelle sue strutture);
- c) - la situazione delle strutture di sostegno e di integrazione non corrisponde ai bisogni; gli interventi non sono uniformi su tutto il territorio; restano, anzi, alcune

zone del tutto scoperte.

Troppo resta ancora affidato al volontarismo o all'improvvisazione.

- d) - il servizio dell'équipe non è assicurato per tutto l'anno e buona parte degli operatori assunti dagli enti locali non hanno un rapporto stabile di lavoro;
- e) - del problema del recupero dei soggetti handicappati oggi si fa carico quasi esclusivamente la scuola, mentre essa deve essere un momento di un'azione più globale rivolta a coprire l'intera giornata del ragazzo (il tempo libero) e il periodo pre-scolare e post-scolare.

La Commissione ripropone come indispensabili all'inserimento degli alunni handicappati i seguenti strumenti operativi:

- 1) - Insegnanti di appoggio e sperimentazione;
- 2) - Equipe sociopsicomedicopedagogica.

#### 1) - INSEGNANTI DI APPOGGIO E SPERIMENTAZIONE

Ogni iniziativa di inserimento può essere realizzata nella misura in cui si apre un ampio coinvolgimento di tutta la scuola nelle sue varie componenti e nelle sue strutture.

Gli insegnanti di appoggio alla classe si sono dimostrati strumenti vitali per la riuscita di ogni tentativo di integrazione.

Il Distretto, ai fini di una utilizzazione più razionale del personale insegnante, invita i Circoli Didattici a collegare (dove le situazioni lo consentano - si veda in proposito lo studio della II<sup>a</sup> Commissione -) le richieste di insegnanti di appoggio all'eventuale soppressione di piccoli plessi.

Il Distretto sollecita il Provveditorato agli Studi a rispondere in modo adeguato alle richieste motivate delle singole scuole. Chiede, inoltre, che venga consentita da parte dei Direttori Didattici l'utilizzazione degli insegnanti, assegnati alle Direzioni, in attività di appoggio anzichè in compiti di supplenza.

I colleghi dei docenti e i Consigli di Circolo e di Istituto devono, in collaborazione con i membri dell'équipe (dove è possibile) predisporre tempestivi e dettagliati piani di inserimento individuando persone, orari, contenuti e metodi in rapporto ad ogni situazione e prevedendo i modi e i tempi delle necessarie verifiche.

Detti piani devono attentamente utilizzare tutte le possibilità offerte dalla attuale legislazione per elasticizzare le strutture e differenziare gli interventi: classi aperte, compresenze, 160 ore, lavoro straordinario. Queste possibilità consentono di non restringere la sperimentazione al solo "tempo pieno".

Strettamente collegato a tutto questo è il problema dell'aggiornamento degli insegnanti, in particolare di quelli coinvolti nelle iniziative di inserimento.

Il Distretto, mentre sollecita tutte le scuole a muoversi su questo terreno, si impegna ad essere strumento di collegamento per iniziative interscolastiche in questo settore. Appoggia, in particolare, l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Alba per un corso di aggiornamento, da tenersi ai primi di settembre, rivolto agli insegnanti che operano con alunni handicappati.

2) - EQUIPE SOCIO-PSICOMEDICO-PEDAGOGICA

L'attuazione di un adeguato servizio di équipe chiama in causa tutta la responsabilità e la capacità di iniziativa degli Enti locali, in particolare del Comune di Alba come Comune capofila.

L'esperienza del corrente anno, i limiti e le difficoltà incontrate confermano la validità delle richieste fatte nel programma distrettuale dello scorso anno e della quantificazione relativa agli operatori. Si conferma, pertanto, la stessa richiesta, avendo presenti le fondamentali esigenze dell'intero territorio del Distretto:

- 5 psicologi a tempo pieno
- 1 neuropsichiatra infantile a tempo parziale
- 5 assistenti sociali a tempo pieno
- 5 logopediste a tempo pieno
- 5 psicomotriciste a tempo pieno
- 2 coordinatori con il compito di assolvere a mansioni organizzative e di raccordo tra i vari operatori.

Intanto, per poter gradualmente raggiungere tale obiettivo, il Distretto impegna gli Enti responsabili a:

- a) - assumere in forma stabile e con orario pieno il personale già in servizio con contratto a termine per assicurare una più seria programmazione e una più efficace continuità di intervento;
- b) - potenziare il servizio con nuove assunzioni;
- c) - assicurare il servizio per l'intero anno, senza interruzioni estive che annullano - a volte - il lavoro di mesi;
- d) - definire con urgenza (a partire dal prossimo mese di settembre) una struttura-base organica e stabile (capace di successivi ampliamenti) con personale e locali sufficientemente adeguati, che diventi punto di riferimento obbligato per tutti i servizi ordinari e di pronto intervento e per il coordinamento di tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici sull'intero territorio del Distretto (nella prospettiva dell'Unità Locale dei Servizi);
- e) - avviare iniziative per il tempo libero dei ragazzi handicappati e per il loro inserimento nell'attività lavorativa (cooperative, assunzioni, ecc...);
- f) - privilegiare l'azione preventiva a tutti i livelli e assicurare priorità d'intervento alla scuola materna ed elementare;
- g) - garantire la gradualità degli interventi specialistici di alto livello quando la gravità dei casi lo richieda.

Si è a conoscenza dell'inoltro, da parte del Comune di Alba, della pratica relativa al comando di tre insegnanti con qualifica di psicologi per una loro utilizzazione come specialisti a tempo pieno nell'équipe.

Il Distretto, avendo a suo tempo sollecitato questa iniziativa, assicura il suo intervento a sostegno di tale richiesta.

Il Distretto si impegna, infine, a promuovere incontri e iniziative atte a favorire la realizzazione di quanto sopra detto e si dichiara disponibile alla collaborazione con tutte le forze responsabili e interessate a questi problemi.

## 4^ COMMISSIONE: "SERVIZI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE"

La 4^ Commissione in merito ai problemi dell'orientamento scolastico e professionale ha deciso di programmare i seguenti interventi:

- sensibilizzare il corpo insegnante affinché l'opera di orientamento venga attuata in modo graduale e continuativo e non limitato ai soli cicli terminali;
- suggerire iniziative di aggiornamento per gli insegnanti che servano a potenziare la loro formazione didattico-pedagogica e le loro conoscenze in merito ai problemi del mondo del lavoro e delle scuole esistenti in provincia;
- attuare in autunno una serie di riunioni-dibattito coinvolgendo gli Enti e le Associazioni che maggiormente possono contribuire con gli operatori delle scuole a rendere efficace l'attività di orientamento e ricavare da questi incontri un documento informativo circa la disponibilità degli Enti e delle Associazioni medesimi da inoltrare alle scuole e distribuire agli alunni interessati;
- potenziare la Commissione di Distretto che si occupa dei problemi dell'orientamento e suscitare un maggior interesse intorno al lavoro programmatico da essa svolto;
- coordinare le iniziative isolate che nelle singole scuole sono state sperimentate, invitando agli incontri, ai quali in precedenza si faceva riferimento, gli insegnanti che in questi anni si sono occupati attivamente di Orientamento.

## 5^ COMMISSIONE: "ISTITUZIONE, LOCAZIONE, E POTENZIAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE; ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE; POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE DESTINATE AGLI ALUNNI"

Il programma che segue è stato formulato per potenziare le attività scolastiche rivolte alle attività motorie e allo sport. Purtroppo, al momento, si rivolge solo ad una parte delle scuole che fanno parte di questo Distretto come territorio, anche se le indicazioni servono a tutta la scuola dell'obbligo sino alla scuola superiore.

Più che d'un programma analitico e ben articolato, è una indicazione, un suggerimento, in taluni casi forse irrealizzabili nel prossimo futuro, ma pur sempre specifico e necessario per una attuazione del diritto che ogni allievo ha di fare dello sport, diritto allo sport che si allaccia profondamente al diritto allo studio, alla salute; un suggerimento a chiunque nella società abbia autorità e competenza per intervenire in questo campo affinché sappia su quali basi operare; è un aiuto per le Amministrazioni competenti a sfruttare nel modo migliore le strutture già esistenti.

Le indicazioni che verranno via via formulate si basano sul principio generale di considerare lo sport un utile servizio sociale a disposizione della grande massa dei giovani, assegnargli un valore civile perchè esso è una difesa della salute ed un arricchimento della personalità.

Conosciamo tutti gli squilibri e le contraddizioni profonde che quotidianamente viviamo e che minacciano la fisiologia dell'uomo: il ritmo del lavoro, i turni della fabbrica, le carenze dei trasporti, la diffusione degli inquinamenti, le tensioni fisiche e psichiche

che sia nella piccola città come la nostra, come anche nelle zone rurali, producono conseguenze che colpiscono direttamente l'organismo umano, che minacciano di continuo l'equilibrio e rendono sempre più precaria la salute fisica e psichica.

In queste nuove condizioni dell'uomo le attività motorie e lo sport sono divenuti un vero e proprio strumento di compenso fisiologico di difesa dell'uomo nel suo complesso, e ancora, non sono pochi i pedagoghi che si battono per dimostrare come le attività motorie e lo sport svolgano una funzione culturale.

Siamo coscienti che nella grave situazione economica che investe il paese, si vada affermando una tendenza che porta al taglio della spesa pubblica verso le attività culturali associative e sportive. La recrudescenza di questa situazione deriva effettivamente da dati oggettivi di difficoltà, però occorre tenere presente che essa ha origini lontane, trova i suoi punti di partenza nella considerazione che occorre far qualcosa di più per i giovani e quindi riteniamo di poter dare i nostri suggerimenti in ordine a tre obiettivi distinti, ma dipendenti tra loro.

#### PUNTO I°

Sottolineiamo l'importanza della professionalità degli educatori che operano in questo campo. La loro specializzazione è lo stimolo indispensabile per iniziare e proseguire correttamente lungo la strada che avvia il giovane durante tutto il suo accrescimento psichico e corporeo verso le attività motorie e sportive.

La fascia della scuola dell'obbligo più sguarnita, sotto questo punto di vista, è la scuola elementare che è priva, fatta eccezione per rarissime scuole, di un operatore specializzato. Riteniamo quindi che occorra mettere a disposizione un insegnante di Educazione Fisica specializzato per l'insegnamento della materia ai bambini dai 6 ai 10 anni in ogni scuola per almeno 2 ore settimanali nelle proporzioni di almeno 1 insegnante per ogni 200 alunni. Ciò è il presupposto per ottenere una risposta positiva dei bambini alle sollecitazioni motorie che purtroppo oggi sono già a questa età discriminanti. La presenza di un educatore specializzato non eliminerebbe anzi stimolerebbe, nel corpo insegnante, una maggiore sensibilità e preparazione verso questa parte importante dell'educazione del fanciullo.

Troppo spesso l'ora destinata all'educazione fisica trascorsa in palestra diventa ora di ricreazione che non ha nulla da spartire con le finalità che si prefigge un'attività motoria incanalata verso obiettivi più globali e più incisivi sulla formazione della personalità. Le tecniche didattiche e gli stessi contenuti cambiano rapidamente, condizionati come sono dai mass media e dalle esigenze sociali che incidono sulla personalità del bambino. A tal scopo questa Commissione si farà carico, in futuro, di indicazioni per corsi di aggiornamento rivolti alle maestre, consigliando esperti per la risoluzione di questo delicato problema. Insistiamo su questa proposta che speriamo venga favorevolmente accolta perchè siamo coscienti che non bastano le strutture, ma occorre personale specializzato per guidare e stimolare queste attività.

#### PUNTO II°

In questo punto intendiamo parlare delle strutture esistenti; purtroppo la nostra conoscenza si riferisce solo alla realtà albese, assumiamo nel contempo l'impegno di avere nel più breve tempo possibile incontri con gli insegnanti e gli amministratori comunali di paesi

che fanno parte del nostro Distretto per avere elementi reali di giudizio per una futura programmazione.

Ad Alba le palestre e le strutture sportive esistenti possono funzionare meglio di quanto già non facciano. Occorre un maggiore coordinamento tra le varie palestre per una miglior utilizzazione nel tempo, una miglior cura degli attrezzi, per provvedere con maggior diligenza alla pulizia delle stesse, dato indispensabile per una sana attività. Perciò si consiglia un allargamento del comitato già funzionante presso il Comune di Alba, affinché siano rappresentate meglio le varie componenti sociali e scolastiche che operano nel settore e quindi ne facciano parte: un Insegnante di Educazione Fisica per ogni Istituto, un rappresentante delle società sportive interessate all'uso delle suddette strutture, rappresentanti del Consiglio Comunale, dei giovani e dei quartieri, perchè non bisogna dimenticare che, se è prioritario per le scuole la disponibilità di uso delle strutture, secondariamente, ma non certo come importanza, le stesse potranno essere usate da tutti i cittadini che ne facciano regolare richiesta.

Inoltre desideriamo dare alcuni suggerimenti per il prossimo futuro che non richiedono eccessivi investimenti, ma che se attuati potranno sviluppare efficacemente le attività motorie e sportive non solo per gli studenti, bensì per i giovani e gli adulti. Esistono ad Alba aree vincolate che il Comune ha destinato ad area verde.

Suggeriamo di includere in dette aree verdi "percorsi vita" indicati dal CONI (percorsi obbligati lungo i quali sono disposti cartelli ed attrezzi semplici sovente reperibili in natura): l'attività da svolgere viene illustrata in appositi cartelli. I "percorsi vita" sono solo l'esempio di come può essere attrezzata l'area verde; al momento opportuno se la Commissione Comunale che si interessa di questi problemi si mette in comunicazione con questa commissione si potranno trovare insieme altre soluzioni per avere più possibilità di scelta, anche in ordine al problema economico.

Tre sono le aree che maggiormente si prestano:

- quella compresa tra via Ognissanti, via Aldo Moro e via Dario Scaglione;
- quella di San Cassiano compresa tra Corso Piave, via Castelgherlone e il campo sportivo in costruzione;
- quella lungo Tanaro, da Corso Torino alla Cherasca, sino alle pendici della collina.

Per quanto riguarda la destinazione del nuovo complesso di San Cassiano, consigliamo un uso quanto più allargato possibile alle scuole con orari da stabilire, possibilità di usufruire di mezzi di trasporto per rendere proficua una spesa non indifferente.

Utilizzo delle strutture sanitarie.

Il medico scolastico, come già in uso da tempo, visita all'inizio dell'anno, tutti gli allievi. Non sta a noi indicare il tipo di visita medica utile, demandiamo a tutta l'organizzazione sanitaria presente e operante, ma si preme dare un'indicazione sui tempi di realizzo. Ben sappiamo che le visite si prolungano nel tempo a volte sin quasi al termine della scuola: ora noi chiediamo che le visite si esauriscano entro il primo quadrimestre di scuola, per scongiurare in tempo i pericoli per la salute dei ragazzi.

#### PUNTO III°

Il rapporto tra attività corporea ed educazione non è certo oggi nella scuola in armonia.

E' un dato di fatto che le 2 ore settimanali non bastano, siamo l'unico paese europeo che ha un numero così basso di ore dedicato all'Educazione Fisica. Si cerca di sopperire con i gruppi sportivi che sono selezionanti nei confronti dei ragazzi che abitano fuori città e che non avendo la possibilità di rimanere a scuola disertano l'attività pomeridiana. So no altresì selezionanti proprio per come è impostato oggi lo sport nelle nostre scuole che lungi dall'essere promozione umana al di là dei risultati di gare, si articola proprio sui risultati che hanno le scadenze fisse sulle gare dei Giochi della Gioventù. Quindi si privilegia, se non addirittura essere condizione essenziale della buona riuscita del gruppo sportivo, lo studente che già frequenta allenamenti di società sportive. Si crea un circuito che funziona al contrario di come dovrebbe funzionare e cioè si privilegiano i ragazzi che frequentano gli allenamenti delle varie società sportive e quindi già preparati, a discapito di chi non avendo le capacità di essere incluso in squadre di società, dovrebbero a maggior ragione frequentare attività presportiva e sportiva svolta al di fuori dell'orario scolastico. Si capisce come un atteggiamento simile sia antieducativo.

Norme restrittive che escludono dalla partecipazione dei giochi studenti già avviati alla pratica sportiva ci sono, ma a parer nostro dovrebbero essere ancora più selezionatrici e sotto controllo.

La scuola assolve al compito di avviare i giovani al più vasto numero di sport, indicando loro la strada da scegliere, se continuare verso una pratica sportiva più specifica o non, deve essere momento di conoscenza del proprio corpo e delle sue esigenze, e momento socializzante proiettato verso il futuro.

Si fa appello quindi a tutti gli insegnanti di seguire questo criterio nella scelta di coloro che desiderano fare attività sportiva.

o o o o o o o o



PROFESSIONALITA' DEI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL COMPRESORIO DI ALBA - BRA

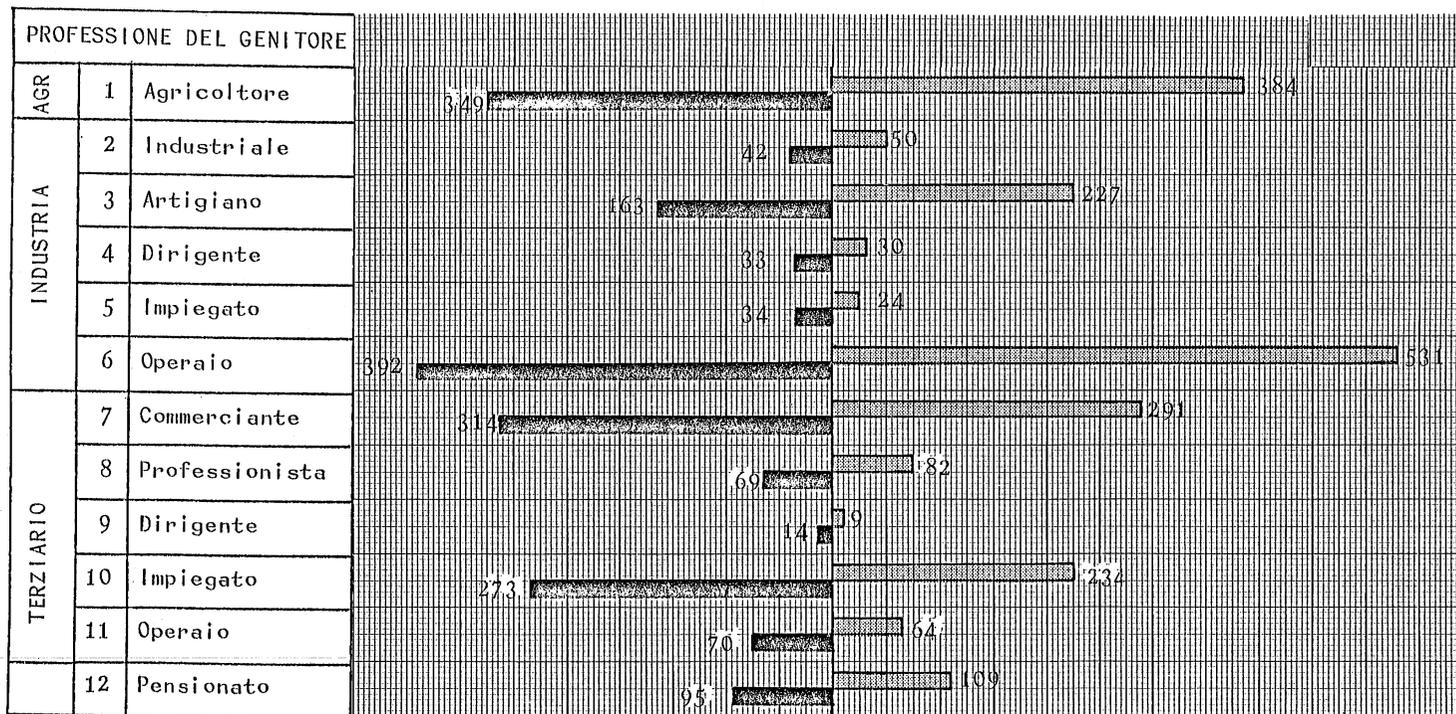
ISTITUTI ▶			Liceo Classico			Liceo Scientifico			Istituto Magistrate			Istituto Tecnico Geometri			Istituto Tecnico Commerciale			Istituto Tecnico Industriale			Istituto Tecnico Agrario			Istituto Professionale Commercio			Ist. Prof. le Industrie e Artigianato			Istituto Professionale Agricoltura			TOTALI			%
			M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T				
AGR.	1	Agricoltore	15	8	23	16	4	20	2	100	102	27	8	35	48	114	162	18	1	19	180	9	189	6	137	143	10	-	10	27	3	30	349	384	733	18,88
	2	Industriale	3	6	9	6	4	10	-	7	7	16	3	19	3	18	21	10	-	10	4	-	4	-	12	12	-	-	-	-	-	-	42	50	92	2,37
INDUSTRIA	3	Artigiano	9	7	16	15	21	36	3	53	56	37	6	43	28	60	88	31	1	32	15	2	17	4	77	81	19	-	19	2	-	2	163	227	390	10,04
	4	Dirigente	11	6	17	13	8	21	-	6	6	2	1	3	4	8	12	1	-	1	2	-	2	-	1	1	-	-	-	-	-	-	33	30	63	1,62
	5	Impiegato	3	6	9	7	4	11	-	5	5	-	-	-	4	6	10	9	-	9	9	3	12	-	-	-	2	-	2	-	-	-	34	24	58	1,49
	6	Operaio	18	8	26	33	30	63	3	122	125	31	9	40	95	149	244	75	1	76	71	6	77	19	206	225	43	-	43	4	-	4	392	531	923	23,78
TERZIARIO	7	Commerciante	8	19	27	35	35	70	-	60	60	24	4	28	67	97	164	29	1	30	134	8	142	5	67	72	11	-	11	1	-	1	314	291	605	15,58
	8	Professionista	10	9	19	23	23	46	1	13	14	9	3	12	10	24	34	8	-	8	6	1	7	1	9	10	1	-	1	-	-	-	69	82	151	3,89
	9	Dirigente	4	4	8	7	-	7	-	4	4	-	-	-	3	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	9	23	0,59
	10	Impiegato	22	16	38	72	53	125	4	69	73	24	7	31	56	69	125	29	-	29	58	2	60	3	18	21	3	-	3	2	-	2	273	234	507	13,06
	11	Operaio	2	2	4	3	4	7	1	19	20	16	-	16	18	24	42	5	-	5	15	-	15	6	16	21	4	-	4	-	-	-	70	64	134	3,45
	12	Pensionato	6	7	13	11	6	17	1	24	25	13	3	16	25	38	63	11	1	12	19	1	20	4	29	33	3	-	3	2	-	2	95	109	204	5,25
T O T A L E			111	98	209	241	192	433	15	482	497	199	44	243	361	608	969	226	5	231	513	32	545	48	571	619	96	-	96	38	3	41	1848	2035	3883	100,00

(\*) escluso corso serale

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

N° iscritti    maschi    femmine  
 1488                      1287

COMPENSORIO DI  
 ALBA - BRA



A cura della  
Sezione Studi e Programmazione  
dr. Giuseppe FISSORE  
arch. Secondo ARNAUDO  
arch. Enzo FINA  
sig.ra Rosanna RUMAZZA GATTI  
sig.na Margherita AUDISIO

Finito di stampare il 31.10.1979  
presso il Centro Stampa  
dell'Amministrazione Provinciale